IT

2011 2012

Diario Europa

Saper scegliere

Diario Europa: Saper scegliere 2011-2012

© Unione europea, 2011

La riproduzione è autorizzata, tranne che per scopi commerciali, a patto che ne sia indicata la fonte.

Questa pubblicazione è stata realizzata e finanziata dalla Commissione europea mediante un contratto assegnato alla Generation Europe Foundation. La pubblicazione ha scopi esclusivamente informativi e non rappresenta alcuna forma di interpretazione ufficiale delle normative e degli indirizzi politici dell'UE.

La Commissione europea declina ogni responsabilità relativa ai contenuti dei siti web cui si fa riferimento nella presente pubblicazione, a eccezione ovviamente di quello da essa direttamente gestito. I siti web di terze parti vengono citati a titolo puramente illustrativo, senza alcuna pretesa di proporne un elenco esaustivo e senza alcuna forma di adesione ai loro contenuti.

La presente edizione del Diario Europa include informazioni su un certo numero di festività religiose, accanto ad analoghe informazioni sulle feste pubbliche nazionali. Grande cura è stata dedicata per assicurare l'accuratezza delle informazioni qui contenute. L'editore declina, tuttavia, ogni responsabilità per qualunque eventuale inesattezza delle informazioni riportate. Inoltre, si tenga presente che tra gli scopi del Diario Europa non vi è quello di fornire una lista esaustiva di tutte le festività di tutte le comunità religiose e le associazioni di culto.

www.europadiary.eu

Stampato in Germania

ISBN 978-92-79-17417-9
ISSN 1830-8414
doi: 10.2772/51586

Diario Europa - Saper scegliere

Cognome .....

Nome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

.....

Nazione .....

Telefono .....

Cellulare .....

E-mail .....

Istituto scolastico .....

Indirizzo .....

.....

Coordinatori del progetto .....

.....

In caso di emergenza avvisare .....

.....

Telefono .....

Indice

Prefazione 3

Unione europea

L'Unione europea e le sue istituzioni 4
L'evoluzione dell'UE in sintesi 6
Come funzionano le istituzioni europee ... 8
Spirito di mediazione 11
Come nascono le norme europee? 12
I soldi fanno girare il mondo 14
Un bilancio comune 18
Immigrazione: trasformare una sfida in un'opportunità 20
Uniti nella diversità regionale 22

I tuoi studi, il tuo futuro

Una nuova avventura 25
Di cosa avremo bisogno per costruire il futuro dell'Europa? 28
Cercasi idee per un futuro migliore 29
Cosa farai da grande? 30
Pensare oggi al domani 34

Consumatori consapevoli

Diritti fondamentali per tutti 35
Guida agli acquisti: conosci i tuoi diritti? 38
Soddisfatti o rimborsati 40
Occhio al portafoglio! 42
Pratiche commerciali sleali 44
Cellulari sì, ma senza esagerare 45
Viaggiare senza brutte sorprese 46
Tempo di "grandi pulizie" su Internet 48
I diritti di chi naviga in Internet 49
Chi tira i fili? 50

Ambiente

Abbiamo solo una Terra! 52
Siamo tutti coinvolti 54
Fare di più riducendo gli sprechi 56
Un fiore per il Pianeta! 58
La ricerca ci aiuta a proteggere il Pianeta 59
Un cielo unico europeo 62
Proteggiamo la nostra agricoltura 64

Salute e sicurezza

Cosa c'è per cena? 69
Rare, ma letali 70
Cancro: riduci i rischi! 71
Non mandare in fumo la tua salute! 72
Belli a qualsiasi costo? 73
Il tuo udito è in pericolo? 74
La ricerca allunga e migliora la vita 75
Conoscere i propri limiti 76
Occhiali da sole: non solo accessori di moda 77
Trascorri troppo tempo su Internet? 78
Sicurezza on-line 80
Che cosa indicano le etichette? 82
Siamo al sicuro? 84
Beni contraffatti? No, grazie 86

Oltre i nostri confini

I nostri partner commerciali 87
Let's embrace space 90
Aiutare gli altri ad aiutarsi 92

Prefazione

Cari studenti,

la ricerca della scoperta, dell'esplorazione e dell'innovazione è una caratteristica essenziale dell'Europa. Ricordate Colombo, Caboto, da Verrazzano e Vespucci che andarono oltre gli orizzonti conosciuti, scoprendo nuovi mondi e stabilendo nuove rotte commerciali.

Oggi, l'innovazione, il commercio e l'esplorazione continuano a plasmare il nostro futuro.

Pensate a come lo stile di vita è cambiato rispetto a quando eravate bambini. Adesso il mondo è più piccolo: le comunicazioni e i trasporti sono più facili. Giornalmente comunicate inviando SMS o telefonando ai vostri amici. È possibile che viaggiate in aereo con voli più economici di un tempo oppure che utilizziate treni più veloci per andare a trovare parenti e amici. E ancora, vi può essere già capitato di avvertire alcuni effetti del cambiamento climatico e di assistere a incendi boschivi nei mesi più caldi dell'estate.

Nell'Unione europea, affrontiamo queste sfide insieme. Sono italiano ma, come Commissario europeo per l'Industria e l'imprenditoria, lavoro per tutta l'Europa.

Cerchiamo di allargare sempre più gli orizzonti della conoscenza e guardiamo anche al cielo per risolvere i problemi sulla Terra.

Lo Spazio è, infatti, pieno di possibilità sconfinate ed è anche un'importante fonte di innovazione tecnologica. I programmi satellitari europei, Galileo e Osservazione della Terra, creano nuove opportunità di mercato e ci aiutano ad affrontare il cambiamento climatico.

Senza questo spirito di curiosità, noi non saremmo europei. Dobbiamo sempre sfidare noi stessi per arrivare alle idee innovative più brillanti.

Invito anche voi a essere curiosi come gli esploratori europei del passato.

Il vostro viaggio non è meno entusiasmante del loro ed è proprio davanti a voi.

Antonio Tajani
Vicepresidente della Commissione europea, Industria e imprenditoria

L’Unione europea e le sue istituzioni

L’Unione europea (UE) è unica nel suo genere. Non è un’organizzazione per la cooperazione internazionale come le Nazioni Unite, ma non è neanche paragonabile a un Governo sovranazionale che si sostituisce ai Governi dei Paesi membri. E allora cos’è?

L’UE è un’organizzazione internazionale istituita dai Governi degli Stati che ne sono membri allo scopo di attuare azioni congiunte e condivise nei settori in cui la collaborazione può produrre risultati migliori dell’azione individuale dei singoli Stati.

Cooperazione, non competizione

L’origine dell’Unione europea risale alla fine della seconda guerra mondiale, quando i popoli europei decisero di attivarsi per impedire che sul continente potessero ripetersi le distruzioni e le sofferenze della guerra. Invece di competere tra di loro, i Governi di sei Paesi decisero di instaurare una collaborazione economica e commerciale incentrata sul carbone e l’acciaio, due materie prime necessarie per la fabbricazione delle armi. Mettendo in comune le proprie risorse, questi Paesi divennero partner commerciali, riducendo così le probabilità dello scoppio di un nuovo conflitto.

La creazione dell’UE ha portato a un’era di pace e prosperità senza precedenti. Nel territorio dell’Unione europea oggi vivono 500 milioni di persone e le sue istituzioni deliberano su una vasta gamma di temi e problematiche che ci riguardano direttamente, come cittadini, lavoratori e consumatori. I principi guida dell’azione dell’UE sono:

1. L’Unione europea può agire solo nelle aree in cui i Governi nazionali hanno deciso che essa possa farlo.
2. L’Unione europea interviene solo quando si ritiene che la sua azione risulti più efficace di quella dei singoli Stati membri. Questo è il cosiddetto principio di “sussidiarietà”.
3. L’Unione europea promuove e difende i valori condivisi della democrazia, della libertà e della giustizia sociale, così come tutela il patrimonio culturale comune europeo, che si manifesta nelle molteplici identità culturali e linguistiche presenti nel continente.

Domande sull'UE?

Contatta Europe Direct, telefonicamente o via e-mail, oppure rivolgiti ai centri d'informazione del tuo Paese!
Numero da chiamare: 00 800 67 89 10 11
http://europa.eu/europedirect/index_it.htm

Come fare la differenza

Qualunque sia la tua opinione nei confronti della politica, è innegabile che è proprio dalla politica che nascono le leggi che regolano quasi tutti gli aspetti della nostra vita. Ecco perché è così importante partecipare al processo decisionale.

Quando sarai maggiorenne potrai esercitare il diritto di voto alle elezioni locali, nazionali ed europee. Anche nelle grandi democrazie come l'UE ogni voto ha il suo peso e può fare la differenza per il risultato dell'elezione.

Le responsabilità dei cittadini non si limitano però solo al voto. Una sana democrazia richiede ai cittadini di impegnarsi attivamente e di non limitarsi semplicemente a inserire il proprio voto nell'urna elettorale ogni quattro o cinque anni. I politici devono pensare non solo alle prossime elezioni ma anche alle prossime generazioni. Non devi aspettare di votare per esprimere la tua opinione!

Grazie alla tecnologia, che ha aperto nuovi canali di comunicazione, le relazioni tra i cittadini e i loro rappresentanti politici sono oggi più dirette. Internet consente di raggiungere facilmente le istituzioni e i politici europei. Pensa che puoi trovare l'UE perfino sui social network!
http://europa.eu/take-part/index_it.htm

Il Portale europeo per i giovani

Sono molte le organizzazioni che promuovono gli interessi dei giovani in Europa. Scoprile su questo sito web ricco di informazioni sulle possibilità di studio, lavoro, volontariato, viaggi e altro ancora. **http://europa.eu/youth**

Per saperne di più:
http://europa.eu/euinyourcountry/
http://ec.europa.eu/youreurope/index.htm > Cittadini

L'evoluzione dell'UE in sintesi

La costruzione di quella che oggi è l'Unione europea è iniziata dopo la fine della seconda guerra mondiale, allo scopo di garantire sicurezza e prosperità all'Europa. Ancora oggi, dopo più di cinquant'anni, resta questo l'obiettivo fondamentale dell'UE.

1945

La **seconda guerra mondiale** finalmente termina dopo quasi sei anni di combattimenti in Europa.

1950

Il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman propone un piano per favorire la cooperazione tra i Paesi europei. Sulla base della **Dichiarazione Schuman**, sei Paesi - Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Repubblica Federale Tedesca (Germania dell'Ovest) - firmano nell'aprile del 1951 il Trattato di Parigi, dando vita alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). La CECA riunisce i Paesi membri ponendoli su un piano di perfetta parità e ne stimola la cooperazione attraverso la creazione di istituzioni condivise.

1957

Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Repubblica Federale Tedesca firmano il **Trattato di Roma**, che istituisce la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o "Euratom"). Nasce il "mercato comune europeo", all'interno del quale merci, servizi, capitali e persone possono circolare liberamente.

1968

Viene istituita **l'unione doganale**: tutti i dazi sulle importazioni tra i sei Paesi della CEE sono aboliti.

1979

Prima elezione a **suffragio universale diretto** del Parlamento europeo.

1986

Viene firmato l'**Atto unico europeo**, che definisce la tabella di marcia che porterà al completamento del mercato unico europeo entro il 1° gennaio 1993.

2002

Banconote e monete in euro iniziano a circolare in 12 Paesi UE. Le valute nazionali cominciano a uscire di scena. Oggi sono 17 i Paesi che adottano l'euro come moneta ufficiale. L'ultimo Paese (finora) che ha adottato l'euro è l'Estonia.

2009

Entra in vigore il **Trattato di Lisbona**, che rafforza la capacità d'azione dell'UE nel mondo e rafforza il ruolo del Parlamento europeo e di quelli nazionali e dà maggior voce ai cittadini europei.

2001

Viene firmato il **Trattato di Nizza**, che introduce importanti riforme del sistema istituzionale dell'UE. Il Trattato prevede, inoltre, significative modifiche volte a rafforzare le politiche di sicurezza e difesa, la cooperazione giudiziaria in materia penale e il rispetto dei diritti fondamentali da parte degli Stati membri.

1997

Viene firmato il **Trattato di Amsterdam**, che mira a sviluppare ulteriormente la PESC e le politiche europee del lavoro e della protezione sociale.

1992

Viene firmato il **Trattato di Maastricht**, che trasforma la Comunità economica europea in Unione europea (UE). Il Trattato definisce nuovi ambiziosi obiettivi: l'unione monetaria (da realizzare entro il 1999); la cittadinanza europea; nuove politiche comuni, come la politica estera e di sicurezza comune (PESC); la cooperazione in materia di sicurezza interna; ecc.

1989

Cade la Cortina di ferro e si gettano le basi per l'unificazione del continente europeo. Ciò favorisce la **riunificazione della Germania** (3 ottobre 1990) e il processo di democratizzazione nei Paesi dell'Europa centro-orientale.

Per saperne di più:
http://europa.eu/index_it.htm > Informazioni sull'UE > Storia
http://europa.eu/lisbon_treaty/index_it.htm

© European Parliament

Come funzionano le istituzioni europee

In che modo le istituzioni europee interagiscono tra loro per far funzionare l'Europa?

Il Parlamento europeo: la voce dei cittadini

Il Parlamento rappresenta la voce dei cittadini. Il suo compito è quello di partecipare, congiuntamente con il Consiglio dell'UE, all'adozione delle proposte di legge della Commissione. Esso assicura, inoltre, il controllo democratico e il dibattito pubblico su tutti gli aspetti dell'operato dell'UE.

Le elezioni per il Parlamento europeo si svolgono ogni cinque anni: i cittadini dei Paesi UE eleggono i propri rappresentanti a suffragio universale diretto. Il Parlamento attualmente in carica è stato eletto nel giugno 2009 e si compone di 736 deputati, detti anche "europarlamentari". Il Parlamento europeo non è solo il più grande, ma anche il più importante organo parlamentare multinazionale al mondo. Esso si riunisce nei suoi uffici di Strasburgo (Francia) e Bruxelles (Belgio).

Analogamente a quanto avviene nei Parlamenti nazionali, anche all'interno del Parlamento europeo i deputati danno vita a gruppi parlamentari. La costituzione dei gruppi avviene per affinità politiche e non su base nazionale. Tra tali gruppi vi sono i cristiano-democratici (del Partito popolare europeo), i socialisti, i liberali, i verdi e altri ancora, senza dimenticare i deputati contrari all'integrazione europea.

www.europarl.europa.eu

Il Consiglio europeo: la leadership politica

I vertici politici degli Stati membri (rappresentati, a seconda del Paese di provenienza, dal Capo di Governo o dal Capo di Stato) si riuniscono almeno quattro volte l'anno a Bruxelles per discutere le principali questioni dell'agenda politica e fornire indirizzo all'azione politica dell'UE. Il Consiglio europeo è presieduto da un Presidente il cui mandato dura due anni e mezzo.

www.european-council.europa.eu

Il Consiglio dell'UE: la voce degli Stati membri

Il Consiglio dell'UE, avente sede a Bruxelles, rappresenta i Governi nazionali. Insieme al Parlamento europeo, esso adotta, emenda o respinge le leggi proposte dalla Commissione. A seconda della questione all'ordine del giorno, ciascuno Stato membro è rappresentato dal ministro responsabile di quell'argomento (affari esteri, affari sociali, trasporti, agricoltura, ambiente, ecc.).

Le deliberazioni del Consiglio vengono sempre più frequentemente adottate a maggioranza qualificata. Gli Stati membri più grandi (come la Germania) dispongono di un maggior numero di voti rispetto ai Paesi più piccoli (come Malta). Il sistema di voto garantisce comunque che siano tenuti nella giusta considerazione anche i punti di vista e gli interessi degli Stati più piccoli.

Per le questioni più importanti e delicate, come ad esempio quelle concernenti le politiche fiscali e di sicurezza, è invece richiesta l'approvazione all'unanimità. Cosa non facile quando allo stesso tavolo siedono i rappresentanti di ben 27 Paesi!

www.consilium.europa.eu

La Commissione europea: l'interesse comune

La Commissione europea, con sede a Bruxelles, è l'organo esecutivo dell'UE ed è l'unica istituzione europea che può proporre nuove leggi, che devono poi essere approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE. Oltre al potere d'iniziativa legislativa, alla Commissione spetta anche la responsabilità di assicurare il rispetto delle norme comunitarie da parte dei Governi nazionali. La Commissione può deferire i Governi inadempienti alla Corte di giustizia europea, la quale comminerà, se del caso, le opportune sanzioni.

Il Presidente della Commissione guida una squadra di Commissari, ciascuno dei quali proviene da uno Stato membro ed è responsabile, nell'interesse dell'intera Unione europea e non solo del rispettivo Paese di provenienza, di uno specifico settore politico (trasporti, ambiente, ecc.). Ciò è paragonabile agli incarichi dei ministri nei Governi nazionali.

L'UE ha anche un Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, che è responsabile per tutte le azioni dell'UE sullo scenario internazionale ed è Vicepresidente della Commissione.

Per l'esercizio delle sue funzioni, la Commissione si avvale di uno staff di circa 32.000 persone, per lo più in servizio a Bruxelles, ma in parte distaccate presso le Rappresentanze della Commissione negli Stati membri e presso le Delegazioni al di fuori del territorio dell'Unione.

http://ec.europa.eu

La Corte di giustizia europea: lo Stato di diritto

Ciò che affascina delle leggi è che possono essere interpretate in modi diversi. Alla Corte di giustizia europea spetta il compito di assicurare che le leggi dell'UE siano correttamente e uniformemente applicate in tutti gli Stati membri. La Corte ha sede in Lussemburgo ed è composta da un giudice per ciascuno Stato membro.

Le sentenze della Corte di giustizia europea sono molto importanti, perché ad essa spetta l'ultima parola: le sue decisioni non possono essere contraddette dai Tribunali nazionali degli Stati membri!

http://curia.europa.eu

La Corte dei conti europea: il controllore della spesa pubblica europea

I cittadini europei sono i finanziatori dell'Unione e hanno pertanto il diritto di sapere come vengono spesi i loro soldi. La Corte dei conti, anch'essa con sede in Lussemburgo, è l'istituzione che provvede al controllo dei conti dell'Unione, verificandone la sana gestione finanziaria. Essa redige e pubblica un rapporto annuale.

http://eca.europa.eu

Altre importanti istituzioni dell'UE:

- Comitato economico e sociale europeo – **www.eesc.europa.eu**
- Comitato delle regioni – **www.cor.europa.eu**
- Banca centrale europea – **www.ecb.int**
- Banca europea per gli investimenti – **www.eib.org**

Per saperne di più:
http://europa.eu/about-eu/

Spirito di mediazione

"L'Unione europea avvicina le persone".

Riuscire a prendere una decisione quando nel dibattito sono coinvolte così tante parti può essere un processo lento e difficile. Ci sono forse troppi galli a cantare?

27 Governi nazionali, 736 parlamentari di diverso orientamento politico, innumerevoli lobbisti e gruppi di interessi: tutti chiedono di essere ascoltati per poter influire sulle scelte politiche... E poi ci sono i 500 milioni di cittadini dell'UE, compreso te! In che modo è possibile far sentire la propria voce?

E' vero che eleggiamo dei parlamentari affinché ci rappresentino, ma questo è solo uno dei canali attraverso i quali possiamo esprimere la nostra opinione. Partecipa attivamente! La tua opinione conta. Esprimi il tuo punto di vista e attivati attraverso le organizzazioni locali! Fai sentire la tua voce a Bruxelles attraverso il Comitato economico e sociale europeo (CESE), lo strumento grazie al quale le organizzazioni della società civile possono esprimere il loro punto di vista sulla legislazione europea.

Il processo decisionale europeo può non essere un modello di efficienza, ma in fin dei conti non è una gara di velocità! Occorre infatti riuscire a conciliare diversi interessi e punti di vista, cercando di raggiungere soluzioni concordate.

La tua Europa, la tua voce!

Vuoi mettere alla prova le tue capacità in politica e affinare le tue abilità dialettiche? Ogni primavera il CESE invita tre studenti per ogni Stato membro a partecipare alla sessione plenaria dei giovani a Bruxelles per discutere e votare su un parere del Comitato. Chiedi ai tuoi insegnanti di iscrivere la tua scuola per avere la possibilità di partecipare.

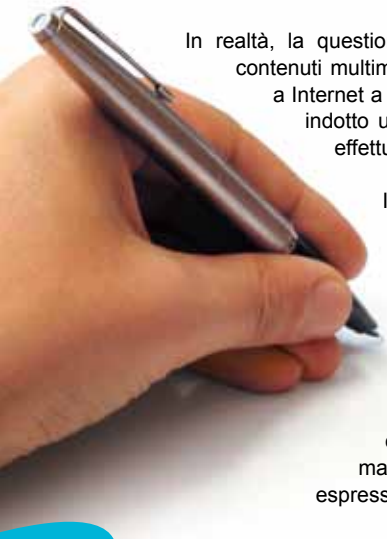
Per saperne di più:
www.cese.europa.eu

Come nascono le norme europee?

L'UE è un'arena politica dove vengono proposte nuove leggi, si discutono e sostengono interessi contrastanti e si raggiungono accordi. Da questo punto di vista, il processo decisionale a livello comunitario non è diverso da quello che caratterizza la politica nazionale. Ecco un esempio…

Il "pacchetto telecomunicazioni"

La crescente diffusione di Internet e delle altre nuove tecnologie dell'informazione ha reso necessaria una nuova regolamentazione per il settore delle telecomunicazioni. Nel novembre del 2007, dopo aver esaminato i diversi punti di vista in materia, la Commissione europea ha presentato una proposta di riforma delle norme che regolano il mercato delle telecomunicazioni. La revisione di queste norme si è però subito impantanata sul problema del file sharing. Molta preoccupazione destava, infatti, la previsione di una clausola che incideva sui diritti degli utenti di Internet: quando è lecito bloccare l'accesso a Internet?



In realtà, la questione riguardava il fenomeno del download illegale di contenuti multimediali. L'idea era che prevedere di bloccare l'accesso a Internet a chi scarica contenuti multimediali illegalmente avrebbe indotto un maggior numero di utenti a pagare per i download effettuati.

Il Parlamento europeo ha approvato il cosiddetto "pacchetto telecomunicazioni" in prima lettura, nel settembre del 2008. I ministri nazionali che siedono nel Consiglio dell'UE hanno però espresso il proprio dissenso su diversi punti fondamentali della proposta, tra cui quello riguardante proprio la tutela dell'accesso a Internet. Le due istituzioni hanno quindi cercato di raggiungere un accordo, ma, nel maggio del 2009, tra proteste nelle strade e su Internet, il Parlamento ha approvato a larga maggioranza un emendamento contrario alla posizione espressa dal Consiglio.

L’accesso a Internet è un diritto?

Il dibattito ha evidenziato l’esistenza di punti di vista contrastanti, sostenuti da diverse parti: i Governi interessati a individuare misure efficaci per garantire l’applicazione delle leggi a tutela dei diritti d’autore nei rispettivi Paesi; i parlamentari che considerano Internet un mezzo essenziale per la libertà d’espressione; le aziende di contenuti multimediali che lamentano perdite economiche derivanti dal file sharing illegale e le associazioni dei consumatori che temono il rischio che gli utenti possano essere ingiustamente privati dell’accesso a Internet.

E poi c’è chi crede che i legislatori dovrebbero creare un quadro normativo capace di favorire la costruzione di una società più giusta e chi invece pensa che tutto funzioni meglio quando le leggi non interferiscono con la vita delle persone.

La procedura di conciliazione

Per cercare una via d’uscita dallo stallo, è stato convocato un comitato di conciliazione, composto di rappresentanti del Parlamento e del Consiglio, che ha lavorato per appianare le divergenze e raggiungere un compromesso: gli internauti non rischieranno più di trovarsi senza connessione da un giorno all’altro. Le autorità possono tagliare l’accesso a Internet solo dopo un giudizio “equo e imparziale”, che include il diritto degli utenti a difendersi ed essere ascoltati.

Il “pacchetto telecomunicazioni” è così divenuto legge nel novembre del 2009, a più di due anni di distanza dalla presentazione della proposta originaria.

Oltre a salvaguardare l’accesso a Internet, il “pacchetto telecomunicazioni” rafforza la protezione dei consumatori anche sotto altri importanti aspetti, come, ad esempio, l’utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l’accesso al 112, il numero telefonico unico europeo per le emergenze.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/yourvoice/index_it.htm
http://ec.europa.eu/information_society/index_it.htm > Telecomunicazioni e Reti

I soldi fanno girare il mondo

Cosa c'è nel tuo portafoglio? Monete e banconote in euro, la moneta unica accettata nella maggioranza dei Paesi UE.

Il continente europeo ha vissuto negli ultimi dieci anni la sua più profonda trasformazione valutaria a seguito dell'introduzione della moneta unica europea, l'euro, scelto come moneta ufficiale da 17 dei 27 Paesi UE. L'euro è oggi utilizzato in un'area che si estende dal Mediterraneo al Circolo polare artico e la sua diffusione aumenterà non appena i Paesi UE che ancora non lo utilizzano si riterranno pronti ad adottarlo.

Una moneta a diffusione mondiale

Sono quasi 331 milioni le persone che ogni giorno usano l'euro. La moneta europea è oggi la seconda valuta di riserva più importante a livello mondiale, seconda solo al dollaro. Oggi l'euro costituisce circa il 26% delle riserve valutarie mondiali, è la seconda moneta maggiormente scambiata al mondo ed è utilizzata in circa il 40% delle transazioni giornaliere di valute.

Oltre a fornire vantaggi pratici, l'euro è uno dei simboli più tangibili dell'integrazione europea e la sua forza dà maggior peso all'UE nell'economia mondiale.

Date da ricordare

1999 – L'euro è introdotto nei mercati come moneta virtuale e può essere utilizzato in questa prima fase solo per transazioni non in contanti.

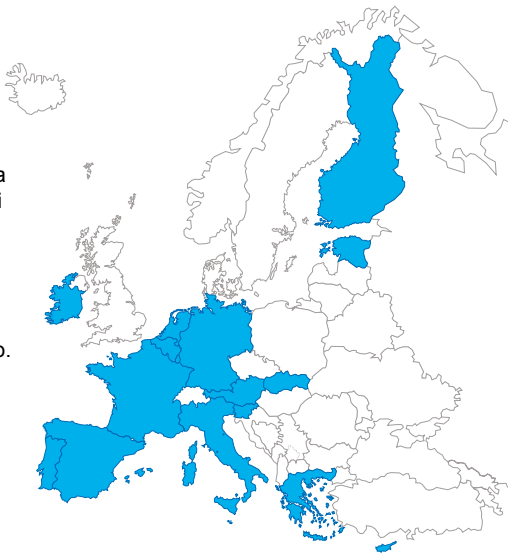
2002 – Banconote e monete in euro iniziano a circolare in 12 Paesi dell'UE.

2007 – La Slovenia adotta l'euro.

2008 – Cipro e Malta adottano l'euro.

2009 – La Slovacchia adotta l'euro.

2011 – L'Estonia adotta l'euro.



I vantaggi della moneta unica

In teoria sembra tutto perfetto, ma in che modo una moneta unica favorisce il commercio e lo sviluppo economico?

Innanzitutto, i consumatori possono confrontare agevolmente i prezzi tra i Paesi dell'area euro, assicurando una maggiore concorrenza tra le imprese. L'eliminazione dei rischi e delle incertezze legati ai tassi di cambio riduce inoltre i costi degli scambi commerciali transfrontalieri.

Inoltre, una gestione efficace dell'euro ha permesso di mantenere bassi i tassi di inflazione e di interesse. Questa stabilità economica e le dimensioni dell'eurozona non solo attraggono più investimenti esteri, ma rendono anche l'economia più resistente a shock esterni.

Una manna per i turisti…

In passato, viaggiare in un altro Paese europeo significava innanzitutto recarsi in un ufficio di cambio per munirsi della moneta del luogo di destinazione, pagando le relative spese di commissione. Quando si acquistava qualcosa, bisognava poi fare calcoli complicati per convertire i prezzi nella propria valuta e riuscire a capire quanto si sarebbe realmente speso. Al ritorno a casa, infine, spesso ci si ritrovava con una serie di banconote e monete straniere che il più delle volte erano destinate a rimanere inutilizzate.

Tutto questo oggi nell'area euro (detta anche eurozona) non succede più. Viaggiare e fare acquisti è molto più semplice e anche più economico!

La storia nel vostro portafoglio!

Sulle banconote in euro sono riprodotti disegni che si ispirano agli stili caratteristici dei sette periodi della storia dell'architettura europea. E' come avere in tasca una vera e propria lezione di storia e architettura!

Le monete sono coniate su base nazionale a seconda delle dimensioni dell'economia di ciascun Paese (ad esempio, vi sono più monete coniate in Germania che a Malta). Tutte le monete hanno una faccia "europea" identica e una faccia "nazionale", sulla quale sono riprodotti simboli specifici dei Paesi che le hanno emesse. Tutte le banconote e le monete in euro possono essere usate indistintamente in tutti i Paesi dell'area euro.

Arriva la parte complicata: concentrati!

Ciò che di solito ci interessa è quanti euro abbiamo nel portafoglio. Forse, però, potrebbe essere interessante approfondire la conoscenza dell'importante sistema di norme che regola il funzionamento della moneta unica europea.

La forza della moneta di una nazione è strettamente legata alla forza della sua economia. Ecco perché alcune importanti regole sono state adottate quando si è deciso di collegare le nostre economie attraverso una moneta unica. Per far sì che l'unione monetaria funzioni, i Paesi dell'eurozona devono avere economie che siano reciprocamente comparabili, in particolare per quanto riguarda la spesa pubblica e la competitività.

Quali altri Paesi possono decidere di adottare l'euro?

Tutti i Paesi UE, tranne due, dovranno nel tempo adottare l'euro come moneta ufficiale, man mano che avranno soddisfatto le condizioni di adesione: i cosiddetti "criteri di Maastricht". Le due eccezioni sono la Danimarca e il Regno Unito, che per il momento hanno deciso di rimanere fuori dall'eurozona, anche se potranno aderirvi in futuro qualora lo decidessero.

I "criteri di Maastricht"

Sono delle regole (chiamate "criteri di convergenza") approvate con il Trattato di Maastricht nel 1992. Il loro scopo è proteggere la stabilità dell'euro garantendo che esso possa essere adottato solo da quei Paesi la cui economia sia pronta. L'adozione dell'euro richiede, inoltre, l'adeguamento delle normative nazionali degli Stati membri che regolano il ruolo delle rispettive banche centrali e altre questioni monetarie.

I criteri di Maastricht

Cosa si misura?	Come si misura?	Criteri di convergenza
Stabilità dei prezzi	Indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)	Il tasso di inflazione non deve superare di più di 1,5 punti percentuali quello dei tre Stati membri con i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi
Solidità delle finanze pubbliche	Disavanzo pubblico espresso in percentuale del PIL	Valore di riferimento: non più del 3%
Sostenibilità delle finanze pubbliche	Debito pubblico espresso in percentuale del PIL	Valore di riferimento: non più del 60%
Durevolezza della convergenza	Tasso di interesse a lungo termine	Il tasso di interesse non deve superare di più di 2 punti percentuali quello dei tre Stati membri più efficienti sul piano della stabilità dei prezzi
Stabilità del tasso di cambio	Scostamento da un tasso centrale	Partecipazione al meccanismo dei tassi di cambio (ERM-II), senza scostamenti, per almeno due anni prima di poter adottare l'euro

Chi controlla il flusso di denaro nell'eurozona?

Prima dell'introduzione dell'euro, ogni Paese aveva la propria moneta e la propria politica monetaria. Con l'introduzione della moneta unica, la competenza della politica monetaria è stata trasferita a un'autorità centralizzata, appositamente creata per svolgere questa funzione. Altrimenti sarebbe stato come avere un'orchestra con più direttori!

La Banca centrale europea (BCE) ha sede a Francoforte ed è un organo indipendente e libero da interferenze politiche. La sua missione principale è quella di mantenere nel medio termine il tasso d'inflazione appena al di sotto del 2%.
www.ecb.int/ecb/html/index.it.html

Come vengono fatte rispettare queste norme?

La BCE è il solo attore che può decidere della politica monetaria dell'eurozona, ma i Paesi dell'area euro rimangono responsabili per le proprie politiche economiche e di bilancio. Il Patto di stabilità e crescita (PSC) è stato introdotto per garantire che nessun Paese dell'eurozona possa adottare politiche fiscali tali da destabilizzare l'intera area euro.

La Commissione europea controlla il disavanzo e il debito pubblico dei singoli Stati, che non possono superare, rispettivamente, il 3% e il 60% del rispettivo PIL. Nel caso in cui uno Stato membro superi questi limiti, il Consiglio può avviare una procedura d'infrazione contro quel Paese e, se necessario, imporre delle sanzioni finanziarie.
http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/index_it.htm

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/euro/index_it.html
http://ec.europa.eu/economy_finance/index_it.htm

Un bilancio comune

Il bilancio dell'UE è alla base di quasi tutte le politiche comunitarie illustrate in questo diario. Gestire questo denaro pubblico è una grande responsabilità. Come viene speso il bilancio dell'UE?

Il bilancio annuale dell'UE, nel 2011, ammonta a 141,9 miliardi di euro. Con tale somma a disposizione, l'UE deve individuare le proprie priorità di spesa conciliando esigenze in concorrenza tra loro. Visto che il bilancio dell'UE rappresenta solo l'1% circa della ricchezza complessiva dell'Unione, è essenziale utilizzare questi fondi per quegli investimenti capaci di realizzare il maggior valore aggiunto.

L'UE punta a colmare il divario tra gli Stati membri: i Paesi più forti aiutano quelli meno forti. Questo è il principio di solidarietà, che favorisce l'economia nel suo complesso e il benessere di tutti i cittadini.

L'UE, inoltre, finanzia progetti transfrontalieri che riuniscono più Paesi attorno a uno scopo comune, ma che non sarebbero possibili senza un bilancio comune.

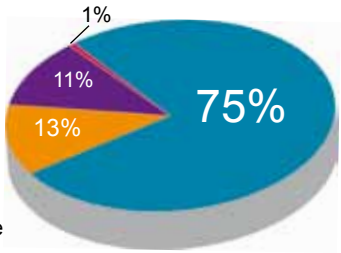
Un bilancio equilibrato

Il bilancio dell'UE rispetta il principio dell'equilibrio. Ciò vuol dire, semplificando, che l'UE può spendere solo il denaro di cui dispone e, quindi, visto che non può richiedere prestiti, l'UE non ha debiti di alcun tipo. Un buon esempio da tenere a mente quando si è alle prese con la gestione delle proprie finanze personali!

Da dove vengono questi soldi?

L'UE ha diverse fonti di finanziamento, ma riceve la maggior parte dei suoi fondi sotto forma di contributi versati dai Governi nazionali dei suoi Stati membri.

- **75%** contributi versati dagli Stati membri - ciascuno in rapporto al proprio reddito nazionale lordo.
- **13%** dazi sui beni importati da Paesi non facenti parte dell'UE.
- **11%** derivante da una piccola percentuale dell'IVA riscossa negli Stati membri.
- **1%** altro: tasse versate dal personale dell'UE, multe inflitte alle imprese per violazioni di norme di legge, ecc.



Come vengono spesi?

L'UE individua le sue priorità di spesa ogni sette anni. Il bilancio complessivo dell'Unione per il periodo 2007-2013 dovrebbe ammontare alla spettacolare cifra di 976.000.000.000 euro e cioè poco meno di un bilione di euro! Per quanto grande sia questa somma, bisogna pur sempre fare delle scelte per stabilire come spenderla. Nel 2011, le spese sono state ripartite come segue:

- **44%** crescita sostenibile e occupazione: per rimanere competitiva, l'UE investe molto nell'istruzione, nella formazione, nella ricerca e nelle infrastrutture e finanzia iniziative a sostegno delle persone socialmente svantaggiate.
- **43%** conservazione e gestione delle risorse naturali: il sostegno ai produttori agricoli, che in passato ha generato critiche, deve essere bilanciato da nuove iniziative per limitare i cambiamenti climatici.
- **6%** ruolo dell'UE sulla scena internazionale: l'UE è il principale donatore mondiale di aiuti allo sviluppo e fornisce aiuto d'urgenza e assistenza a lungo termine ai Paesi in via di sviluppo.
- **6%** altre spese: sotto questa voce ricadono per lo più i costi amministrativi delle istituzioni dell'UE.
- **1%** cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia: oltre a proteggere le frontiere e salvaguardare la salute dei suoi cittadini, l'UE finanzia programmi speciali per i giovani e prevede sussidi alla cultura.

L'allocazione annuale delle risorse del bilancio dell'UE può subire lievi variazioni rispetto alle previsioni della programmazione pluriennale.

Il dibattito sulla definizione delle priorità di spesa per il prossimo bilancio settennale è già in corso. Quali dovrebbero essere, secondo te, le priorità di spesa? Per conoscere in che modo i fondi UE sono spesi nella tua zona, inserisci il tuo codice di avviamento postale su: **http://ec.europa.eu/beneficiaries/fts/index_en.htm** (in inglese, francese e tedesco).

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/budget/index_en.htm (in inglese, francese e tedesco)

Immigrazione: trasformare una sfida in un'opportunità

L'immigrazione è di vitale importanza per la nostra economia e per il nostro benessere e racchiude in sé nuove opportunità per un'Europa che deve affrontare la prospettiva di una popolazione in calo e sempre più anziana. L'Europa è divenuta nell'ultimo decennio una delle principali mete dei flussi migratori e ciò crea anche qualche problema, soprattutto nella difficile situazione economica attuale.

Individuare soluzioni per affrontare le sfide e sfruttare i vantaggi creati dall'immigrazione richiede la cooperazione tra tutti i Paesi dell'UE, nonché dialogo e partenariato con i Paesi da cui gli immigrati provengono.

Ecco perché l'Unione europea si è dotata di un'esaustiva politica d'immigrazione con leggi chiare ed eque per regolare l'immigrazione legale, affrontare quella illegale e promuovere l'integrazione.

Integrazione: una strada con due sensi di marcia

In Europa le persone provengono da culture diverse e hanno un bagaglio culturale differenziato. Tutto ciò è positivo, perché la diversità arricchisce le nostre comunità e amplia i nostri orizzonti. Eppure, a volte non ci rendiamo conto dei vantaggi che la diversità culturale apporta. Può essere difficile integrarsi in una nuova cultura, così come può risultare difficile adattarsi ad una società caratterizzata da una crescente diversità.

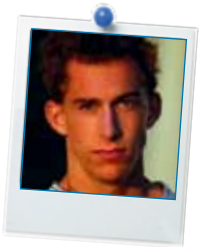
L'integrazione è pertanto al centro della politica d'immigrazione dell'UE. Oltre a garantire pari opportunità per tutti, l'integrazione aiuta a capire le ragioni che sono alla base dell'immigrazione ed è necessaria per formare una società unita, dove non vi sia posto per discriminazione e razzismo. A livello europeo, l'UE aiuta gli Stati membri a scambiarsi informazioni e a sviluppare e comparare le migliori pratiche per favorire l'integrazione dei migranti. Per facilitare lo scambio di idee e azioni, è stato realizzato un apposito forum accessibile a tutti, lo "European Website on Integration".

Affrontare l'immigrazione illegale

L'immigrazione illegale è una delle sfide che l'UE deve affrontare. Molti emigranti, compresi donne e bambini, rischiano le loro vite cercando di raggiungere l'Europa attraverso strade rischiose, finendo spesso per essere sfruttati da contrabbandieri e trafficanti.

Contrastare queste reti criminali è una delle priorità dell'UE, insieme al monitoraggio dei suoi confini. A questo scopo, l'UE ha istituito FRONTEX, un'agenzia di coordinamento per la cooperazione in materia di sicurezza delle frontiere esterne dell'UE.

Non bisogna poi dimenticare che, come noi, la maggior parte delle persone preferirebbe poter restare nel proprio Paese, piuttosto che dover emigrare. Proprio per questo, le politiche dell'UE per l'immigrazione includono anche misure di cooperazione con i Paesi che non fanno parte dell'Unione europea, finalizzate a migliorare la gestione dei flussi migratori e a cercare di risolvere i problemi che ne sono alla base, come la povertà e i conflitti armati.



L'Europa dovrebbe essere una società multiculturale e diversificata, nella quale la differenza è una cosa buona.
- André, 18 anni, Portogallo.

Un porto sicuro per i richiedenti asilo

L'asilo si distingue dagli altri tipi d'immigrazione perché viene dato a chi è perseguitato nel proprio Paese. L'Europa deve essere fiera della sua tradizione umanitaria di asilo ai rifugiati, ma le richieste di asilo non sono sempre trattate allo stesso modo e può accadere che la stessa domanda d'asilo possa essere respinta in un Paese e accettata in un altro. Ecco perché l'UE sta lavorando al fine di stabilire delle procedure d'asilo comuni che permetteranno di ridurre gli abusi del sistema.

Per saperne di più:
http://europa.eu/legislation_summaries/index_it.htm > Giustizia, libertà e sicurezza > Libera circolazione delle persone, asilo e immigrazione
http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index_en.htm > Policies > Immigration or Asylum (in inglese)
http://ec.europa.eu/ewsi/ (in inglese, francese e tedesco)
www.frontex.europa.eu (in inglese)

Uniti nella diversità regionale

L'UE è un gigantesco mosaico di regioni.

Tutti abbiamo una nostra specifica identità nazionale che ci caratterizza, ma altrettanto importante è anche l'area regionale da cui proveniamo. Le regioni hanno, infatti, proprie tradizioni storico-culturali (basti pensare ai settori gastronomico, musicale e folcloristico) e rivestono una grande importanza dal punto di vista economico.

Motori della crescita

È proprio a livello regionale che tutto ha origine e si sviluppa. Ad esempio, le piccole imprese nascono e crescono nelle regioni, creando posti di lavoro e alimentando la crescita economica. Con il giusto sostegno, le imprese locali possono diventare epicentri di dinamismo e innovazione. Le politiche dell'UE a sostegno delle regioni mirano proprio a esaltare queste potenzialità e a far sì che esse possano realizzarsi concretamente. Tutte le 271 regioni europee beneficiano del sostegno dell'UE: nessuna regione è esclusa, anche se maggiore attenzione è dedicata alle aree più svantaggiate.

Vicino a te

L'Unione europea ha stanziato 347,4 miliardi di euro per le politiche regionali nel periodo 2007-2013. Tre sono i canali principali attraverso i quali i finanziamenti vengono erogati: il Fondo di coesione, il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo. Infrastrutture (strade, ponti, ecc.), connessioni Internet ad alta velocità ed energie rinnovabili sono solo alcuni dei settori finanziati.

Le regioni italiane riceveranno più di 28,8 miliardi di euro del totale disponibile. Ma si tratta di soldi spesi bene? Scopri in che modo questi fondi vengono utilizzati nella tua regione sul sito:
http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm

Il Forte di Bard anticamente sorvegliava gli accessi orientali alla Valle d'Aosta, ma col tempo ha perduto la sua importanza ed è caduto in stato di abbandono. Il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ha permesso di recuperare e valorizzare il patrimonio storico di questa fortezza militare, che oggi ospita tre musei e un albergo.

© Allessandro ZAMBIANCHI

Colmare le distanze

In Europa vi è un forte divario tra le regioni più ricche e quelle più povere. La regione bulgara di Severozapaden, ad esempio, ha un reddito medio pari ad appena il 26% della media UE, mentre nell'area che si estende intorno a Londra il reddito arriva al 334% della media UE.

Uno degli obiettivi principali delle politiche di sviluppo regionale dell'UE è quello di ridurre le disparità tra le regioni più povere e quelle più ricche, aiutando le prime a colmare il divario che le separa dalle seconde attraverso l'innovazione, la creazione di nuovi posti di lavoro e la costruzione di vincoli di solidarietà tra le regioni e tra i loro abitanti. Riesci ad avvertire questo senso di interconnessione?

Lo sapevi che…?

Una regione europea su quattro ha un PIL pro capite inferiore al 75% della media UE.

Vivere al confine

L'"estero" è spesso più vicino a noi di quanto si potrebbe immaginare. Infatti, più di un terzo della popolazione dell'UE (cioè il 37,5%) vive nelle regioni di confine. Non di rado queste aree sono periferiche rispetto al contesto nazionale del Paese di appartenenza, ma spesso, grazie ai rapporti transfrontalieri, hanno molto da offrire ai loro abitanti in termini di maggiori opportunità di lavoro e di servizi (istruzione, sanità, lingua e cultura…).

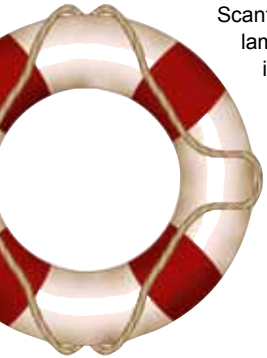
Oltrepassare lo steccato

L'UE cerca di affrontare i problemi specifici di ogni regione, ma molte delle sfide che oggi affrontiamo trascendono dai confini regionali. Collaborando tra loro, con i loro vicini più stretti o con regioni in altre parti d'Europa, le regioni possono individuare soluzioni congiunte per problemi comuni. Lavorando insieme e imparando dalle esperienze degli altri Paesi, le regioni diventano più forti, più accoglienti e più competitive.

I cittadini e le imprese di sei Paesi dell'Europa centrale beneficeranno del progetto SoNorA, che mira a rafforzare i collegamenti tra l'Adriatico e il Mar Baltico migliorando le infrastrutture e i servizi di trasporto multimodale.

L'Unione europea ha stanziato 8,7 miliardi di euro nel periodo 2007-2013 per la cooperazione interregionale. Oltre a questi fondi, altri stanziamenti sono disponibili per i Paesi confinanti con l'UE.

Solidarietà contro i disastri naturali



Scantinati che si allagano, edifici abbattuti dai terremoti, incendi che lambiscono le periferie delle nostre città… i disastri naturali colpiscono indiscriminatamente attraverso l'Europa. Gli effetti di questi eventi possono essere devastanti e a volte paralizzano intere regioni.

I costi della ricostruzione possono essere enormi. È importante ripristinare al più presto i servizi vitali e fornire assistenza alle vittime in modo rapido ed efficace, ma gli sforzi da sostenere possono però essere troppo gravosi per i singoli Paesi. Per questo, il Fondo di solidarietà dell'UE fornisce aiuti alle regioni duramente colpite da calamità naturali.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm

Una nuova avventura

Il tuo ultimo anno di scuola è dietro l'angolo. Sei pronto a voltare pagina e a dare inizio a un nuovo capitolo della tua vita?

Dove andrai quando sarai abbastanza grande da poter lasciare la casa dei tuoi genitori? Che cosa pensi che farai? Come potrai far combaciare i tuoi interessi e le tue capacità con le opportunità che ti si presenteranno?

Continuare a studiare, all'Università o presso un istituto di formazione professionale, potrebbe sembrarti noioso ora, ma col tempo scoprirai che ciò ti permetterà di avere maggiori e più interessanti opportunità in futuro.

Che ne dici di cambiare un po' aria? In quanto cittadino dell'UE, hai il diritto di studiare in qualunque altro Paese all'interno dell'UE e ci sono moltissimi programmi tra cui scegliere. L'idea potrà forse sembrarti inverosimile ora, ma sappi che trascorrere un periodo di studio all'estero ti aiuterà a migliorare la padronanza delle lingue straniere, a conoscere altre culture e a fare preziose esperienze.

Lo sapevi che…?

I giovani europei lasciano la casa dei loro genitori in media all'età di 25 anni. I Finlandesi sono quelli che lo fanno prima: il 50% lascia casa prima di compiere 21 anni. Gli Slovacchi sono quelli che rimangono a casa più a lungo, fino a 31 anni.

Che tu stia frequentando ancora la scuola o che ti stia apprestando a iniziare l'Università, l'UE è in grado di offrirti il programma di mobilità studentesca più adatto a te. È vero che non si smette mai di imparare e che si continua a farlo per tutta la vita, ma è altrettanto vero che non si impara solo rimanendo a casa propria! Dove compirai il tuo prossimo passo?

Puoi visitare una scuola in un altro Paese UE!

Le scuole che aderiscono al progetto Comenius partecipano ai programmi di mobilità studentesca organizzando per i propri studenti periodi di studio in scuole di altri Paesi oppure accogliendo studenti stranieri nelle proprie classi. In alcuni Paesi tale possibilità è aperta anche ai singoli studenti e non è destinata esclusivamente alle classi nel loro insieme.

Se poi uno scambio reale non fosse possibile, il portale “eTwinning” dà la possibilità di entrare in contatto con gli studenti degli altri Paesi all’indirizzo Internet **www.etwinning.net**

Puoi trascorrere parte dei tuoi studi universitari all’estero!

Da quando il progetto Erasmus è nato quasi 25 anni fa, sono ormai più di due milioni gli studenti universitari che hanno colto l’opportunità di trascorrere uno o due semestri all’estero o di svolgervi un periodo formativo. Gli studenti Erasmus non devono pagare tasse d’iscrizione all’Università straniera che frequentano e al ritorno a casa conservano i crediti formativi acquisiti all’estero.

Puoi svolgere un periodo formativo all’estero!

Se frequenti un istituto tecnico-professionale, c’è un programma fatto apposta per te! Il programma Leonardo da Vinci ti offre la possibilità di svolgere stage all’estero o di acquisire esperienza diretta negli istituti tecnici degli altri Paesi UE. Aver svolto un periodo di formazione professionale all’estero ti sarà sicuramente utile quando inizierai a cercare lavoro!

Adesso sì che parliamo la stessa lingua!

L’Unione europea ha 23 lingue ufficiali, dal francese al greco, dal finnico al maltese... Il tedesco è la lingua del Paese con il maggior numero di abitanti, ma l’inglese è la lingua più diffusa, sia come prima che come seconda lingua.

Saper padroneggiare una o più lingue straniere ti aprirà nuove possibilità di studio e di lavoro all'estero e ti permetterà di comunicare con persone nuove, scambiare idee da una parte all'altra d'Europa e sfruttare opportunità che altrimenti non ti sarebbero accessibili. Poiché nella vita non si smette mai di imparare, non puoi sapere oggi quale lingua potrà esserti utile in futuro, ma imparare una lingua straniera allena il cervello e ti aiuterà a sviluppare le capacità di cui avrai bisogno per impararne altre in seguito.

"Vivere e studiare in Austria, riuscire a comunicare, leggere e pensare in un'altra lingua: tutto questo mi ha cambiato la vita!"
Margherita, Italia

Ma come è possibile imparare tutte e 23 le lingue dell'UE al fine di sfruttare tutto ciò che l'Europa ha da offrire? Non temere, non sei il solo a imparare le lingue straniere! C'è anche chi imparerà la tua lingua come sua lingua straniera. E comunque ci sono molte possibilità di studiare e lavorare all'estero anche senza conoscere la lingua del luogo.

Gioventù in Azione

Il programma Gioventù in Azione ti offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità giovanile o a iniziative culturali in altri Paesi, non solo in Europa, ma nel mondo intero! Ti va di scoprire nuovi modi per conoscere meglio la cultura e la vita degli altri Paesi? Partecipare a programmi di volontariato all'estero può essere il modo giusto e ti consentirà di fare esperienze preziose, aiutare gli altri e imparare di più su di te e sul Paese che ti ospita. In cambio del tuo impegno come volontario a tempo pieno, il Servizio volontario europeo (SVE), che rientra tra le iniziative del programma Gioventù in Azione, coprirà le tue spese di soggiorno.

Per saperne di più:
http://europa.eu/youth/
http://europa.eu/youthonthemove/index_en.htm (sito disponibile in inglese, francese e tedesco)
Visita 'Youth on the Move' anche su Facebook
www.agenziagiovani.it
www.programmallp.it

Di cosa avremo bisogno per costruire il futuro dell'Europa?

Il successo dell'Europa negli anni a venire dipende dall'innovazione e dalla creatività dei suoi ricercatori e imprenditori, nonché dai progressi che si realizzeranno nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Hai mai pensato di realizzare un dispositivo in grado di salvare migliaia di vite o di inventare sistemi di trasporto alternativi? Hai mai sognato di avere un'azienda tutta tua o di cambiare qualcosa nel nostro modo di vivere? Se la risposta è sì, forse il campo della ricerca e dell'innovazione è proprio quello che fa per te!

In Europa vi è carenza di lavoratori qualificati nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le porte sono aperte: questa potrebbe essere la tua occasione per fare la differenza!

Donne esperte di informatica? Perché no?

Uno stereotipo comune è che siano solo gli uomini a lavorare nel campo dell'informatica e della tecnologia. Ciò rafforza l'idea che una carriera in questo campo non si addica alle donne, mentre in realtà molti tra i più bravi informatici sono proprio donne! Vorresti sapere com'è lavorare per un'importante società informatica? L'UE offre alle giovani donne la possibilità di affiancare una donna sul lavoro per un giorno. Per saperne di più: **http://ec.europa.eu/itgirls** (in inglese)

Martha Lane Fox

Dopo aver studiato storia all'Università, Martha ha iniziato a lavorare per un'azienda informatica a Londra. A 25 anni ha messo su un sito web specializzato in viaggi e regali che ha avuto subito un grande successo. Oggi Martha è la "Digital Champion" inglese e, essendo convinta che tutti debbano poter aver accesso a Internet, sta guidando una campagna finalizzata a raggiungere tale obiettivo.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/information_society/index_it.htm

Cercasi idee per un futuro migliore

Pensi di avere idee originali e innovative da proporre? Non essere timido! Oggi più che mai l'UE ha bisogno di menti creative!

Innovazione: non è una di quelle parole molto alla moda ma prive di reale significato. L'innovazione produce benefici reali per tutti noi, come cittadini, consumatori e lavoratori. L'innovazione è la chiave non solo per creare nuovi posti di lavoro, realizzare una società più attenta all'ambiente e migliorare la qualità delle nostre vite, ma anche per preservare la nostra competitività nel mercato globale.

Scopri il sito web dell'iniziativa "Unione dell'innovazione": potrai vivere l'esperienza della cosiddetta realtà "aumentata" o giocare al "Laboratorio dell'Unione dell'innovazione" (si può anche scaricare tramite App Store)!
http://ec.europa.eu/innovation-union/ (in inglese)

Nonostante sia la più grande economia del mondo, l'UE è ancora indietro, sul fronte dell'innovazione, rispetto a Paesi come gli Stati Uniti e il Giappone. Cosa possiamo fare per colmare questo divario?

Una spinta all'innovazione

Con il suo nuovo programma "Unione dell'innovazione", l'UE punta a balzare in vetta alla classifica della ricerca e dell'innovazione, facendo leva anche sulla sua diversità e creatività.

Nell'ambito di questa strategia, l'UE mira ad aumentare in misura significativa gli investimenti in ricerca e sviluppo entro il 2020, creando così nuovi posti di lavoro e alimentando la crescita economica.

Si stima che per realizzare questo obiettivo saranno necessari più di un milione di nuovi ricercatori ed è per questo che istruzione e formazione costituiscono il fulcro della strategia dell'UE. Se giochi bene le tue carte, potresti essere uno di quei ricercatori!

Penso che la ricerca sia molto importante anche in periodo di crisi, poiché stimola l'economia.
- Gregory, 20 anni, Belgio.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=it

Cosa farai da grande?

Hai già pensato a cosa farai una volta finiti gli studi? Quando ti appresterai a cercare un lavoro, prova a spingere lo sguardo anche oltre i confini del tuo Paese…

Le opportunità di vivere all'estero non si esauriscono con la fine degli studi. In quanto cittadini dell'UE avete il diritto di poter lavorare in qualunque Paese dell'Unione europea. Permessi di lavoro e certificati sanitari non sono più un ostacolo e nello spazio economico europeo avrete il diritto alla parità di trattamento. Il principio della parità di trattamento si applica a tutte le condizioni di lavoro e d'impiego, inclusi i relativi benefici fiscali e sociali (e tra questi anche l'indennità di disoccupazione!).

Lo sapevi che…?

Secondo un sondaggio Eurobarometro, il 17% degli Europei ritiene che nella vita prima o poi farà esperienze di lavoro all'estero.

Il primo passo

Qual è il primo passo da compiere nella ricerca di un lavoro all'estero? Prova a utilizzare EURES (European Employment Services), il portale europeo della mobilità professionale. Nel sito EURES potrai inserire il tuo CV, visionare quasi un milione di offerte di lavoro in tutta Europa e scegliere quella che più ti interessa. Ma EURES è molto di più che un semplice sito di annunci di lavoro. È una rete che collega i Centri pubblici per l'impiego dei Paesi dell'UE (in Italia i CPI dipendono dalle Province). EURES mette a tua disposizione più di 850 consulenti in grado di fornirti informazioni e consigli sul mondo del lavoro negli altri Paesi UE.
http://eures.europa.eu

“Le faremo sapere…”

Grazie alla banca dati EURES sei riuscito a trovare il lavoro all’estero per il quale ti piacerebbe candidarti. Qual è il passo successivo da compiere? Potrebbe darsi che nel Paese prescelto la prassi da seguire per sottoporre la tua candidatura sia diversa da quella esistente in Italia. La guida “Le faremo sapere…” redatta dalla Commissione europea e da EURES risponde a questa e a molte altre domande che possono sorgere quando ci si candida per un lavoro in uno qualunque dei Paesi dello spazio economico europeo. Puoi ordinare una copia gratuita della guida sul sito **http://bookshop.europa.eu**

Il Fondo sociale europeo

Quando si perde il lavoro o ci si sente frustrati per la difficoltà della ricerca del lavoro, l’UE può esserci d’aiuto. Il Fondo sociale europeo (FSE) investe in iniziative a livello locale per aiutare le persone a migliorare le proprie capacità professionali e ad avere maggiori opportunità d’impiego. Molti di questi progetti sono indirizzati a coloro che, come i giovani, potrebbero avere più difficoltà a trovare un lavoro. L’FSE può aiutarti in ogni fase della tua vita: per esempio, se decidi di non continuare gli studi, avrai la possibilità di riprenderli in seguito. **http://ec.europa.eu/esf**

Nuove competenze per nuovi lavori

Le conoscenze e le capacità professionali che stai sviluppando oggi a scuola saranno ancora utili tra 10, 20 o 30 anni? La rapidità dello sviluppo tecnologico e dei mutamenti sociali rende difficile dare una risposta a questa domanda. Le conoscenze che oggi sembrano essenziali potrebbero diventare quasi irrilevanti col trascorrere del tempo e l’evolversi della tua formazione. La forza lavoro dovrà essere in grado di adattarsi al mutare delle esigenze del mercato del lavoro. L’FSE è uno degli strumenti attraverso i quali l’UE aiuta i lavoratori ad aggiornare le loro capacità professionali.

Lo spirito imprenditoriale

Hai un'idea per un'attività commerciale che da sempre ti ronza in testa? Ti piacerebbe lavorare come libero professionista? L'FSE aiuta i giovani imprenditori a sviluppare le loro idee d'impresa. Le piccole imprese sono importanti per la crescita economica e per la creazione di posti di lavoro e sono anche un importante laboratorio di idee innovative.

Lo sapevi che…?

Quasi la metà dei cittadini europei vorrebbe svolgere un'attività in proprio.

Uno degli ostacoli più grandi quando si avvia un'attività in proprio è la mancanza di supporto finanziario. Una nuova iniziativa dell'UE sostiene le banche e gli istituti di microcredito per fornire ai nuovi imprenditori piccoli prestiti (fino a 25.000 €). Questo sistema è stato pensato per aiutare quelle persone che normalmente hanno difficoltà di accesso al credito, come i giovani, e per venire incontro alle esigenze delle piccole imprese con meno di dieci dipendenti.

Poter dire che si è il capo di se stessi è sicuramente allettante e presenta molti vantaggi. Eccone alcuni:

- creare qualcosa che ci appartiene;
- fare qualcosa che ci interessa veramente;
- prendere decisioni sulla propria vita;
- imparare costantemente cose nuove e incontrare persone nuove;
- lavorare per se stessi;
- evitare di rimanere intrappolati nella gerarchia aziendale.

Tuttavia, la capacità imprenditoriale non è importante solo per gli imprenditori: essere dotati di spirito imprenditoriale può rivelarsi un vantaggio in qualsiasi professione! La creatività, lo spirito d'iniziativa, la sicurezza in se stessi, la valutazione e il calcolo dei rischi sono capacità e qualità essenziali per il successo in ogni aspetto della vita.

L'FSE in azione

Simone ha studiato ingegneria meccanica all'Università di Perugia, ma una volta laureatosi non è riuscito a trovare un lavoro nel suo campo. Una borsa di studio per la formazione di ricercatori cofinanziata dall'FSE gli ha però permesso di trovare un impiego in un'azienda locale, dove adesso lavora a tempo pieno allo sviluppo di sistemi fotovoltaici.

"Una nuova partenza"

Messi alla prova da sfide personali e battute d'arresto professionali, Ivana, Nataline, Alex e Dimitra vogliono dare una svolta alla loro vita. Le loro strade si incrociano grazie al Fondo sociale europeo. Segui la loro storia nel fumetto "Una nuova partenza", scaricabile gratuitamente su **http://bookshop.europa.eu**.

Disparità di trattamento tra uomini e donne

Uomini e donne ancora non ricevono la stessa retribuzione a parità di lavoro svolto. Le statistiche variano molto da Paese a Paese, ma in media nell'UE le donne guadagnano il 17,5% in meno rispetto agli uomini. Ciò può essere il risultato della discriminazione, della sottovalutazione del lavoro femminile, della segregazione occupazionale nel mercato del lavoro, della persistenza di stereotipi o delle maggiori difficoltà a cui devono far fronte le donne per trovare un equilibrio tra il lavoro e la famiglia. L'UE è impegnata nella lotta contro la discriminazione salariale legata al genere. Che cosa si potrebbe fare, secondo te, per risolvere questo problema?

Il futuro dell'Europa dipende dai giovani. "Gioventù in movimento" è la strategia dell'UE per affrontare le sfide che i giovani incontrano: essa si incentra soprattutto sull'istruzione, la mobilità e il lavoro.
http://europa.eu/youthonthemove/ (in inglese, francese e tedesco)

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/social/
www.facebook.com/socialeurope
www.lavoro.gov.it > Area Lavoro > Orientamento e formazione professionale
www.pariopportunita.gov.it

Pensare oggi al domani

I cittadini dell'UE hanno il diritto di vivere e lavorare in qualunque Paese membro dell'Unione europea. Questo significa che basta semplicemente decidere dove voler andare e sistemarsi? Non proprio, ma quasi…

Per certi tipi di lavoro è davvero possibile recarsi in un altro Paese dell'UE e iniziare subito a lavorare. In altri casi, invece, è necessario ottenere preventivamente il riconoscimento del proprio titolo di studio. Chi sta pensando di prendere il volo e lasciare il nido, deve perciò informarsi bene e pianificare le proprie mosse in anticipo!

Per chi è medico, ad esempio, sarà facile, perché beneficerà del "**riconoscimento automatico**" della sua qualifica professionale in qualsiasi Stato membro dell'UE. Questo perché i Paesi dell'UE hanno definito degli standard minimi di formazione per i medici e per altre sei professioni: architetti, infermieri, ostetrici, dentisti, veterinari e farmacisti.

Per chi invece è un insegnante, le cose saranno un po' più complicate. L'insegnamento è una delle 800 professioni cosiddette *regolamentate*, per le quali nell'UE vige il "**riconoscimento non automatico**". Cosa bisogna fare in questo caso? Innanzitutto bisogna chiedere al Paese ospitante di esaminare le proprie qualifiche professionali. Potrebbe essere necessario sostenere un esame o un periodo di prova prima di poter iniziare a lavorare.

Facciamo l'esempio di una guida turistica che debba accompagnare un gruppo di turisti in un altro Paese UE per un periodo di due settimane. In questo caso, si ricadrebbe nella categoria della "**mobilità temporanea**". Tutto quello che si dovrà fare è contattare le autorità del Paese che si sta per visitare e annunciare il proprio arrivo. Insomma, basta fare i bagagli e mettersi in marcia!

WWW

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/social > Vuoi recarti in un altro Paese? > Lavorare in un altro Paese europeo

www.enic-naric.net

http://ec.europa.eu/internal_market/index_en.htm > Living and working in the Single Market > Professional qualifications (in inglese, francese e tedesco)

Diritti fondamentali per tutti

Il nucleo del sistema giuridico europeo è costituito da una serie di libertà e diritti fondamentali che non sono negoziabili.

I diritti fondamentali sono basati su valori condivisi e sul rispetto della diversità. Essi si fondano sul riconoscimento della dignità di ogni individuo e sul principio di eguaglianza: tutti, al di là delle differenze che ci contraddistinguono, abbiamo gli stessi diritti fondamentali.

La Carta europea dei diritti fondamentali

I diritti individuali riconosciuti e tutelati dall'UE derivano da importanti fonti, come i trattati istitutivi dell'Unione europea, le legislazioni e le tradizioni costituzionali dei singoli Stati membri.

Poiché questi diritti sono stati enunciati in diversi tempi e con forme e modalità differenti, l'UE ha deciso di far chiarezza e di racchiuderli in un unico testo: la Carta europea dei diritti fondamentali. L'UE si impegna ad assicurare che i diritti sanciti nella Carta siano sempre rispettati dalle istituzioni comunitarie e dagli Stati membri. Ciò significa, ad esempio, che ognuno di noi ha il diritto di trasferirsi in un altro Paese dell'UE senza subire discriminazioni.

Articolo 21, comma 1 della Carta europea dei diritti fondamentali

"È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".

"Queste sono le cose fondamentali cui le persone hanno diritto, ciò di cui si ha davvero bisogno e di cui non si può fare a meno". **– Perle di saggezza da un giovane olandese…**

Pensaci due volte prima di dire troppo di te!

La legislazione dell'UE tutela la protezione dei dati personali come un diritto fondamentale. Ma se decidi di rendere pubblici i tuoi dati personali (come ad esempio attraverso un social network), pensa che queste informazioni potrebbero giungere ai tuoi insegnanti o ai tuoi futuri datori di lavoro… Fai attenzione! Fermati prima di dire troppo!

Internet ha aperto nuove frontiere, ma dobbiamo ancora imparare a riconoscere i confini tra la vita pubblica e quella privata. Come regola generale, nessuno dovrebbe poter accedere ai tuoi dati personali senza che tu ne sia al corrente. Allo stesso modo, anche tu devi assicurarti che i tuoi amici siano d'accordo a condividere i loro dati personali con te.

La maggior parte dei social network offre strumenti utili per tutelare la nostra privacy. Dobbiamo imparare ad usarli! Anche se potrebbe essere necessario spendere un po' di tempo per familiarizzare con le impostazioni, è importante poter decidere e sapere chi può vedere una determinata parte del proprio profilo e se il proprio nome compare nei risultati delle ricerche. Spesso, però, tali strumenti non sono sufficienti a tutelare la nostra privacy. In definitiva, ognuno di noi è responsabile delle informazioni che decide di condividere.

Cittadinanza dell'UE

I cittadini dei Paesi dell'UE sono automaticamente anche cittadini europei. Ciò ti conferisce ulteriori diritti e responsabilità.

- Hai il diritto di viaggiare, vivere, lavorare e studiare in qualunque Stato membro dell'UE.
- Quando risiedi in un altro Paese dell'UE, se sei maggiorenne, hai il diritto di votare alle elezioni locali ed europee.
- Se ti rechi in un Paese che non appartiene all'UE e dove non c'è un'ambasciata del tuo Paese, hai il diritto di richiedere assistenza alle ambasciate degli altri Stati membri dell'UE.

I diritti dei giovani

Oltre ad avere gli stessi diritti fondamentali degli adulti, i giovani godono di una tutela speciale. Nei testi giuridici, come la Carta europea dei diritti fondamentali, i diritti dei giovani vengono indicati come diritti dei bambini e si applicano senza eccezione a tutti i minori di 18 anni. In ciò la Carta s'ispira alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.

Per saperne di più sui diritti dei giovani: www.ec.europa.eu/0-18.

Tutti gli Stati dell'UE si impegnano ad assicurare la tutela dei diritti dei bambini. Nonostante l'impegno assunto, però, non sempre nella realtà di ogni giorno - a scuola, a casa e per la strada - i diritti sanciti nei documenti ufficiali vengono rispettati. A volte, tali diritti non sono compresi, non vengono applicati o sono addirittura ignorati, rendendo più vulnerabili i minori.

Se un adulto prende una decisione che riguarda un minore, deve innanzitutto considerare gli interessi di quest'ultimo. Per far sì che ciò avvenga, è necessario dar modo ai giovani di esprimere e far ascoltare la propria opinione. Il diritto di essere ascoltati significa che, in quanto giovani, avete il diritto di esprimere la vostra opinione sulle decisioni che vi riguardano. Questo diritto va però utilizzato responsabilmente. Se è vero che avete il diritto di esprimervi liberamente, dovete sempre ricordarvi che avete anche il dovere di rispettare i diritti degli altri.

"I diritti umani sono i diritti di ogni persona, uomo o donna. Ogni essere umano è uguale e va rispettato. Ai diritti dei bambini si deve applicare lo stesso principio".

– …e da un giovane francese

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/justice/index_en.htm (in inglese, francese e tedesco)
http://fra.europa.eu/ (in inglese)
www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf
www.minori.it

Guida agli acquisti: conosci i tuoi diritti?

Quali sono i nostri diritti in quanto consumatori? Che si tratti di vestiti, cellulari o pacchetti viaggio, le leggi dell'UE garantiscono gli stessi diritti e lo stesso grado di protezione ad ognuno di noi, indipendentemente dallo Stato membro in cui ci troviamo.

Nell'UE possiamo comprare tutto ciò che vogliamo, dove vogliamo, senza doverci preoccupare di pagare dazi o altre imposte doganali una volta tornati nel nostro Paese. Sia che ci si rechi fisicamente in un altro Paese per fare acquisti, sia che i prodotti vengano ordinati via Internet, per corrispondenza o per telefono, ci sono alcuni principi di base che ci tutelano in quanto consumatori:

- **Trasparenza:** le leggi dell'UE impongono ai venditori di fornire informazioni complete sulla propria identità, sui prodotti venduti e sul relativo prezzo (incluse tasse e spese di spedizione).
- **Qualità:** se il prodotto appena acquistato si rompe, possiamo restituirlo al venditore per la riparazione o la sostituzione. In alternativa, possiamo chiedere il rimborso parziale o totale del prezzo pagato.
- **Contratti equi:** le leggi dell'UE proibiscono l'inserimento di clausole abusive nei contratti.
- **Sicurezza:** gli standard di sicurezza dei prodotti nei Paesi UE sono tra i più elevati del mondo.
- **Confronto dei prezzi:** i supermercati devono indicare il "prezzo per unità di misura" (ad esempio il prezzo al chilo o al litro), in modo da aiutare i consumatori a decidere qual è il prodotto più conveniente.

Impara a conoscere i tuoi diritti!

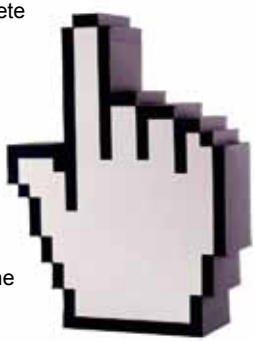
Quali regole si applicano ai periodi di saldi? Che rischi comporta partecipare a una lotteria on-line? Quali sono i requisiti di un contratto di vendita? Solo il 2% dei consumatori europei è pienamente consapevole dei propri diritti. Trova la risposta a queste ed altre domande e verifica il tuo grado di conoscenza dei diritti dei consumatori su "Dolceta", il sito dell'UE dedicato ai temi del consumo e contenente informazioni specifiche per l'Italia.
www.dolceta.eu > Italia > I diritti dei consumatori

Kit di sopravvivenza per gli acquisti on-line

Vuoi trovare la più vasta gamma di prodotti ai prezzi più convenienti? Allora Internet è il posto giusto! Si possono fare acquisti comodamente da casa, evitando le file nei negozi. Ma lo shopping on-line mantiene sempre tutte le sue promesse?

In realtà molti consumatori sono ancora diffidenti quando si tratta di trasmettere i propri dati bancari tramite Internet oppure di fare acquisti in altre lingue e al di fuori dei propri confini nazionali. La buona notizia è che quando si fanno acquisti on-line si beneficia degli stessi diritti che si hanno quando ci si reca in un negozio. Inoltre, i consumatori hanno il diritto di cambiare idea e revocare il proprio ordine entro dieci giorni lavorativi dalla consegna della merce. Per fare buoni affari e trarre vantaggio dagli acquisti on-line, occorre informarsi sui propri diritti e farli valere.

- Accertati che il venditore fornisca informazioni complete sulla propria identità e indichi i propri recapiti.
- Assicurati che il sito web consenta pagamenti sicuri e controlla l'estratto conto della carta di credito per verificare che sia stato addebitato il prezzo corretto.
- Verifica cos'è incluso nel prezzo e considera gli eventuali costi aggiuntivi.
- Leggi le condizioni di tutela della privacy e pensaci bene prima di fornire i tuoi dati personali.



WWW

Per saperne di più:
http://gimmetheinfo.eu/ (in inglese, francese e tedesco)
http://ec.europa.eu/consumers/index_it.htm > Informazioni per i consumatori

Soddisfatti o rimborsati

Voli cancellati, stanze d'albergo fatiscenti, macchine fotografiche difettose, vacanze da incubo… Non sempre le cose vanno come dovrebbero. Ma non tutto è perduto…

Il primo passo da compiere in un reclamo è rivolgersi alla persona che ci ha venduto il prodotto o il servizio, ritornando il prima possibile al negozio o dal fornitore del servizio. Occorre spiegare qual è il problema e come si vorrebbe fosse risolto, avendo cura di prendere nota del nome della persona con cui si è parlato.

Sette regole d'oro per sporgere reclamo

- Non aver paura di reclamare.
- Quando ci si accorge che qualcosa non va, non esitare a sporgere reclamo.
- Informarsi sui propri diritti.
- Non perdere mai la calma e attenersi ai fatti.
- Avanzare con fermezza le proprie richieste: sostituzione o riparazione del prodotto, rimborso del prezzo pagato, servizi di migliore qualità.
- Accertarsi che la persona con cui si sta trattando abbia l'autorità di decidere sul caso in questione. Chiedere di parlare con il responsabile, se necessario.
- Conservare tutte le informazioni e la documentazione relative al reclamo: numero dell'ordine, scontrini, ricevute, garanzie, lettere, nominativi delle persone con cui si è trattato e date delle conversazioni intercorse. Non inviare mai i documenti originali.

Se il venditore non può o non vuole aiutarci, si potrebbe considerare l'idea di rivolgersi al Giudice di Pace, competente per cause fino a 5.000 euro (l'importo sale a 20.000 euro se la controversia riguarda rimborsi danni da circolazione veicoli). Fino a 516 euro non è necessaria l'assistenza di un avvocato. E' anche possibile tentare la via della procedura di conciliazione davanti alle Camere di Commercio o presso i CORECOM regionali (questi ultimi sono organi dell'Autorità garante delle telecomunicazioni).

Chi altro può aiutarti?

In tutti gli Stati membri dell'UE le Associazioni dei consumatori tutelano i diritti e gli interessi dei consumatori. Esse svolgono un'importante attività di informazione e consulenza, aiutando i consumatori a compiere scelte consapevoli e a far valere i loro diritti. Le Associazioni dei consumatori, inoltre, effettuano test comparativi sui prodotti di consumo, svolgendo l'importante ruolo di "guardiani" del mercato. Grazie all'esperienza maturata sul campo, esse contribuiscono allo sviluppo dei diritti dei consumatori e delle politiche che li riguardano.

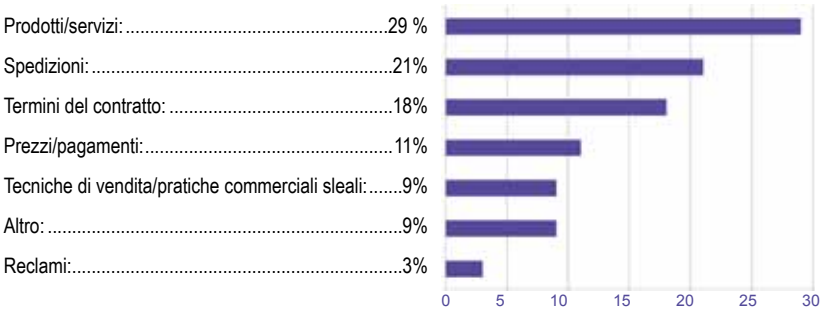
Problemi con gli acquisti all'estero?

In caso di problemi con un prodotto o servizio acquistato in un altro Stato membro dell'UE, ci si può rivolgere ai Centri europei dei consumatori (CEC), che forniscono consulenza e assistenza per la risoluzione delle controversie transfrontaliere. Sono più di 60.000 i consumatori dell'UE che ogni anno si rivolgono ai CEC per risolvere problemi riguardanti prodotti o servizi acquistati da rivenditori esteri (anche su Internet). I CEC forniscono assistenza su svariati argomenti, quali ad esempio:

- acquisti su Internet, per telefono e per corrispondenza;
- viaggi (inclusi ritardi o cancellazioni dei voli);
- prodotti elettronici;
- biglietti, libri, riviste, CD, ecc.;
- giochi a premi, concorsi e lotterie.

I reclami più frequenti

I contatti registrati dai CEC nel 2009 hanno riguardato le seguenti materie:



Un risultato di successo!

Cinque consumatori avevano prenotato un volo da Sofia a Barcellona tramite un sito web spagnolo. Una settimana dopo aver effettuato la prenotazione, la destinazione prescelta risultava indisponibile e quindi i consumatori richiesero il rimborso del prezzo del biglietto. Dopo sette mesi, non avevano ancora ricevuto nessun rimborso. Grazie all'intervento dei CEC, ai consumatori è stata restituita l'intera somma.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/consumers/ecc/index_en.htm (in inglese)
www.ecc-net.it

Occhio al portafoglio!

Cosa ne fai del tuo denaro? Lo metti sotto al materasso o hai un conto bancario a tuo nome su cui depositarlo? Lo spendi subito o credi sia meglio investirlo per utilizzarlo in futuro?

Aprire un conto bancario

Per aprire un conto in banca è necessario innanzitutto fornire prova della propria identità mostrando il passaporto o la carta d'identità. In Italia, inoltre, occorre aver compiuto 18 anni. Le banche sono tenute a fornire ai potenziali clienti tutte le informazioni relative a spese e tassi di interesse, per permettere la comparazione tra le diverse offerte.

Quanto costa ottenere un prestito?

Esistono varie forme di prestito: carte di credito, fidi e prestiti bancari… Ma nessuno regala soldi: chi presta soldi lo fa per guadagnare soldi! Il costo del prestito è l'interesse, che è calcolato in una percentuale sull'ammontare della somma presa in prestito. Spesso, inoltre, agli interessi vanno aggiunti ulteriori costi fissi.

Come si calcolano gli interessi

Il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), definito come il costo totale a carico del consumatore per la concessione del prestito ed espresso in percentuale sul credito concesso, comprende gli interessi e tutti gli oneri da sostenere per utilizzare il credito. Questo indice permette di confrontare con semplicità il costo di due differenti proposte di prestito. In genere, più basso è il TAEG, più conveniente è il prestito. Occorre comunque confrontare sempre l'importo totale che sarà necessario rimborsare per estinguere il debito.

Credenziali di affidabilità finanziaria

Nelle credenziali di affidabilità finanziaria sono incluse informazioni riguardanti: i prestiti che si sono ricevuti in precedenza; la regolarità dei pagamenti e gli eventuali casi di morosità; le richieste di prestito presentate in passato (sia quelle accettate che quelle rifiutate). Ogni volta che si farà richiesta di un prestito, il prestatore valuterà queste informazioni per decidere se farci credito o meno. È possibile richiedere la verifica delle proprie credenziali finanziarie sia al momento della presentazione di una richiesta di prestito sia dopo che questa sia stata eventualmente rifiutata.

Alcune forme di prestito

Prestiti bancari

Per ottenere un prestito da una banca è necessario offrire delle garanzie circa la propria capacità di restituire il prestito, cioè dimostrare di avere delle solide fonti di reddito. Sulla base di queste garanzie, la banca stabilirà l'importo e il numero delle rate da pagare per la restituzione del prestito.

Fidi bancari

Un altro modo per ottenere un prestito è richiedere un fido bancario, che permette di ritirare una certa quantità di denaro anche quando non si ha liquidità sul proprio conto corrente. I tassi di interesse e le penalità per il superamento del limite di credito concesso dalla banca sono però elevati. E' possibile andare allo scoperto anche senza avere stabilito un accordo preventivo con la banca, ma si dovrà pagare una penale e un interesse molto elevato.

Carte di credito

Le carte di credito rilasciate da enti finanziari o da catene di grandi magazzini permettono di fare acquisti anche costosi e di effettuare i relativi pagamenti nell'arco di diversi mesi. Il titolare della carta paga delle rate minime mensili e un interesse viene addebitato sul totale del debito residuo. Per le carte di credito offerte dagli esercizi commerciali, il tasso di interesse applicato è in genere maggiore di quello applicato dalle banche.

Consigli utili

Prima di contrarre un debito occorre:

» Esaminare la propria situazione finanziaria: saremo in grado di restituire il prestito?
» Controllare il costo totale del prestito.
» Assicurarsi di aver compreso tutte le condizioni del prestito, facendo attenzione alle clausole scritte in piccolo.

Per saperne di più:
www.dolceta.eu > Italia > Servizi finanziari
http://ec.europa.eu/consumers/index_it.htm > Informazioni per i consumatori > Servizi finanziari o Credito al consumo

Pratiche commerciali sleali

Prodotti “gratuiti” che si rivelano poi a pagamento… Siete mai stati vittima di questo tipo di truffe?

Un numero crescente di consumatori è vittima di pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. Per combattere questo fenomeno, l’UE ha adottato norme severissime. Ecco alcuni esempi di pratiche commerciali vietate:

1. pubblicità-esca che invitano all’acquisto di un prodotto con l’intenzione di venderne un altro;
2. false offerte (come le suonerie gratis per il cellulare);
3. affermare falsamente che un prodotto ha proprietà curative;
4. impiegare contenuti redazionali nei media per promuovere un prodotto (pubblicità redazionale);
5. dichiarare falsamente che un prodotto sarà disponibile solo per un periodo di tempo molto limitato (“offerte limitate”);
6. esigere il pagamento di prodotti forniti senza che il consumatore li richiedesse (fornitura non richiesta);
7. dare la falsa impressione che i servizi di assistenza post-vendita siano disponibili in uno Stato membro diverso da quello in cui il prodotto è venduto;
8. affermare falsamente che il consumatore è il vincitore di un concorso a premi;
9. includere nel materiale promozionale buoni d’ordine ingannevoli;
10. esercitare pressioni sui consumatori per indurli all’acquisto.

E’ davvero gratis?

Sarah, 18 anni, aveva appena attivato un nuovo indirizzo e-mail quando notò un piccolo riquadro in fondo allo schermo in cui si promettevano suonerie gratis. La ragazza seguì le istruzioni e ricevette un messaggio sul cellulare che comunicava l’avvenuta registrazione al servizio a un costo di circa cinque euro a settimana. Solo dopo aver ricontrollato sul sito, si accorse che in caratteri minuscoli era specificato che si trattava di un sevizio a pagamento. Quando qualcosa sembra troppo bello per essere vero, probabilmente c’è qualcosa che non va!

Per saperne di più:
www.isitfair.eu/index_it.html
http://ec.europa.eu/consumers/rights > brochure (selezionare lingua italiana)

Cellulari sì, ma senza esagerare

Il cellulare è ormai un inseparabile compagno: lo usiamo ogni giorno per contattare amici e familiari. Attenzione però ai costi, specialmente quando si viaggia all'estero!

"Beep, beep". Il suono familiare di un SMS in arrivo è spesso l'unico segnale che ci indica di aver attraversato la frontiera tra due Paesi dell'UE. Attenzione! Questi messaggi informano che il cellulare si è agganciato alla rete di un operatore telefonico estero e, benché l'UE abbia stabilito dei limiti al costo del roaming internazionale, telefonare, inviare messaggi o navigare su Internet quando si è all'estero costa sempre di più che nel proprio Paese.

Le nuove tariffe per il roaming (IVA esclusa)

Fare una telefonata	Ricevere una telefonata	Inviare SMS	Ricevere SMS
35 cent/min	11 cent/min	11 cent/messaggio	gratis

Le chiamate fatte all'estero sono tariffate con addebito fisso per i primi trenta secondi e con tariffazione al secondo per il resto della telefonata; per le chiamate ricevute, la tariffazione è sempre al secondo, con scatto alla risposta. Queste tariffe sono valide però solo all'interno dell'UE! Aumentano di molto fuori dall'UE!

Shock da bolletta!

Può essere facile farsi prendere la mano quando si è in vacanza e si usa il cellulare… Per evitarti brutte sorprese in bolletta, l'UE ha imposto ai gestori telefonici di interrompere la connessione a Internet quando si supera la soglia di 50 € (IVA esclusa) al mese fissata per il traffico dati, salvo che il cliente non abbia scelto espressamente di rinunciare a tale sbarramento.

Quale sarà il prossimo passo?

Anche se tra i Paesi UE esistono ancora tariffe per il roaming internazionale, già oggi le telefonate sono meno care del 73% rispetto al 2005 ed entro il 2015 non dovrebbe più esservi alcuna differenza tra le tariffe applicate nel proprio Paese e quelle applicate all'estero entro i confini dell'UE.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/roaming (in inglese)
www.facebook.com > Cerca la pagina 'Sea, Sun and SMS'

Viaggiare senza brutte sorprese

È l'incubo del viaggiatore: si è finalmente sul punto di partire e ci si accorge che il volo è stato cancellato o che la partenza del treno è stata ritardata. Per evitare inutili stress e non correre il rischio di farsi rovinare le vacanze, bisogna informarsi sui propri diritti!

Viaggiare in aereo

Nell'UE, tutti i passeggeri aerei hanno gli stessi diritti, che si tratti di voli interni, di voli charter in arrivo o in partenza dagli aeroporti dell'Unione europea o di voli provenienti da Paesi terzi e operati da aerolinee dell'UE. Se non si ha molta familiarità con questi diritti, è possibile richiedere maggiori informazioni direttamente alle compagnie aeree o alle autorità nazionali competenti.

Ecco alcuni dei principali diritti dei passeggeri aerei:

- **Assistenza:** se il volo viene cancellato, subisce un ritardo o se viene negato l'imbarco a causa di overbooking, la compagnia aerea ha l'obbligo di fornire assistenza: pasti, telefonate a casa e, se necessario, pernottamento in albergo.
- **Imbarco negato:** è previsto un risarcimento, che varia a seconda della distanza coperta dal volo e dei ritardi accumulati in caso di volo alternativo.
- **Ritardi:** è possibile richiedere il rimborso del biglietto se il ritardo supera le cinque ore, ma solo se si rinuncia al volo. In determinati casi di ritardo prolungato (se il volo atterra con almeno tre ore di ritardo), si ha diritto a un indennizzo.
- **Cancellazione del volo:** in caso di cancellazione del volo, può essere offerta la possibilità di scegliere tra proseguire il viaggio con un trasporto alternativo o ottenere il rimborso del biglietto, a meno che la cancellazione non sia dovuta a circostanze non imputabili alla compagnia aerea (come ad esempio un disastro naturale).
- **Accessibilità:** i passeggeri disabili o a mobilità ridotta hanno diritto a un'assistenza adeguata e sono protetti da ogni discriminazione.
- **Bagagli:** la compagnia aerea può essere ritenuta responsabile per lo smarrimento, il danneggiamento o la ritardata consegna dei bagagli dei passeggeri. Ma i tempi per sporgere reclamo sono molto stretti!

Viaggiare in treno

I passeggeri dei treni hanno sostanzialmente gli stessi diritti dei passeggeri aerei. Eccone alcuni:

» **Responsabilità:** in caso di incidenti, la compagnia ferroviaria è responsabile per i danni a persone o cose.
» **Ritardi/cancellazioni:** si ha diritto al rimborso del biglietto, a un trasporto alternativo o a un indennizzo in caso di perdita di una coincidenza imputabile a ritardo o soppressione di collegamenti internazionali.
» **Biglietti:** le compagnie ferroviarie e le biglietterie devono offrire, laddove previsti, "biglietti cumulativi" per l'accesso a più reti ferroviarie.
» **Reclami:** le compagnie ferroviarie sono obbligate a disporre di un ufficio reclami.

Vendita on-line dei biglietti

In caso di acquisto on-line, il sito web deve indicare chiaramente il prezzo finale del biglietto (non possono esserci tasse nascoste o costi aggiuntivi!) e le condizioni contrattuali.

Hai bisogno di un medico?

Quando si viaggia in Europa è bene ricordarsi di portare con sé la tessera europea di assicurazione malattia! Questa tessera consente di accedere ai servizi sanitari pubblici del Paese ospitante (medici, farmacie, ospedali o cliniche) esattamente come i residenti. In Italia, la tessera viene distribuita dall'Agenzia delle entrate.
http://ehic.europa.eu/

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/
http://ec.europa.eu/consumers/index_it.htm > Informazioni per i consumatori > Viaggi aerei

Tempo di “grandi pulizie” su Internet

Ti è mai capitato di acquistare su Internet il biglietto per un concerto del tuo gruppo musicale preferito, a cui non vedevi l’ora di partecipare, per poi ritrovarti al freddo e senza musica perché il concerto era stato cancellato?

Per far fronte all’aumento dei reclami, l’UE ha avviato un’indagine sulla vendita on-line dei biglietti per gli eventi sportivi e culturali, che sono tra i prodotti più venduti via web. I risultati di quest’inchiesta sono allarmanti: su 414 siti web sottoposti a ispezione, solo il 40% rispetta le norme a tutela dei consumatori!

Quali sono i siti web di cui possiamo fidarci? C’è qualcuno che vigila sul mercato elettronico?

Come proteggersi?

Prima di acquistare un prodotto o un servizio su Internet, esamina attentamente il sito web e verifica i seguenti dati:

» Prezzi: il prezzo include l’IVA ed eventuali costi aggiuntivi?
» Disponibilità: l’offerta è ancora valida nel momento in cui effettui l’ordine?
» Termini del contratto: vi sono condizioni speciali o particolari limitazioni? Ad esempio, i biglietti acquistati possono essere rimborsati se l’evento o spettacolo viene cancellato?
» Informazioni sul venditore: il sito riporta le sue informazioni di contatto?

Rimettiamo le cose a posto

Le polizie nazionali, sotto il coordinamento dell’UE, passano al setaccio le attività commerciali on-line e adottano misure severe contro quelle che violano le leggi a protezione dei consumatori. Queste operazioni riguardano i siti web che vendono beni di largo consumo.

» Biglietti aerei (2007): il 94% dei 422 siti web sottoposti a verifica risulta ora conforme alla legge.
» Contenuti per cellulari (2008): il 70% dei 301 siti web esaminati ha sanato le irregolarità che erano state riscontrate.
» Prodotti elettronici (2009): l’84% dei 369 siti ispezionati è stato regolarizzato.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/consumers/pro/index_it.htm > Applicazione della normativa > Indagine sui biglietti aerei
www.ecc-netitalia.it > Commercio e Contratti > Il commercio elettronico
www.commissariatodips.it > Sicurezza Telematica > E-commerce

I diritti di chi naviga in Internet

Sapere quali sono i propri diritti e doveri quando si naviga in Internet non è sempre facile. Una regola generale è quella che suggerisce di comportarsi nel mondo virtuale così come ci comporteremmo in situazioni analoghe nel mondo reale.

In generale, le regole sono le stesse sia nel mondo reale che in quello virtuale. A volte, però, capita di ritrovarsi in situazioni dove non vi sono analogie apparenti con quanto accade nel mondo reale. Ecco perché è importante conoscere quali sono i diritti a cui possiamo appellarci anche nel mondo immateriale di Internet.

Penso che dovremmo potere avere accesso gratuito a film e musica su Internet, anche se gli artisti dovrebbero ricevere qualche forma di compensazione, magari attraverso un apposito fondo.
- Jan, 20 anni, Slovenia.

Posta indesiderata

Oltre che una seccatura, lo spam può anche essere pericoloso per te e per il tuo computer. Fai attenzione quando apri e-mail inviate da mittenti sconosciuti! Le leggi dell'UE ti garantiscono il diritto di ottenere con facilità la cancellazione dalle mailing list di cui non vuoi far parte.

Proteggi la tua privacy!

Molti di noi usano i social network per comunicare, condividere foto, scambiare informazioni sul luogo in cui ci troviamo e così via. Sarebbe però meglio rifletterci attentamente prima di pubblicare informazioni personali su Internet: una volta immesse nella rete è molto probabile che ci rimarranno per molto tempo e non si può sapere oggi chi le leggerà domani!

File-sharing: attenzione ai rischi

A volte è difficile sapere quando qualcosa può essere liberamente copiato e condiviso e quando invece è illegale farlo. Meglio non correre il rischio di una multa o addirittura di finire in prigione per aver commesso un errore: prendi tutte le informazioni necessarie!

Se vuoi scaricare dei contenuti multimediali, fallo attraverso negozi e servizi on-line legali. Spesso sarà necessario pagare per utilizzare il servizio, ma c'è anche chi decide di condividere la propria opera con una licenza del tipo Creative Commons. Ricordati poi di leggere sempre i termini e le condizioni di utilizzo, poiché potrebbero prevedere delle limitazioni ai modi e ai luoghi in cui è consentito usare i file messi a disposizione e scaricati.

Se intendi usare per il tuo blog foto, testi o filmati creati da altri, assicurati di avere l'autorizzazione per farlo.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/eyouguide/
http://creativecommons.org (in inglese) – www.pro-music.it

Chi tira i fili?

Probabilmente guardi la TV da quando eri ancora in fasce, sei un campione nell'invio degli SMS e ti consideri un esperto in "Facebookologia". Perciò, forse, parlare di alfabetizzazione mediatica ti sembrerà solo una perdita di tempo. Ma non è così!

In realtà…

Quando si parla di alfabetizzazione mediatica non ci si riferisce alla capacità di accendere un computer, bensì alla capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i loro contenuti e di creare comunicazioni in una varietà di contesti. Tutto ciò è estremamente importante nell'attuale era dell'informazione. Sapere come fare per scaricare un file musicale è certamente importante, ma lo è ancor di più essere consapevoli del potere di manipolazione che i mezzi di comunicazione possono esercitare: essi possono infatti essere usati per manipolare l'opinione degli individui in modo più o meno occulto, alimentando pregiudizi o attuando vere e proprie campagne di propaganda.

A chi credere?

Nell'era di Internet, i motori di ricerca sembrano avere la risposta a qualsiasi domanda. Se in passato potevano volerci intere settimane per ottenere le informazioni di cui avevamo bisogno, oggi non dobbiamo fare altro che premere qualche pulsante. Ciò naturalmente ci semplifica la vita, ma ci espone anche a nuovi pericoli.

Distinguere tra informazioni affidabili e imparziali e informazioni false o distorte sta diventando sempre più difficile (anche giornalisti

L'UE e l'alfabetizzazione mediatica

La Commissione europea collabora con scuole, fornitori di contenuti e associazioni dei consumatori per sviluppare proposte e programmi per migliorare l'alfabetizzazione mediatica dell'UE.

professionisti sono rimasti vittima di “bufale” nate su Internet). Il problema è che praticamente chiunque può aprire un sito web, ma non c’è modo di sapere se ciò che leggiamo è espressione di interessi occulti, se i fatti che vengono esposti sono in realtà dei falsi o se le informazioni che vengono presentate sono state accuratamente verificate prima di essere pubblicate.

Il tuo posto nella società

L’alfabetizzazione mediatica è sempre più importante per poter svolgere un ruolo attivo nella società e riuscire a far sentire la propria voce. Usiamo la tecnologia per comunicare con gli amici, per informarci su quello che accade e per far conoscere la nostra opinione su ciò che ci sta a cuore.

Certo le fonti su Internet non sono sempre affidabili, ma faccio molta ricerca e se qualcosa mi sembra strano vado più a fondo.
- Nina, 20 anni, Germania.

Forse i tuoi genitori o i tuoi nonni non hanno molta dimestichezza con la tecnologia e non riescono a far funzionare il lettore DVD… e non parliamo poi della posta elettronica! Riesci a immaginare cosa si perdono? Ma non si tratta solo di un problema che riguarda le vecchie generazioni, in quanto lo sviluppo tecnologico è sempre più rapido e chi si ferma ad autocompiacersi rischia di essere lasciato indietro nell’isolamento sociale. L’alfabetizzazione mediatica è un fattore importante per avere successo a livello personale e professionale.

Qualcuno ci manipola?

Padroneggiare i mezzi di comunicazione significa anche saper riconoscere quando le informazioni sono presentate in forma scorretta o distorta o quando le menzogne sono fatte passare per fatti reali. Significa saper pensare in modo criticamente costruttivo. Non credere a tutto ciò che vedi o leggi per come appare, ma verificalo sempre attingendo a fonti affidabili.

Per saperne di più:
www.educazionemedia.it/materiali
http://ec.europa.eu/culture/media/ > Media Literacy (in inglese)
http://europa.eu/scadplus/leg/it/s21012.htm > L’approccio comunitario per una società dell’informazione

Abbiamo solo una Terra!

Se tutti nel mondo avessero lo stesso stile di vita che abbiamo qui in Europa, sarebbe necessario disporre delle risorse di tre pianeti come la Terra! Ma insieme possiamo cambiare le cose!

Viaggiare in aereo, mangiare carne tutti i giorni, comprare un cellulare nuovo ogni anno... per la maggior parte degli Europei la vita non è mai stata così prospera come ora. Ma la crescente domanda di nuovi prodotti, di cui non abbiamo necessariamente bisogno, ha un impatto negativo sull'ambiente che ci circonda.

Vivere meglio accettando qualche limite

I modelli di consumo e di produzione che continuiamo a perpetuare non sono più sostenibili. Nei Paesi sviluppati il problema è il sovraconsumo, cioè l'utilizzo di più cose di quelle di cui avremmo *realmente* bisogno. Se a ciò aggiungiamo la crescita della popolazione mondiale e la diffusione della cultura dei consumi di massa anche al di fuori dei Paesi sviluppati (elementi che combinati insieme stanno gonfiando a dismisura la domanda di beni e servizi), è facile comprendere quanto rapidamente ci stiamo avvicinando al momento in cui le risorse del Pianeta non saranno più sufficienti a sostenere le nostre abitudini di consumo.

Lo sapevi che…?

Per produrre 1 chilo di carne di manzo sono necessari 15.500 litri d'acqua. Più di quanto si consuma per fare cento volte il bagno in vasca!

La verità è che siamo molto vicini a raggiungere i limiti ecologici del Pianeta. Le risorse naturali stanno diventando sempre più scarse (le riserve di petrolio, per esempio, saranno presumibilmente esaurite entro la fine del secolo) e la loro estrazione è sempre più difficoltosa e costosa, anche in termini ecologici. La situazione non è, però, ancora irrimediabilmente compromessa: è possibile vivere meglio ponendoci qualche limite e apportando qualche semplice modifica alle nostre abitudini.

Riduci la tua impronta ecologica

Con uno stile di vita più salutare e scegliendo prodotti ecocompatibili possiamo contribuire a proteggere noi stessi e l'ambiente. Smettiamo di pensare solo alle comodità e diventiamo cittadini e consumatori più responsabili e consapevoli. Sta a noi deciderlo!

Le statistiche ci dicono che abitazioni, beni di consumo e prodotti di uso domestico, alimenti e trasporti rappresentano il 70-80% delle cause d'impatto ambientale. Ma cosa vuol dire, in pratica, consumo sostenibile?

Quando acquistiamo un prodotto, pensiamo al suo intero ciclo di vita:

» Materie prime utilizzate: sono scarse? Da dove provengono? Sono ottenute in modo sostenibile?
» Imballaggio: contiene molta plastica non necessaria?
» Trasporto: da dove proviene il prodotto? È di origine locale e di stagione?
» Uso: ne abbiamo davvero bisogno? Lo useremo tutto? Quanto spesso?
» Smaltimento: cosa farne una volta che non ci servirà più? Sarà possibile riciclarlo?

Se pensiamo a ciò che consumiamo in questi termini, cominceremo ad avere una maggiore consapevolezza del nostro impatto sull'ambiente.

Che spreco!

Si stima che quasi un quarto del cibo che compriamo finisce per essere gettato via! Non è un peccato solo per le nostre tasche, ma anche per l'ambiente: la produzione, il trasporto e lo smaltimento del cibo inutilizzato si sarebbero potuti evitare. Se pianifichiamo le nostre azioni, possiamo evitare gli sprechi. Ecco alcuni consigli:

» fare una lista della spesa in modo da comprare solo ciò di cui si ha bisogno;
» conservare il cibo in modo adeguato per mantenerlo fresco e sicuro;
» cercare di utilizzare gli avanzi per preparare nuovi piatti.

WWW

Per saperne di più:
www.dolceta.eu > Italia > Consumo sostenibile
http://ec.europa.eu/environment/eussd/ > Sustainable consumption and production (in inglese)
www.eea.europa.eu/it/themes/households – www.eea.europa.eu/it/green-tips

Siamo tutti coinvolti

Quanto vale per te la natura? Secondo te ha un prezzo? Prima di dire qualsiasi cifra, fermati solo un attimo a riflettere sulle tante cose che la natura ci dà senza chiederci nulla in cambio. La realtà è che siamo sempre più in debito verso il Pianeta e che è sempre più la natura a dover pagare i nostri debiti.

Stiamo sprecando il nostro tesoro naturale

Ci piaccia o no, l'umanità non vive da sola in una bolla, ma è parte di un più vasto sistema nel quale convivono piante, animali e altri organismi viventi. Ciò che accade anche a uno solo degli elementi di questo ecosistema ha ripercussioni che interessano tutti gli altri elementi. Più continuiamo ad apportare modifiche radicali al mondo che ci circonda, più il nostro futuro diventa precario.

La natura ci fornisce tutti gli elementi indispensabili per sostenere la vita, come aria, acqua pulita e cibo (e tutto gratis!). Ma noi sembriamo non dare il giusto valore a tutto ciò, forse perché lo diamo per scontato. Con l'agricoltura intensiva, l'inquinamento, la deforestazione e lo sfruttamento eccessivo degli oceani stiamo contribuendo a distruggere le risorse naturali di cui abbiamo bisogno per vivere.

Una volta distrutto un ecosistema, non c'è più modo di riparare il danno fatto. La velocità sorprendente con cui stiamo infliggendo danni irreparabili al nostro pianeta rischia non solo di distruggere gli ambienti naturali necessari per il sostegno della vita vegetale e animale, ma anche di sabotare i nostri stessi interessi di lungo periodo.

Natura 2000: proteggere gli habitat naturali

La rete "Natura 2000" dell'UE riunisce e protegge molti habitat naturali come zone umide, praterie ricche di fiori, vasti estuari, sistemi di grotte, ecc. Qualunque intervento realizzato all'interno di queste aree protette deve essere pienamente rispettoso dell'ambiente. Per scoprire quali sono i siti Natura 2000 più vicini a te, visita **http://natura2000.eea.europa.eu**

La natura aggredita

La vita sulla Terra è costretta ad affrontare numerose minacce, molte delle quali causate dall'uomo. Le emissioni di biossido di carbonio che produciamo bruciando combustibili fossili e abbattendo le foreste sono una delle cause del riscaldamento globale, che provoca a sua volta serie conseguenze per il nostro futuro. Fortunatamente, però, la natura può darci una mano! Ecosistemi come gli oceani, le foreste e le zone umide sono dei veri e propri pozzi di assorbimento naturale del carbonio, in grado di ridurre la quantità di questo gas presente nell'atmosfera. Proteggendo e ripristinando questi ecosistemi, possiamo contribuire a ridurre il riscaldamento globale.

È di vitale importanza proteggere la biodiversità perché gli esseri umani non possono sopravvivere da soli. Tutti gli esseri viventi devono interagire.
- Renata, 18 anni, Portogallo.

Quando una specie si estingue non c'è più modo di riportarla in vita. Eppure, tristemente, migliaia di specie rischiano di fare la fine del dodo. Anche il tonno rosso è a rischio di estinzione a causa della pesca eccessiva cui è sottoposto. Leggi la sua storia su **www.weareallinthistogether.eu** o cerca la pagina "biodiversity" su Facebook.

Cosa puoi fare tu?

Riduciamo la nostra impronta ecologica! Ecco qualche semplice consiglio:

- Cosa mangi? Cerca di scegliere frutta e verdura biologiche di stagione e di produzione locale.
- Quanto consumi? Rifletti su quali sono le cose di cui hai davvero bisogno. Ricordati che prima o poi dovranno pur finire da qualche parte…
- Che valore dai alla natura? Trattala come qualcosa di prezioso!

Scopri la natura e goditela, ma senza dimenticare di rispettarla!

Per saperne di più:
http://apps.facebook.com/biodiversity/
http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm
www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity
http://ec.europa.eu/environment/youth/nature/nature_it.html

Fare di più riducendo gli sprechi

In che modo possiamo continuare a soddisfare la nostra crescente sete di energia e contemporaneamente ridurre il nostro impatto sull'ambiente?

Il costo dell'energia cresce sempre di più, così come crescono la nostra dipendenza dal petrolio e dal gas naturale, che importiamo da Paesi non membri dell'UE, e le nostre emissioni di gas serra. È sempre più evidente che la sostenibilità del nostro futuro sarà possibile solo se abbandoneremo i combustibili fossili per passare a fonti energetiche più pulite e rinnovabili, come l'energia eolica e quella solare.

Per contrastare i cambiamenti climatici, garantire la sicurezza delle nostre forniture energetiche e tenere sotto controllo la bolletta di luce e gas in modo rapido ed economico è necessario migliorare la nostra efficienza energetica. Consumare energia in maniera più efficiente non significa dover sacrificare la nostra qualità di vita, anzi, è vero il contrario!

Una luce più splendente

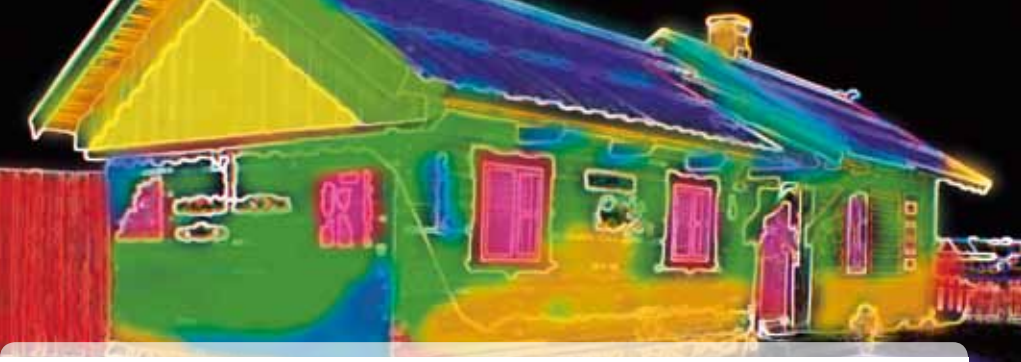
Prendiamo, ad esempio, le lampadine. Le tradizionali lampadine a incandescenza sono ancora molto diffuse, pur essendo molto inefficienti: emettono nove volte più energia sotto forma di calore di quanta ne emettano come luce! Sistemi di illuminazione a maggiore efficienza energetica possono davvero fare la differenza, a difesa dell'ambiente e dei nostri portafogli.

Le lampade fluorescenti compatte consumano fino al 75% di energia in meno rispetto alle lampade a incandescenza. Tecnologie più recenti e ancora più efficienti, come quella dei LED, cioè le lampade a diodi luminosi, stanno ora affermandosi nel mercato e l'UE ha deciso di ritirare gradualmente dalla vendita le lampade a incandescenza, che usciranno definitivamente dal commercio alla fine del 2012.

Costruire un futuro verde

Ognuno di noi può contribuire a favorire il risparmio energetico. Occorre guardarsi intorno e trovare modi per consumare meno energia in casa e nei luoghi dove passiamo il resto delle nostre giornate.

Gli edifici sono responsabili per circa il 40% del consumo totale di energia nell'UE. Ma come viene utilizzata tutta quest'energia? La maggior parte serve per la regolazione termica degli ambienti, cioè per il riscaldamento



e per l'aria condizionata. Per generare significativi risparmi energetici non c'è bisogno di stravolgere le nostre abitudini quotidiane: ad esempio, la riduzione di un solo grado della temperatura interna riduce il fabbisogno energetico del 6%. Semplici soluzioni tecnologiche, come finestre con un miglior isolamento termico e sistemi di riscaldamento più efficienti, combinate con abitudini più intelligenti, possono produrre enormi risparmi. Già disponiamo, infatti, della tecnologia che ci consentirebbe di costruire case che producono più energia di quanta ne consumino!

Tutti i nuovi edifici che saranno costruiti in futuro nell'UE dovranno consumare pochissima energia.

Occhio all'etichetta!

Per aiutare i consumatori a scegliere in modo consapevole, l'UE ha ideato un'etichettatura particolare per i pneumatici da auto e per la maggior parte degli elettrodomestici. Questi prodotti sono etichettati e classificati in base alla loro efficienza energetica, aiutando così i consumatori a risparmiare energia e denaro.

Anche se i prodotti a maggior efficienza energetica sono spesso più costosi, sul lungo periodo il loro minor consumo energetico ripaga la maggiore spesa iniziale.

Alcune semplici precauzioni

I televisori da soli consumano, in media, fino al 10% dell'energia elettrica assorbita per uso domestico, per non parlare poi di quanto consumano computer e altre apparecchiature elettroniche. Anche se oggi non sei tu a dover pagare la bolletta della luce, questo non ti impedisce di dare una mano a consumare meno! Il modo più semplice per farlo è quello di spegnere le luci quando esci da una stanza e interrompere del tutto l'alimentazione degli elettrodomestici quando non li usi: non lasciare TV e computer in standby!

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/energy/index_en.htm > Energy efficiency (in inglese)
www.eea.europa.eu/it/themes/energy
http://learn-energy.net (Selezionare lingua italiana in alto a sinistra)
www.managenergy.net (Selezionare lingua italiana in alto a destra)

Un fiore per il Pianeta!

Ti consideri un consumatore intelligente? Con una possibilità di scelta così ampia sui banconi dei negozi, confronti prezzi e qualità? Ti interessa conoscere qual è l'impatto che i prodotti che acquisti hanno sull'ambiente?

Adottare uno stile di vita sostenibile richiede una maggiore attenzione da parte nostra, in quanto consumatori, non solo per la quantità delle cose che consumiamo, ma anche per la loro qualità. Ad esempio, il libro che stiamo leggendo è stampato su carta ecocompatibile? Il gadget che vogliamo acquistare può essere riciclato? Quali sono i detersivi che non contengono elementi chimici dannosi?

Per evitare di doverti impegnare in una difficile caccia ai beni ecosostenibili, ti basterà guardarti intorno e cercare il logo con il fiore: l'eco-etichetta europea. I beni e i servizi che si fregiano di quest'etichetta rispettano rigorosi standard ambientali durante tutte le fasi della loro produzione e distribuzione, dall'uso delle materie prime al confezionamento e al trasporto. Sono prodotti più rispettosi del nostro pianeta e della nostra salute!

Lo sapevi che…?

Anche nell'era moderna delle comunicazioni elettroniche, negli uffici europei ogni giorno si stampano in media 30 pagine!

Dove si può trovare l'etichetta col fiore?

I prodotti che riportano l'etichetta Ecolabel, tra cui prodotti per la scuola, capi d'abbigliamento, cosmetici e dispositivi elettronici, sono disponibili nella maggior parte dei negozi più grandi. Ma anche in viaggio si può trovare il logo col fiore, poiché anche le strutture alberghiere che rispettano l'ambiente possono ricevere la prestigiosa etichetta Ecolabel.

EU Ecolabel
www.ecolabel.eu

Consigli per fare acquisti rispettando la natura

» Acquistare prodotti con l'etichetta europea Ecolabel.
» Ridurre i rifiuti da imballaggi, riutilizzare i sacchetti di plastica e praticare la raccolta differenziata.
» Acquistare solo ciò di cui si ha davvero bisogno.

Per saperne di più:
www.ecolabel.eu

La ricerca ci aiuta a proteggere il Pianeta

La responsabilità per la salute dell'ambiente ricade su tutti noi. Sfruttiamo la scienza per mettere a punto soluzioni innovative per un futuro sostenibile! Ecco alcuni interessanti progetti di ricerca finanziati dall'UE per migliorare il nostro futuro.

Pericolo artico

L'Artico è una componente cruciale del sistema climatico mondiale. La sua temperatura è cresciuta due volte più rapidamente della media globale negli ultimi cento anni. L'estensione dei ghiacciai marini si riduce sempre più ed essi potrebbero sparire del tutto durante le estati entro la fine di questo secolo.

La riduzione dei ghiacciai marini avrà serie ripercussioni sulla vita delle popolazioni indigene, sullo sfruttamento di fonti energetiche non rinnovabili come petrolio e gas naturale, sulla pesca e sulla navigazione e causerà seri problemi ambientali, economici e geopolitici. Poiché oggi non siamo in grado di prevedere tutte le possibili conseguenze, è indispensabile migliorare la nostra comprensione dell'Artico.

Scienziati che partecipano a uno dei maggiori progetti di ricerca fino a oggi finanziati dall'UE stanno studiando i cambiamenti climatici nell'Artico e le loro possibili conseguenze. Una parte importante di questo progetto è stata la spedizione della Tara: nessun'altra nave si era mai spinta così a Nord, ad appena 160 km dal Polo Nord! Strumenti di misurazione ad alta tecnologia sono stati provati sul campo in un ambiente estremamente duro e remoto. Oggi questi strumenti comunicano con i satelliti e trasmettono dati in tempo reale agli scienziati in Europa, aiutandoli a comprendere cosa sta succedendo nella regione.

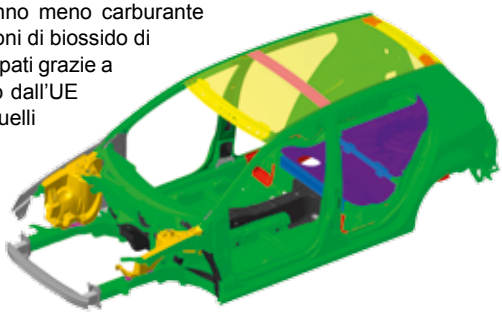
www.damocles-eu.org (in inglese)

Una dieta per le automobili?

Più le auto moderne diventano confortevoli e sicure, più diventano pesanti: aria condizionata, finestrini elettrici e airbag contribuiscono ad appesantirle. A causa di questi chili in più, i consumi di carburante rimangono relativamente elevati, anche se i motori diventano più efficienti.

Gli ingegneri europei che lavorano al progetto “Super Light Car” (“automobile super leggera”) hanno individuato una dieta efficace per le auto moderne: sostituire le parti in acciaio con materiali più leggeri, come l’alluminio e le materie plastiche rinforzate con fibre di carbonio. A tale scopo, hanno dovuto però sviluppare tecniche avanzate per saldare i materiali e sistemi di protezione adeguati per assicurare che le auto continuino a garantire gli stessi elevati standard di sicurezza e le prestazioni cui siamo abituati.

Automobili più leggere consumeranno meno carburante e, quindi, produrranno meno emissioni di biossido di carbonio. I telai per automobili sviluppati grazie a questo progetto di ricerca finanziato dall’UE saranno il 35% più leggeri di quelli convenzionali. Il prototipo di Super Light Car potrebbe essere sul mercato tra pochi anni.



www.superlightcar.com
(in inglese)

Volare sempre più in alto

Quale sarà la prossima rivoluzione nel trasporto aereo? Passi da gigante sono stati compiuti dai tempi dei primi incerti voli all'inizio del secolo scorso. I moderni aerei passeggeri viaggiano ad altezze di crociera di 10 km e a velocità che raggiungono all'incirca i 900 km/h. Sono certamente veloci, eppure i viaggi più lunghi sono comunque frustranti.

Il trasporto suborbitale promette di ridurre significativamente i tempi di volo per giungere a destinazione. I veicoli suborbitali percorreranno traiettorie che li porteranno quasi a raggiungere i confini dello spazio orbitale, ma senza entrare in orbita, per poi ritornare a terra.

Un progetto di ricerca finanziato dall'UE sta ideando un prototipo di velivolo passeggeri suborbitale. Un primo modello, denominato "ALPHA", è un velivolo che verrebbe portato in aria e sganciato da un aereo prima di accendere il proprio motore e salire nell'atmosfera. Un secondo modello, chiamato "SpaceLiner", è invece un velivolo con propulsione a razzo destinato a trasportare circa 50 passeggeri su lunghe distanze in brevissimo tempo.
www.esa.int > Space Engineering (in inglese)

Case verdi per tutti!

Gli edifici assorbono circa il 40% del totale dell'energia consumata nell'UE ed è quindi chiaro come le abitazioni debbano necessariamente essere il fulcro di qualunque intervento a favore della sostenibilità energetica.

Il progetto "SHE" ("Sustainable Housing in Europe" - in italiano "Abitare sostenibile in Europa") ha visto la realizzazione di otto progetti pilota di edilizia residenziale sociale in quattro Paesi europei (Danimarca, Francia, Italia e Portogallo). In totale sono state costruite circa 650 nuove abitazioni per famiglie a basso e medio reddito.

Gli esiti del progetto, che è stato cofinanziato dall'UE, sono molto promettenti: in media, si è ottenuta la riduzione del 30% dei consumi di energia e del 40% di quelli di acqua rispetto alle medie nazionali. Inoltre, gli abitanti di queste nuove case hanno molto apprezzato il risultato, il che ribadisce come questo progetto potrà contribuire a un migliore futuro per tutti!

www.she.coop

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=it

Un cielo unico europeo

La maggior parte di noi è probabilmente più interessata al tema dell'intrattenimento a bordo che a quello del controllo del traffico aereo, ma la prospettiva di dover trascorrere molto più tempo in attesa all'aeroporto che in volo potrebbe farci cambiare idea… L'UE si sta già muovendo al riguardo!

Per chi ha un biglietto aereo in tasca e si prepara a partire, sentire al telegiornale che vi sono buone probabilità che il tempo peggiori bruscamente o che si verifichi uno sciopero è sufficiente a causare sudori freddi. C'è però un altro fattore che, pur essendo ignorato dai media, può dare origine a ritardi sistematici (per non parlare degli effetti negativi su costi e inquinamento) nel sempre più congestionato spazio aereo dell'UE: stiamo parlando del complicato sistema europeo di gestione del traffico aereo.

Lo sapevi che…?

A causa della frammentazione dello spazio aereo europeo, gli aerei in volo nel continente non seguono rotte rettilinee tra un aeroporto e l'altro. Il tragitto è in media 49 km più lungo di quanto sarebbe necessario, allungando così i tempi di percorrenza e aumentando di circa cinque milioni di tonnellate le emissioni annuali di CO_2.

SESAR è l'iniziativa comune europea che, coinvolgendo operatori aeroportuali, fornitori di tecnologia e autorità nazionali, mira a contribuire allo sviluppo del nuovo sistema di gestione del traffico aereo per il XXI secolo. Segnaliamo di seguito alcuni tra i principali problemi che si stanno affrontando.

Tecnologia obsoleta

In un'era nella quale alcune linee aeree già offrono ai passeggeri la possibilità di collegarsi a Internet con i propri apparecchi mobili wireless, potrebbe essere sorprendente sapere che i piloti continuano invece a comunicare con i controllori a terra attraverso sistemi radio di vecchia concezione.

Frammentazione

Lo spazio aereo europeo è come un mosaico composto dai 650 settori in cui si suddividono i vari sistemi nazionali di gestione del traffico aereo. I piloti devono cambiare la frequenza della radio e prendere contatto con un nuovo controllore di volo ogni volta che passano da un settore all'altro, cosa che si calcola comporti dei costi equivalenti a un miliardo di euro ogni anno. Negli Stati Uniti, dove lo spazio aereo non è così frammentato, i controllori di volo riescono a gestire un numero doppio di voli allo stesso costo.

Un cielo unico europeo

Con 28.000 voli giornalieri (equivalenti all'incredibile cifra di dieci milioni di voli l'anno), i cieli dell'UE sono prossimi a raggiungere la capacità massima di traffico aereo che l'attuale sistema di controllo consente di gestire in sicurezza. Poiché si prevede che il numero di voli giornalieri continuerà a crescere con regolarità nei prossimi dieci anni, anche i ritardi, le emissioni inquinanti, i costi e i rischi per la sicurezza cresceranno, a meno che non si faccia qualcosa sin da ora.

SESAR e il progetto per il "Cielo Unico Europeo" sono le due iniziative già avviate per modernizzare e deframmentare il sistema di gestione del traffico aereo in Europa. Ecco alcuni risultati che si punta a conseguire:

- Aumento di dieci volte della sicurezza
- Diminuzione dei costi della gestione del traffico aereo del 50%
- Riduzione dell'impatto ambientale del 10% per ogni volo (le rotte saranno più dirette, gli aerei dovranno spendere meno tempo nelle manovre a terra, ecc.)
- Aumento della capacità complessiva del sistema di tre volte rispetto alla capacità attuale entro il 2020
- Maggiore puntualità, apertura di nuove rotte e più competizione tra le compagnie aeree
- Più posti di lavoro grazie agli investimenti nello sviluppo tecnologico in Europa

Il programma "Cielo Unico Europeo" renderà i voli più ecocompatibili, ma permetterà anche di aumentare il numero di voli nel nostro spazio aereo. Non è questa forse una contraddizione? Che implicazioni potrà avere sulle tue scelte personali?

Per saperne di più:

WWW

http://ec.europa.eu/transport/index_en.htm > Air > Single European Sky (in inglese)
www.enac.gov.it > La Regolazione per la Sicurezza > Spazio Aereo > Cielo Unico Europeo

Proteggiamo la nostra agricoltura

Chi produce il cibo che mangiamo? Gli agricoltori ovviamente! Il loro lavoro non consiste però solo nel fornirci il cibo. Sono loro a prendersi cura delle campagne e sono sempre loro a produrre le materie prime per i vestiti che indossiamo e per le medicine che prendiamo quando siamo malati. Senza dimenticare il ruolo importante che ricoprono nella lotta contro i cambiamenti climatici.

L'Unione europea si trova ad affrontare nuove sfide e dobbiamo imparare a guardare all'agricoltura da una prospettiva diversa. Dobbiamo assicurarci di avere abbastanza cibo, ma dobbiamo farlo in un'Europa la cui popolazione sta invecchiando (in particolare nelle comunità agricole) e in un mondo che deve far fronte ai cambiamenti climatici e all'aumento della pressione sulle risorse naturali causato dalla crescita della popolazione, destinata a raggiungere i nove miliardi di persone entro il 2050, e dove la globalizzazione ha cambiato il modo in cui funzionano i nostri mercati.

Le politiche dell'UE vengono costantemente aggiornate per soddisfare le esigenze degli agricoltori, i quali devono non solo produrre alimenti sani e sicuri in quantità sufficienti e a prezzi ragionevoli, ma anche preservare le nostre campagne. Se c'è una cosa da tenere a mente quando si parla di agricoltura nell'Unione europea è la politica agricola comune (PAC).

Perché abbiamo bisogno di una politica agricola?

É di fondamentale importanza prenderci cura della terra e delle sue risorse: significa prenderci cura del nostro stesso futuro. Inoltre, mentre gli agricoltori hanno bisogno della politica agricola per i vantaggi in termini di stabilità e prevedibilità che essa apporta, i consumatori europei ne hanno bisogno perché sia loro garantita la sicurezza degli alimenti che consumano.

Un equo compenso per il lavoro svolto

Lavorare dalle nove alle cinque? Lavorare per cinque giorni a settimana? Avere vacanze lunghe? Sicuramente questo non è il caso della maggior parte degli agricoltori. Nonostante ciò, quando acquistiamo alimenti, ciò che paghiamo non è abbastanza per garantire un equo compenso per il lavoro degli agricoltori.

In agricoltura tutto dipende dalle condizioni climatiche. Piogge troppo abbondanti durante la raccolta, gravi siccità nella stagione della crescita o allagamenti possono mandare in rovina un agricoltore. Esistono poi molti altri fattori come, ad esempio, il costo dell'energia e il livello della produzione nei mercati esteri. Nel 2009, il reddito medio degli agricoltori nell'UE è diminuito dell'11,9%, giungendo in alcuni Paesi a toccare addirittura il 25%. Immagina se il reddito dei tuoi genitori subisse la stessa sorte!

Attraverso la PAC, l'UE fornisce aiuti agli agricoltori, affinché possano ricavare guadagni adeguati dal loro lavoro e continuare così a svolgere la loro importante e molteplice funzione.

L'UE spende circa 55 miliardi di euro all'anno per aiutare gli agricoltori e le aree rurali, il che significa che ognuno di noi contribuisce con circa 30 centesimi al giorno. **Pensi che questi soldi siano ben spesi?**

La varietà del paesaggio rurale europeo

Quali sono esattamente i benefici e i beneficiari della politica agricola? I benefici dipendono dal tipo di azienda o attività agricola. Gli agricoltori delle zone montane contribuiscono a preservare i territori collinari e le fattorie biologiche aiutano a preservare l'ambiente. Sono molte le zone rurali che consistono quasi completamente di piccole fattorie, divenute parte integrante del tessuto sociale. Dai un'occhiata ai mercati locali e ti stupirai nel vedere quello che i piccoli agricoltori sono in grado di produrre.

Lo sapevi che…?

Le fattorie europee hanno in media una superficie di 12 ettari, equivalente a circa 24 campi di calcio. Negli Stati Uniti la fattoria media è invece di 180 ettari, pari a 360 campi di calcio.

Anche le fattorie più grandi hanno la loro importanza. Spesso producono a prezzi competitivi, rendendo i prodotti più accessibili, e allo stesso tempo creano posti di lavoro nelle filiere produttive come, ad esempio, quella casearia.

Diversi studi hanno dimostrato che senza gli aiuti pubblici il paesaggio rurale cambierebbe. Le piccole fattorie avrebbero difficoltà a sopravvivere e si assisterebbe ad un' attività agricola molto intensiva in alcune regioni e all'abbandono della terra in altre zone. A pagarne le conseguenze sarebbero la qualità dell'aria e delle acque sotterranee, la biodiversità e il valore ricreativo della campagna.

Nessuna regione è lasciata indietro

L'UE ha come obiettivo quello di alimentare una crescita intelligente e sostenibile. Nessuna regione deve essere lasciata indietro. In tale contesto, la PAC sostiene in modo concreto i progetti finalizzati a rendere la campagna un posto migliore in cui vivere, con iniziative tese, ad esempio, a estendere la diffusione delle connessioni Internet ad alta velocità; a produrre energie rinnovabili; a proteggere le specie di uccelli in pericolo o a sostenere l'avvio di nuove imprese innovative.

Guidare l'innovazione

Riesci a immaginare un giorno senza Internet? Niente e-mail, niente chat, niente blog? Ebbene, questa è la situazione in alcune aree rurali d'Europa. Oggigiorno l'accesso a Internet è davvero importante e non solo per socializzare on-line con gli amici, ma anche per il lavoro a distanza, per lo sviluppo economico e lo scambio d'informazioni. Ecco perché l'UE sta promuovendo centri per l'accesso gratuito a Internet in molte zone rurali d'Europa. Per esempio, nelle zone remote della Bulgaria è possibile trovare più di 100 centri Internet con accesso gratuito e possibilità di utilizzo di apparecchiature multimediali (che utilizzano tecnologia satellitare!). In Lituania si sta realizzando una rete rurale per la connessione a Internet che connetterà villaggi, scuole, biblioteche e punti di accesso pubblici. Nella contea britannica di Cumbria, la promozione istituzionale della connessione veloce a Internet è stata una priorità per diversi anni, riuscendo a raggiungere più del 99% della popolazione e delle imprese.

Una sfida globale

Se osservi le etichette dei vestiti che indossi, dei prodotti che usi e degli alimenti che mangi, ti accorgerai che essi provengono da ogni parte del mondo. Questo è il risultato di quella che si chiama globalizzazione. Generalmente consideriamo il rapido scambio d'informazioni e di merci come un fattore positivo, ma fermati un attimo a pensare all'impatto che questo ha sui nostri agricoltori.

Gli agricoltori europei si trovano oggi a competere con agricoltori di tutto il mondo, compresi quelli dei Paesi dove produrre costa molto meno perché il costo del lavoro è molto più basso, le condizioni climatiche sono migliori e ci si cura di meno del benessere degli animali e dell'ambiente. La PAC aiuta gli agricoltori europei a essere più competitivi e migliorare la qualità dei loro prodotti, siano essi destinati al mercato locale, regionale o mondiale.

Perché è di vitale importanza per l'Europa mantenere un'agricoltura forte?

Sfamare il mondo

Le Nazioni Unite prevedono che la popolazione mondiale crescerà dai 6,7 miliardi del 2009 ai 9 miliardi del 2050. Allo stesso tempo, Paesi come l'India e la Cina iniziano a consumare più carne, il che aumenta la pressione per una maggiore produzione di cereali. In pratica, si dovrà produrre più cibo nei prossimi decenni di quanto non ne sia stato prodotto negli ultimi 10.000 anni messi insieme. Già questo rappresenta di per sé una sfida.

Un'altra sfida sarà produrre più cibo in modo sostenibile e con un impatto minimo sull'ambiente. I nostri agricoltori, insieme a ricercatori ed esperti, giocano un ruolo importante nello sviluppo di nuovi metodi per proteggere i suoli coltivabili e per un uso migliore delle risorse naturali.

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici hanno due facce. L'agricoltura produce due dei principali gas serra: l'ossido nitrico rilasciato dai fertilizzanti e il metano prodotto da peti e rutti degli animali. Attualmente, circa il 9% del totale delle emissioni di gas serra nell'UE è prodotto dalle attività agricole. Gli agricoltori sono però riusciti a ridurre le loro emissioni del 20% rispetto al 1990.

Alcuni prodotti agricoli sono invece utili nella lotta contro i cambiamenti climatici, come, ad esempio, la biomassa (materia organica di origine vegetale), che viene impiegata per produrre energia rinnovabile pulita. D'altra parte, gli agricoltori avvertono maggiormente gli effetti dei cambiamenti climatici: siccità, allagamenti e condizioni atmosferiche estreme sono sempre più frequenti e la situazione è probabilmente destinata a peggiorare.

Ecco perché una parte del budget della PAC è utilizzata per aiutare gli agricoltori a far fronte ai cambiamenti climatici e a sviluppare nuovi modi per contrastarli a beneficio di tutti noi.

Campagne più verdi

Mentre gli agricoltori dipendono dalla natura, in un certo senso anche la natura dipende dagli agricoltori. I programmi di sostegno dell'UE permettono agli agricoltori europei di gestire le loro terre in maniera responsabile e sostenibile, proteggendo così la natura e la biodiversità.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

Cosa c'è per cena?

"Si mangia ciò che trovi a tavola!" Era probabilmente questa la risposta che i tuoi genitori ricevevano quando erano loro a fare questa domanda. Oggi, invece, le possibilità di scelta sono tantissime, anche troppe. Ciò che dobbiamo chiederci è, quindi, come scegliere ciò che è meglio per noi in un mondo dove il cibo è abbondante.

Si stima che in Italia siano oltre un milione e 600 mila i ragazzi tra i 6 e i 17 anni con problemi di sovrappeso. Essere sovrappeso può essere causa di malattie croniche come il diabete, i disturbi cardiaci e il cancro. Si dice che siamo ciò che mangiamo e anche se è vero che una dieta equilibrata non è necessariamente una cura, di certo aiuta molto a prevenire queste malattie… Ciò che mangiamo influenza direttamente le nostre vite: in Europa, sei dei sette principali fattori di rischio che portano a morte prematura sono riconducibili a ciò che mangiamo, beviamo e facciamo, cioè al nostro stile di vita.

Lo sapevi che…?

Secondo i dati delle Nazioni Unite, nel mondo ci sono più persone sovrappeso che sottonutrite.

La ricetta migliore

Una dieta equilibrata associata a un regolare esercizio fisico è la miglior ricetta per una vita salutare. Tutti ne siamo consapevoli, ma i ritmi frenetici della vita quotidiana spesso non ci consentono di cucinare o di praticare attività fisica. Tutto dipende dalle scelte che facciamo.

Cibo per la mente

Uno stile di vita sano ed equilibrato ci fa sentire meglio: ci dà più energia e migliora l'umore. Ecco alcuni semplici consigli:

- Non saltare i pasti
- Mangiare molta frutta e verdura
- Bere acqua in abbondanza
- Evitare bevande gasate o zuccherate
- Ridurre il consumo di cibi ad alto contenuto di grassi e zuccheri
- Fare attività fisica con regolarità

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health/index_it.htm > Nutrizione e attività fisica
www.salute.gov.it/stiliVita/stiliVita.jsp
www.inran.it

Rare, ma letali

Sclerosi laterale amiotrofica, sindrome di Moebius, miopatia con corpi zebrati… Probabilmente non ne hai mai sentito parlare, perché sono malattie molto rare, ma spesso sono estremamente gravi.

Prese singolarmente, ognuna di queste malattie colpisce solo una piccola parte della popolazione, praticamente meno di cinque persone ogni 10.000 abitanti. Esistono però centinaia di malattie rare che, se sommate e considerate nel loro insieme, colpiscono circa 30 milioni di Europei.

Dato l'esiguo numero di pazienti e di casi storici di riferimento, si sa ben poco su queste malattie, a differenza di quanto accade per le malattie più comuni. Le malattie rare sono difficili da studiare, diagnosticare e curare e anche quando vengono diagnosticate, le cure sono spesso costose e difficili.

Ogni vita conta

I servizi sanitari nazionali e gli istituti di ricerca devono far fronte a un dilemma: come ripartire le limitate risorse disponibili? Destinandole allo studio e alla cura di malattie molto diffuse o utilizzandole per le malattie rare?

Orphanet è un portale on-line dedicato alle malattie rare, di cui riporta una lista completa dalla A alla Z. La miopatia con corpi zebrati, ad esempio, è una malattia muscolare che prende il nome dalla pigmentazione a strisce osservata nelle cellule delle fibre muscolari. **www.orpha.net**

Per risolvere efficacemente questo dilemma è necessario mettere in comune tutte le risorse a livello dell'Unione europea. Proprio per questo, la Commissione europea e i 27 Stati membri hanno deciso di combattere insieme le malattie rare, condividendo conoscenze ed esperienza. Lo scopo è prevenire le morti premature, tutelare la qualità di vita dei pazienti e ridurre l'incidenza di queste malattie.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health/index_it.htm > Malattie rare

Cancro: riduci i rischi!

Il cancro è la seconda causa più comune di morte in Europa. Ogni anno, sono circa tre milioni i cittadini europei a cui viene diagnostica questa malattia.

Il cancro consiste in un'incontrollata crescita di cellule anomale nel corpo. È una malattia molto grave, ma molti tipi di cancro possono essere curati. Inoltre, più di un terzo delle morti dovute al cancro potrebbe essere evitato seguendo sin da giovani uno stile di vita salutare. Che cosa fare per ridurre i rischi?

- Vivi una vita senza fumo: il cancro ai polmoni è uno dei più fatali.
- Tieniti in forma e non diventare mai obeso: fare sport, allenarsi regolarmente, mangiare ogni giorno frutta e verdura e limitare il consumo di cibi che contengono grassi animali riduce il rischio di contrarre il cancro.
- Riduci i tempi di esposizione al sole: usa sempre i prodotti solari, non esporti al sole nelle ore più calde ed evita l'uso di lettini abbronzanti. Ridurrai così i rischi di cancro alla pelle.
- Fai sesso in modo sicuro: alcuni tipi di HPV (virus del papilloma umano), un'infezione che si trasmette sessualmente, sono la causa del cancro all'utero.
- Bevi in modo responsabile: il consumo eccessivo di alcol, specialmente se associato al fumo, può centuplicare il rischio di sviluppare il cancro.

Lo sapevi che…?

Solo nel 2008, circa 339.795 nuovi casi di cancro sono stati diagnosticati in Italia.

Accorgersene in tempo può salvare la vita

Scoprire di avere il cancro non equivale a ricevere una condanna a morte. Accorgersene in tempo può migliorare in modo esponenziale le probabilità di riuscita delle cure. Se hai dubbi, consulta il tuo medico. Tieni poi a mente che, con l'avanzare dell'età, eseguire esami a scadenze regolari è altamente consigliato per alcuni tipi di cancro.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health/index_it.htm > Malattie gravi e croniche > Malattie > Cancro
www.iss.it

Non mandare in fumo la tua salute!

Il fumatore europeo consuma in media, giornalmente, circa quattordici sigarette, cioè poco meno di un pacchetto al giorno. Fumare quattordici sigarette al giorno vuol dire scegliere deliberatamente, per quattordici volte, di gettare al vento la prudenza. Ne vale la pena?

Non è certo la prima volta che lo senti dire, ma il fumo è sicuramente la principale singola causa di malattia e morte prevenibile nell'Unione europea. Il fumo provoca la morte di circa 650.000 persone all'anno, eppure, nonostante sia ormai scientificamente provato, molti preferiscono continuare a fumare.

Perdere il vizio

L'UE ha adottato diverse leggi per limitare il consumo di tabacco. La pubblicità del tabacco è vietata e sui pacchetti di sigarette devono essere obbligatoriamente presenti avvertenze sulla pericolosità del fumo, spesso accompagnate da eloquenti illustrazioni. Un numero crescente di Paesi ha inoltre deciso di imporre il divieto di fumo nei luoghi pubblici. Nonostante tutto questo, un terzo dei cittadini europei continua a fumare.

Lo sapevi che…?

In Italia, la percentuale dei fumatori tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni è del 25%, mentre la media UE è del 35%.

(Eurobarometro, 2010)

Non importa quante buone leggi possano essere approvate, smettere di fumare è, in fondo, una scelta personale. Solo tu puoi riuscire a proteggerti dagli effetti dannosi del tabacco. Pensaci prima di mandare in fumo la tua salute! Non farti influenzare da ciò che dicono i tuoi amici! Fumare è davvero così "figo"? Non t'importa nulla delle persone che ti stanno vicino e che esponi ai rischi del fumo passivo?

Che cosa deciderai di fare? Se sei già un fumatore e vuoi smettere, medici, linee telefoniche amiche, consultori e servizi on-line sono a tua disposizione per darti aiuto e consigli.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health/index_it.htm > Tabacco
www.iss.it/ofad/

Belli a qualsiasi costo?

Prendere il sole d'estate è qualcosa che piace quasi a tutti. È come ricaricare le batterie del nostro corpo, per immagazzinarvi l'energia che utilizzeremo nel resto dell'anno. Forse, però, così facciamo più male che bene al nostro corpo.

La reazione del corpo umano ai raggi solari non si limita al livello superficiale della pelle, in quanto essi hanno anche effetti molto più profondi. Oltre ad abbronzare la pelle, i raggi solari causano il rilascio delle endorfine, sostanze chimiche naturali che trasmettono un senso di benessere e stimolano la produzione di vitamina D. Un motivo in più per restarsene a crogiolare al sole, vero?

In realtà non è proprio così! Gli esperti ci ricordano che nessuna abbronzatura è così benefica. L'abbronzatura è in fondo un segnale di sofferenza che la pelle invia per comunicare che l'organismo ha bisogno di proteggersi. Prendere troppo sole può provocare problemi alla vista, rughe, macchie scure e perfino tumori della pelle.

Lo sapevi che…?

Ogni anno nell'UE sono diagnosticati circa 67.000 nuovi casi di melanoma della pelle e il 65% di questi potrebbe essere causato dall'esposizione al sole. (Osservatorio europeo sul cancro)

Limita la tua esposizione al sole

Contrariamente a quanto possano sostenere le case produttrici, non esiste un prodotto miracoloso in grado di assicurare una protezione totale dai raggi ultravioletti del sole. Ogni individuo ha differenti fattori di rischio, ma in linea generale ci si può proteggere seguendo alcuni accorgimenti:

- Evitare di esporsi al sole quando è al suo picco: tra le 11 del mattino e le 3 del pomeriggio.
- Attrezzarsi con cappelli, occhiali da sole e parasoli. Sono stati ideati proprio per proteggersi dal sole, perché non usarli?
- Utilizzare sempre prodotti solari con fattore di protezione elevato (non inferiore a 15) e che proteggano sia contro i raggi UVA (antinvecchiamento) che UVB (antiscottature). Applicare i prodotti solari in quantità adeguata e ripetere l'applicazione con frequenza, in particolare dopo il bagno.
- Evitare i saloni abbronzanti, se non si sono ancora compiuti 18 anni. Le lampade solari emettono raggi UV ancora più dannosi di quelli emessi dal sole.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health-eu/news/sun_uv_it.htm
www.iss.it/site/sole/mid.html

Il tuo udito è in pericolo?

La musica ad alto volume e dal ritmo martellante può essere molto coinvolgente, ma se al termine di un concerto ti è capitato di sentire fischi o ronzii nelle orecchie oppure hai avuto l'impressione di non sentirci bene, fai attenzione! Questi sintomi indicano che il tuo udito è a rischio!

Lettori mp3 portatili, discoteche, concerti e luoghi di lavoro rumorosi sono tutte fonti di possibili danni per l'udito. Il rischio di perdere in modo permanente l'udito è tanto più grande quanto maggiore è il livello sonoro a cui siamo esposti e quanto più lunga è la durata dell'esposizione. In poche parole, più alto è il volume, minore è la durata dell'ascolto senza rischi.

In presenza di suoni ad alto volume, inoltre, si riduce la consapevolezza di ciò che ci circonda, coprendo il rumore del traffico e i segnali di pericolo. Ciò può rivelarsi particolarmente pericoloso sul posto di lavoro, dove si è rilevato che in media un lavoratore su cinque è costretto, per farsi sentire, ad alzare la voce per la metà dell'orario di lavoro.

Lo sapevi che…?

Nell'UE, la perdita dell'udito è la malattia più comune tra quelle associabili al luogo di lavoro.

Ascolta!

» Stai lontano dagli altoparlanti nei locali e ai concerti. Se sono posti che frequenti spesso, porta con te delle cuffie per le orecchie.

» Nelle "silent disco", le discoteche silenziose, sei tu a regolare il volume. Questi locali forniscono ai propri frequentatori delle cuffie senza fili da usare quando si balla, in modo da poter impostare da sé il volume della musica e consentire agli altri di socializzare senza dover urlare per sovrastare la musica.

» Se il volume del tuo lettore mp3 portatile sommerge i rumori di fondo ambientali, vuol dire che probabilmente è troppo alto.

» Non sono solo i rumori forti a poter causare problemi di udito. La legge impone ai lavoratori di indossare protezioni se il livello del rumore supera gli 85 decibel (dB).

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health-eu/index_it.htm > Il mio ambiente > Rischi fisici
http://osha.europa.eu/it > Tematiche > Rumore nei luoghi di lavoro
www.dontlosethemusic.com (in inglese)

La ricerca allunga e migliora la vita

La scienza custodisce le chiavi per una vita più lunga e sana e i progetti di ricerca finanziati dall'UE sono all'avanguardia.

Mani artificiali che sembrano vere

Attraverso ricerche di nanotecnologia, biotecnologia, tecnologie dell'informazione e neuroscienze, gli scienziati del progetto di ricerca europeo "SmartHand" hanno messo a punto un prototipo di mano nano-bionica che si muove e funziona proprio come una mano vera. Questa mano artificiale è controllata dal cervello per mezzo dei nervi. I futuri sviluppi del progetto consentiranno di dotarla di tutte le principali caratteristiche di una vera mano umana, migliorando così la qualità di vita di coloro che hanno subito un'amputazione traumatica.
www.elmat.lth.se/~smarthand/ (in inglese)

Filare la seta

Il segreto dell'eccezionale resistenza ed elasticità del filo di seta che il ragno secerne risiede nel modo in cui esso è prodotto. Imitando il modo in cui i ragni tessono la loro rete, i ricercatori europei hanno potuto trasferire queste qualità a forme più economiche e redditizie di produzione della seta.

Titanio e plastiche ultra resistenti sono i materiali tradizionalmente utilizzati per fabbricare protesi per le ossa, ma la seta può essere un sostituto ideale, non solo per la sua resistenza, ma anche perché è più biocompatibile e favorisce la rigenerazione dei tessuti.

Cosa ancora più importante, i ricercatori hanno scoperto che la tecnologia "Silkbone" può essere utilizzata anche per i trapianti di cartilagine: una prima assoluta nel mondo medico. Cos'altro possiamo imparare dalla natura? **www.silkbone.org** (in inglese)

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=it

Conoscere i propri limiti

Assumere alcol è come camminare su un filo di lana: consumarne spesso, in grandi quantità, può avere conseguenze molto più gravi di un semplice dopo sbornia…

Conosci i tuoi limiti? Quanto puoi bere prima di ubriacarti o di sentirti male? Il cosiddetto "binge drinking" (cioè, in sostanza, il bere per ubriacarsi) consiste nel bere cinque o più drink in un'unica occasione. Bastano solo cinque bicchieri…

Lo sapevi che…?

L'alcol alla guida è la prima causa di morte tra i giovani italiani di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

E' bene limitare il più possibile il consumo di alcol: anche un consumo moderato può essere pericoloso. L'alcol può provocare effetti a lungo termine sulla salute, causando danni a molti organi tra cui il fegato, lo stomaco, i reni e il cuore, oltre a causare il cancro e a dare origine a problemi di natura sociale, riducendo la capacità di giudizio e aumentando la propensione alla violenza.

Quasi un terzo dei giovani europei di età compresa tra i 15 e i 24 anni beve per ubriacarsi almeno una volta alla settimana, cioè molto più spesso di quanto non accada per altri gruppi di età. I giovani sono molto più a rischio perché il loro organismo non ha ancora raggiunto la piena maturità e non reagisce all'alcol come quello di un adulto.

Alcol e guida

Guidare quando si è ubriachi è illegale e uccide! Ogni anno, nell'UE, circa 17.000 persone muoiono in incidenti stradali provocati dall'abuso di alcol (cioè un terzo delle vittime degli incidenti stradali mortali). Non mettere a rischio la tua vita e quella degli altri: se esci in macchina con gli amici, uno di voi, a turno, si impegni a non bere e a riportarvi a casa sani e salvi!

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/health/index_it.htm > Alcol
www.iss.it/ofad

Occhiali da sole: non solo accessori di moda

La prolungata esposizione ai raggi solari è pericolosa per gli occhi: occorre proteggersi!

I raggi ultravioletti di tipo B possono provocare la comparsa di cataratta, ma anche quelli di tipo A sono in grado di penetrare nell'occhio più in profondità, come ugualmente dannosa è una prolungata esposizione ai colori blu e viola, quelli più vicini all'ultravioletto. Ne può derivare una congiuntivite attinica o, nei casi più gravi, una lesione al centro dell'occhio con bruciature identiche a quelle causate da un raggio laser, che producono una diminuzione irreversibile della vista.

E' perciò necessario proteggere gli occhi con lenti adeguate. Quando sei al mare o sulla neve, quindi, non dimenticare di indossare un buon paio di occhiali da sole!

Difendersi dai prodotti "bidone"

Griffati, vintage o ultra tecnologici, gli occhiali da sole devono comunque salvaguardare la perfetta integrità dell'occhio. Ricordati sempre, perciò, che indossare occhiali da sole non a norma può essere pericoloso per la salute dei tuoi occhi.

Se la marcatura CE e la nota informativa prescritte dalle leggi dell'UE sono assenti, è meglio diffidare. Per andare sul sicuro, occorre effettuare gli acquisti presso rivenditori conosciuti e di fiducia. Occhio alle bancarelle, quindi!

Il colore delle lenti è importante:

Giallo: accentua i contrasti quando il cielo è coperto. Lenti di questo colore sono consigliate agli sciatori.

Blu: dà una visibilità simile al bianco e nero. E' consigliato a chi ha difficoltà a vedere da vicino.

Rosa: ha un effetto riposante ed è adatto ad essere graduato per la correzione della vista.

Grigio: ha la proprietà di non alterare i colori (porta però ad una percezione estremamente uniforme e monotona dell'ambiente).

Marrone: offre una buona protezione dai raggi nocivi ed è consigliato a chi ha problemi di miopia.

Verde: è molto riposante ed è particolarmente consigliato, come il blu, per chi è ipermetrope o presbite.

Trascorri troppo tempo su Internet?

Quante volte al giorno controlli posta elettronica, feed RSS, social network e altri account on-line? Ti risulta difficile staccarti dal computer o spegnere il cellulare?

La tentazione è grande: Internet è sempre a portata di mano e offre un flusso continuo di musica, video e altre distrazioni. I bambini europei iniziano in media a usare Internet all'età di sette anni. Tre quarti dei giovani tra i 15 e i 16 anni navigano sulla rete ogni giorno e il 30% dei giovani tra gli 11 e i 16 anni mostra sintomi derivanti da un uso eccessivo di Internet.

Medici e ricercatori stanno ancora studiando il fenomeno, ma sono concordi nel ritenere che si possa parlare di una vera e propria dipendenza da Internet. Come in tutte le dipendenze, si prova un desiderio compulsivo: partecipare, creare un altro post o raggiungere il livello successivo in un gioco… e la sensazione piacevole che se ne ricava non fa che rafforzare la dipendenza.

Lo sapevi che…?

I giovani europei tra i 15 e i 16 anni di età trascorrono in media due ore al giorno su Internet.

Un sano equilibrio

Trovare un sano equilibrio è importante. Le persone dipendenti da Internet trascorrono ore e ore nel mondo virtuale, dimenticandosi della vita reale e mettendo da parte anche bisogni primari come la pulizia personale, il cibo e il sonno. Ecco alcuni sintomi fisici della dipendenza da Internet: sintomi di astinenza, mal di schiena, sindrome del tunnel carpale, secchezza degli occhi, emicranie e disturbi del sonno.

Quando il gioco non diverte più

I giochi on-line riescono a volte ad assorbirci totalmente e si finisce per essere disposti a tutto pur di vincere o passare al livello successivo. Poiché è possibile sviluppare dipendenza verso i giochi on-line, cerca di limitare il tempo che trascorri giocando e ricordati che... è solo un gioco!

Hai bisogno di aiuto?

Se pensi di avere disturbi legati all'uso eccessivo di Internet, dovresti considerare l'idea di confidarti con qualcuno di cui ti fidi: una persona reale e non qualcuno che conosci soltanto via Internet! Potresti rivolgerti a un genitore, un insegnante, un medico o un fratello o una sorella più grandi. Puoi anche rivolgerti ai centri per le web-dipendenze istituiti presso alcuni ospedali. Informati se ce n'è uno nella tua città!

Potrebbe essere utile, inoltre, trasferire il computer dalla tua camera a un'altra stanza della casa: non sarai mai solo con il computer e gli altri potranno aiutarti a monitorare quanto tempo trascorri on-line.

Sono inoltre disponibili programmi che limitano l'accesso a Internet. In alternativa, potresti trovare altri interessi. Per esempio, se ti piacciono i giochi di ruolo on-line, perché non provi a leggere un romanzo fantasy o a iscriverti a un corso di teatro?

Come accorgersi che si sta esagerando?

Ecco alcune domande che dovresti porti:

- Trascuri i compiti perché preferisci navigare in Internet?
- Resti sveglio fino a tardi per stare su Internet?
- Continui a navigare anche quando non ne hai più tanta voglia?
- Trascuri i tuoi familiari e gli amici perché preferisci stare su Internet?
- Ti senti depresso o irritabile quando non sei connesso?
- Tieni nascosto quanto tempo passi su Internet e menti a chi ti chiede come usi il computer?

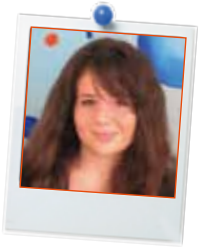
Per saperne di più:
www.saferinternet.org (in inglese)

Sicurezza on-line

Mentre navighiamo in Internet sentendoci al sicuro nelle nostre case, i criminali informatici sono al lavoro per cercare di rubare i codici di accesso a conti correnti bancari o addirittura per impossessarsi dell'identità altrui. Potresti essere tu il loro prossimo bersaglio?

Le opportunità per chi intende usare la rete per scopi criminali sono praticamente illimitate. Ecco alcuni esempi:

- **Frode con carta di credito:** si verifica quando qualcuno ruba i codici di una carta di credito e li usa illecitamente.
- **Furto di identità:** qualcuno si appropria delle informazioni personali di un'altra persona per costruirsi illecitamente una nuova identità.
- **Phishing**: il truffatore invia un'e-mail che sembra a tutti gli effetti una comunicazione ufficiale, invitando il titolare di un conto bancario o di una carta di credito a collegarsi a un sito web fraudolento dove inserire le proprie informazioni di accesso al conto o alla carta di credito.
- **Adescamento a scopo sessuale ("child grooming")**: i pedofili usano le chat e i social network per contattare giovani e giovanissimi con l'obiettivo di adescarli sessualmente.



Uso le impostazioni di sicurezza di Facebook perché non voglio che estranei abbiano accesso ai miei dati personali, alle mie foto e ai miei amici. Non tutti gli internauti sono sinceri e ben intenzionati.
- Christina, 18 anni, Bulgaria.

La conoscenza è la tua prima linea di difesa. Per difenderti dalle insidie che attentano alla sicurezza della navigazione in Internet, devi però agire in modo tale da proteggere non solo te stesso, ma anche il tuo computer. La sicurezza è una responsabilità che riguarda tutti gli utenti. E tu, ti ritieni abbastanza cyberfurbo?

Cyberbullismo

Molte persone si nascondono dietro l'apparente anonimato di Internet per comportarsi come non oserebbero mai fare nella vita reale. È il caso, ad esempio, del bullismo on-line: alcuni ragazzi si divertono a tormentare i compagni di classe inviando loro messaggi dal computer o dal cellulare. Riflettici: diresti le stesse cose che dici on-line anche se ti trovassi faccia a faccia con il tuo interlocutore? Probabilmente no… **www.keepcontrol.eu**

Fermati. Pensa. Clicca.

Quando si naviga in Internet non fa mai male essere un po' sospettosi ed è sempre opportuno usare il buon senso. Molte delle possibili minacce non hanno una natura tecnologica, bensì sfruttano tecniche di "ingegneria sociale". Si tratta di qualcosa di simile a una truffa vecchio stile, nella quale gli hacker spingono gli internauti a rivelare informazioni personali o a visitare siti web malevoli. Prima di cliccare su un link, fermati a riflettere su che tipo di siti visiti navigando, su quali informazioni condividi e su chi sono le persone con cui comunichi.

- Non accettare richieste di amicizia nei social network, se provengono da sconosciuti.
- Non esitare a chiudere la conversazione se non ti senti più a tuo agio. Puoi bloccare l'utente con cui non vuoi parlare oppure limitarti a non rispondere.
- Evita di incontrare "dal vivo" persone che conosci solo su Internet. Potrebbero non essere chi dicono di essere.
- Utilizza password differenti per ciascun account, evita di usare parole comuni che potrebbero essere facilmente indovinate e cambia con frequenza le password.

Proteggiamo l'integrità del computer

Probabilmente nessuno di noi lascerebbe mai aperta la porta di casa… Dovremmo prestare altrettanta attenzione alla protezione dei dati memorizzati nei nostri computer! Se non si assumono le necessarie precauzioni, gli hacker hanno via libera per poter sfruttare le falle di sicurezza del browser o delle altre applicazioni e accedere al nostro sistema senza che ce ne rendiamo conto. Occorre perciò assicurarsi che il software del computer sia sempre perfettamente aggiornato e installare un anti-virus e un firewall per bloccare le possibili intrusioni ostili.

Per saperne di più:
http://europa.eu/scadplus/leg/it/s21012.htm > Lotta contro le attività illecite in linea
www.poliziadistato.it/pds/informatica/chat1.html
www.saferinternet.org (in inglese)
http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index_en.htm > Policies > Organised crime > Cybercrime (in inglese)

Che cosa indicano le etichette?

Ti sei mai soffermato a osservare le etichette dei prodotti alimentari che acquisti? Sembrano diventare ogni anno più grandi! Le etichette riportano una gran quantità di informazioni che consentono ai consumatori di scegliere consapevolmente cosa acquistare.

Le etichette forniscono informazioni sulla natura, l'identità, la qualità, la quantità, la scadenza, le modalità d'uso e di conservazione, l'origine e la composizione degli alimenti. Quest'ultima è particolarmente importante per le persone che soffrono di allergie. Inoltre, le etichette ci forniscono le informazioni nutrizionali che ci aiutano a scegliere un regime alimentare sano ed equilibrato.

Nel mercato unico dell'UE, le etichette sono standardizzate. Ciò significa che determinate informazioni sono sempre riportate sulle etichette dei prodotti in commercio, qualunque sia il Paese in cui ci si trovi.

Occhio alle etichette!

» Gli ingredienti devono essere elencati in ordine decrescente di peso. Tutti i componenti aggiunti, inclusi l'acqua (se supera un certo quantitativo minimo) e gli additivi, devono essere chiaramente indicati.

» Le tabelle nutrizionali riportate sulle etichette forniscono indicazioni sulla quantità di energia (calorie), proteine, carboidrati, grassi, fibre, sodio, vitamine e minerali contenuti negli alimenti. L'etichettatura nutrizionale non è obbligatoria, a meno che non sia vantata qualche caratteristica nutrizionale o dietetica dell'alimento.

» Il nome e l'indirizzo del produttore o del distributore devono essere riportati in maniera chiara, in modo che sia possibile, qualora necessario, sporgere reclamo o richiedere maggiori informazioni sul prodotto.

Lo sapevi che…?

Una recente ricerca condotta in sei Paesi UE ha rivelato che solo il 17% degli acquirenti è attento alle informazioni nutrizionali. Questa percentuale varia fortemente da Paese a Paese, così come varia il tipo di informazioni che i consumatori cercano.

Etichettatura e alimenti allergenici

Circa il 2% degli adulti e il 5% dei bambini e degli adolescenti sono affetti da allergie alimentari. Le conseguenze di tali allergie possono essere molto serie (addirittura letali!). Gli alimenti qui di seguito indicati possono provocare allergie o intolleranze e pertanto la loro presenza deve sempre essere indicata nelle etichette:

- Cereali contenenti glutine (frumento, segale, orzo, avena, farro, sorgo, kamut)
- Crostacei e molluschi (granchi, aragoste, scampi, cozze, lumache, ecc.)
- Uova e prodotti a base di uova
- Pesce e prodotti a base di pesce
- Arachidi e prodotti a base di arachidi
- Frutta a guscio (mandorle, nocciole, noci, anacardi, pistacchi, ecc.)
- Semi di sesamo e prodotti a base di sesamo
- Soia e prodotti a base di soia
- Latte e prodotti a base di latte
- Sedano e prodotti a base di sedano
- Senape e prodotti a base di senape
- Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni elevate
- Lupini e prodotti a base di lupini

L'etichettatura degli OGM

Gli organismi geneticamente modificati (OGM) sono piante e animali il cui codice genetico è stato modificato dagli scienziati in modo da dare loro nuove proprietà. Nell'UE, gli alimenti contenenti organismi geneticamente modificati (OGM) sono soggetti a etichettatura obbligatoria se gli OGM superano lo 0,9%.

Le etichette dei prodotti preconfezionati contenenti OGM devono specificare chiaramente quali sono gli ingredienti "geneticamente modificati" o a loro volta "ottenuti da OGM". Nel caso di prodotti venduti sfusi o all'ingrosso, essi devono essere sempre presentati in maniera tale che sia chiaro che si tratta di OGM.

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/food/food/index_it.htm
www.efsa.europa.eu/it

Siamo al sicuro?

Quando acquistiamo un prodotto, ci aspettiamo che esso sia sicuro. Ma se così non fosse? Cosa fare se le batterie del computer portatile si surriscaldano e prendono fuoco o se un cosmetico provoca reazioni allergiche!

Non preoccuparti! La vendita di prodotti pericolosi è vietata nell'UE, dove vigono norme molto rigorose a tutela della sicurezza. Tutti i prodotti immessi sul mercato devono essere conformi a tali norme. In ogni Paese dell'UE spetta alle autorità competenti il compito di garantire, attraverso controlli mirati, che i prodotti in commercio rispettino gli standard di sicurezza e di intervenire non appena venga rilevata la presenza di un prodotto pericoloso. In questo caso, l'autorità nazionale competente ne informa immediatamente la Commissione europea attraverso il sistema RAPEX – sistema europeo di allarme rapido - che, a sua volta, ne informa gli altri Stati membri. Ma cosa significa tutto questo in pratica?

La sicurezza dei prodotti

Tutti i prodotti in vendita nel mercato europeo, fabbricati nell'UE o importati da Paesi non membri, devono essere sicuri. Alcuni prodotti, come i giocattoli e i prodotti elettronici, devono rispettare standard di sicurezza particolarmente elevati. Tutti i prodotti per i quali non siano stabilite norme o limitazioni specifiche sono comunque sottoposti a uno studio di valutazione dei rischi che ne accerta la sicurezza.

Dai un'occhiata alle etichette

Anche se i prodotti che acquistiamo devono rispettare rigorose norme di sicurezza, sta a noi consumatori tenere gli occhi aperti. A questo riguardo, le etichette sono utili, in quanto forniscono importanti informazioni relative alla sicurezza. Le etichette di alimenti e medicine, ad esempio, devono riportare la data di scadenza: sta a noi assicurarci che la medicina che stiamo per assumere o l'alimento che stiamo per mangiare non siano scaduti! Le etichette dei detersivi e altri prodotti per la pulizia riportano le relative istruzioni d'uso e, se necessario, specifiche avvertenze: leggetele e utilizzate i prodotti come indicato!

Lo sapevi che…?

I prodotti che riportano il marchio CE sono certificati dai loro produttori come conformi ai vigenti standard di sicurezza.

CE

Come far fronte ai possibili rischi?

Anche se la sicurezza al 100% non può essere garantita, i prodotti a rischio possono comunque essere ritirati dal mercato e le autorità nazionali competenti vengono rapidamente allertate attraverso il sistema RAPEX, in modo da poter immediatamente attivare sull'intero territorio comunitario tutte le misure necessarie. Può inoltre essere vietata la vendita di alcune categorie di prodotti o sostanze che presentano rischi per la salute o la sicurezza dei consumatori.

Come lanciare l'allarme

Cosa devi fare se ti accorgi che il tuo nuovo computer inizia a fare scintille o se l'asciugacapelli ti dà la scossa? La prima cosa da fare è, ovviamente, smettere di usare il prodotto e segnalare immediatamente il problema. Dovresti contattare il venditore presso cui è stato acquistato il prodotto e, contestualmente, segnalare il fatto alle autorità competenti. In Italia è il Ministero dello Sviluppo Economico che si occupa di prodotti pericolosi.

Mettiti al riparo dai rischi!

Anche i prodotti sicuri possono essere fonte di rischi se non sono utilizzati in maniera adeguata. Ricordati sempre che sei tu ad essere responsabile del corretto utilizzo dei prodotti che acquisti. Assicurati di:

- » controllare se il prodotto riporta in etichetta specifiche avvertenze;
- » leggere attentamente le etichette e seguire le istruzioni d'uso;
- » riconsegnare il prodotto al venditore nel caso in cui ne sia stato disposto il ritiro dal mercato.

Per saperne di più:
www.dolceta.eu > Italia > Sicurezza dei prodotti
http://ec.europa.eu/consumers/index_it.htm > Informazioni per i consumatori > Prodotti pericolosi
http://ec.europa.eu/consumers/index_it.htm > RAPEX (in inglese)

Beni contraffatti? No, grazie

In passato, i falsi erano in fondo abbastanza innocui: oggetti dall'aspetto costoso, ma di scarsa qualità e venduti a un prezzo d'occasione. Oggi, la contraffazione è una florida attività commerciale che, oltre ad essere illegale, è anche pericolosa. I prodotti contraffatti non si limitano più a qualche capo d'abbigliamento.

Che cosa succede se un medicinale viene preparato con gli ingredienti sbagliati o se un dispositivo elettrico viene assemblato a componenti difettosi? Ciò accade con i prodotti contraffatti. Ogni giorno migliaia di oggetti contraffatti creano seri rischi per la salute e la sicurezza di chi li acquista.

Da dove vengono?

La maggior parte dei beni contraffatti viene prodotta in Asia: il 64% dei falsi sequestrati ai confini esterni dell'UE proviene dalla Cina. I beni contraffatti spesso sono prodotti con il lavoro di bambini e di persone appartenenti ad altri gruppi sociali svantaggiati, sottoposti a dure condizioni di lavoro che non tengono in alcun conto il loro benessere.

A chi vanno i profitti?

Per i criminali, la contraffazione è un'attività commerciale che garantisce un alto profitto e che comporta meno rischi rispetto ad altre attività criminali. Si stima che il commercio internazionale dei falsi valga circa 250 milioni di dollari l'anno. Le organizzazioni criminali hanno trasformato la contraffazione in un'industria molto sofisticata e di dimensioni mondiali. Si avvalgono dei più recenti sviluppi tecnologici e sfruttano gli enormi volumi delle importazioni legali per introdurre illegalmente i falsi nell'UE. I profitti così generati sono utilizzati per finanziare altre forme di attività criminale. Non lo fanno certo per poterti permettere di acquistare ciò che desideri a prezzi d'occasione!

Vero o falso?

Quando non sei sicuro se un prodotto è originale o un'imitazione, cerca di scoprirlo rispondendo a queste quattro domande:

- Prezzo: ti sembra troppo basso?
- Confezione: ti sembra scadente o che manchi qualcosa?
- Luogo: dove compreresti normalmente il prodotto?
- Venditore: da chi lo stai acquistando?

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/internal_market/index_en.htm > Protection of rights (in inglese, francese e tedesco)

www.uibm.gov.it/index.php

I nostri partner commerciali

"Commercio", "scambi commerciali", "rapporti economici internazionali"… o, in altre parole, importazioni ed esportazioni. Comunque si decida di chiamarle, esse rappresentano uno dei legami più forti tra l'UE e il resto del mondo.

L'Unione europea è una grande potenza commerciale, ma questo cosa significa per noi singoli cittadini? In breve, senza il commercio internazionale i prodotti che acquistiamo sarebbero più costosi e la nostra possibilità di scelta sarebbe limitata a una gamma molto più ridotta di prodotti. Prendiamo ad esempio un paio di jeans: il cotone con cui sono fatti è stato coltivato nel Mali, tessuto in Egitto, colorato con indaco naturale proveniente dall'India e cucito in Bangladesh sulla base di un modello disegnato da uno stilista europeo. E questo è solo uno dei tanti esempi che si potrebbero fare.

Lo sapevi che…?

I 27 Paesi dell'UE, pur rappresentando solo il 7% della popolazione mondiale, generano il 18,6% di tutte le importazioni ed esportazioni.

Ogni anno l'UE esporta beni e servizi per un valore di 1.650 miliardi di euro. È una cifra incredibile, solo di poco inferiore al valore delle importazioni: 1.750 miliardi di euro. L'Europa è al primo posto nel mondo per l'esportazione di beni e servizi e i nostri partner commerciali più importanti sono gli Stati Uniti, la Cina e la Russia. Ma l'UE è anche il principale mercato d'esportazione per più di un centinaio di Paesi.

I vantaggi del commercio

La logica su cui si fonda il commercio è semplice: esso consente ad ogni Paese di soddisfare i bisogni dei cittadini importando ciò che da solo non può produrre e di migliorare la propria economia esportando ciò che riesce a produrre meglio, più velocemente e in modo più economico. Ogni Paese dovrebbe quindi specializzarsi nelle produzioni in cui è più efficiente, attingendo per il resto al commercio con i mercati esteri. Questo è, in sostanza, il principio del vantaggio comparato.

Il commercio garantisce benefici a tutti i Paesi che vi partecipano e chiunque volesse restarne fuori è destinato a pagarne le conseguenze. L'UE promuove gli accordi internazionali per la riduzione dei dazi e delle altre barriere che ostacolano il commercio, cercando di garantire ai prodotti europei il libero accesso ai mercati esteri. Ciò è di fondamentale importanza per la promozione dello sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro in Europa.

Il commercio non si limita al traffico di beni e servizi, ma è strettamente legato ai flussi internazionali di denaro, altra fonte di crescita e sviluppo economico. L'UE investe ogni anno, in media, 380 miliardi di euro nel resto del mondo, mentre gli altri Paesi investono oltre 277 miliardi di euro in Europa.

Insieme per un commercio equo

Così come condividono lo stesso mercato interno e gli stessi confini esterni, i 27 Paesi UE hanno anche una politica commerciale comune. È il Commissario europeo per il commercio che li rappresenta in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e nei negoziati bilaterali con singoli Paesi. Lavorando insieme, i Paesi UE sono in grado di avere una voce unica e forte sulla scena internazionale e possono così sfruttare il proprio peso per stabilire norme eque per il commercio mondiale e assicurarne il rispetto.

Le regole del gioco

Data l'importanza del commercio internazionale, ben 153 Paesi del mondo aderiscono all'OMC, l'organizzazione che fissa le regole del commercio internazionale e prevede una procedura per la risoluzione delle controversie tra due o più partner commerciali.

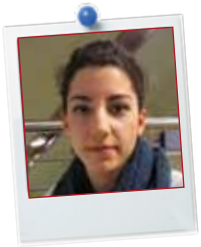
La Commissione europea svolge un ruolo importante all'interno dell'OMC e mantiene stretti rapporti bilaterali con i partner commerciali dell'Europa al fine di rimuovere gli

ostacoli per gli esportatori, aprire nuove opportunità di investimento e ridurre i danni causati dalla contraffazione e dalla pirateria commerciale. Il Parlamento europeo è fortemente impegnato a sostenere le politiche commerciali dell'UE e ad assicurare che gli interessi dei cittadini europei siano sempre tutelati durante lo svolgimento dei negoziati commerciali.

Commercio sostenibile

La politica commerciale dell'UE non mira solo a creare nuovi posti di lavoro e a sostenere la crescita economica in Europa, ma anche ad aiutare le popolazioni dei Paesi meno sviluppati a liberarsi dalla povertà. L'Europa ha infatti aperto il proprio mercato alle importazioni provenienti dai Paesi più poveri per aiutarli a sfruttare tutti i vantaggi e le opportunità che il commercio offre.

Per quanto impegnata a promuovere le relazioni commerciali con i Paesi più poveri, l'UE non dimentica di contribuire agli sforzi internazionali tesi a tutelare l'ambiente e contrastare i cambiamenti climatici, a migliorare le condizioni di lavoro nel mondo e a garantire il rispetto di elevati standard di sicurezza per i prodotti in commercio.



Vorrei sapere cosa compro e da dove proviene, in modo da evitare prodotti contraffatti. Se si tratta di alimenti è molto importante poterne conoscere la provenienza.
- Valentina, 18 anni, Belgio.

Rafforzare il commercio con i Paesi andini

Prima di concludere degli accordi commerciali con Paesi terzi, l'UE conduce analisi per valutarne i potenziali impatti economici, sociali e ambientali e per capire in che modo l'incremento dei flussi commerciali influenzerà variabili quali, tra le altre, il gettito fiscale, l'occupazione e l'utilizzo del suolo. Un tipico esempio di questo tipo di analisi è dato dagli studi affidati a organismi di ricerca indipendenti nell'ambito dei negoziati che l'UE sta conducendo con i Paesi andini di Colombia e Perù.
www.euandean-sia.org

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/trade/about/ (in inglese)
www.wto.org (in inglese, francese e spagnolo)
http://europa.eu/pol/comm/index_it.htm

WWW

Let's **embrace space**

Da sempre gli esploratori europei si spingono oltre l'orizzonte conosciuto. E non perché sia facile, ma proprio perché è difficile.

I famosi esploratori del passato, addentrandosi in territori sconosciuti, hanno scoperto nuovi mondi, stabilito nuove rotte commerciali e sviluppato nuove tecnologie. Il fascino per la scoperta, l'esplorazione e l'innovazione ha da sempre contraddistinto l'Europa, la sua storia e i suoi popoli.

Oggi che abbiamo ormai elaborato mappe dettagliate di tutto il nostro pianeta, cosa ci rimane da scoprire? Perché dovremmo continuare a esplorare? E allora, perché non rivolgere il nostro sguardo al cielo? In fondo, gli Europei condividono una comune passione per lo spazio.

Le incessanti attività europee di esplorazione spaziale trovano il proprio fondamento nella semplice, ostinata curiosità che è così tipica degli esseri umani: la volontà di conoscere, scoprire, demistificare. Senza la curiosità che è propria della sua popolazione, l'Europa non sarebbe l'Europa. L'Unione europea è impegnata ad incentivare questa voglia di conoscenza, per portarci ancora più lontano verso le frontiere del XXI secolo.

L'esplorazione spaziale è una delle aree di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico più stimolanti. Spesso non è possibile predire pienamente quali saranno i benefici prodotti dai nostri sforzi, ma ciò che è certo è che sempre più spesso la fantascienza diventa realtà.

La vastità dello spazio… in una mano!

Oggi puoi ricevere tutte le informazioni che desideri sui progetti spaziali dell'UE direttamente nel palmo della tua mano! Con il semplice tocco di un dito puoi accedere a un ricco catalogo multimediale e a molto altro ancora. Per farlo devi solo scaricare dall'Apple App Store l'applicazione iPhone "Let's embrace space".

Alla ricerca della vita…

Siamo soli nell'Universo? Quest'affascinante interrogativo è ampiamente dibattuto da astronomi e filosofi. I telescopi orbitali ci hanno rivelato zone del cielo notturno che una volta si pensava fossero vuote e che invece brulicano di migliaia di galassie e di innumerevoli stelle, ognuna delle quali potrebbe ospitare la vita. È la stessa enormità dell'Universo a spingerci a cercare altre forme di vita.

Siamo alla ricerca di pianeti capaci di ospitare la vita umana. Chissà, forse un giorno, dopo gli occhi e le orecchie elettroniche che oggi inviamo nello spazio, saremo in grado di inviare esploratori e colonizzatori umani. Ma oltre alla promessa di scoperte su mondi lontani, la ricerca spaziale ha un impatto immediato sulle nostre vite quotidiane, qui sulla Terra.

… salvando vite

Nei momenti caotici immediatamente successivi al verificarsi di un disastro naturale, la rapidità dei soccorsi è imperativa e i soccorritori devono poter valutare rapidamente i danni. Ma è difficile riuscire a valutare in maniera puntuale e dettagliata la situazione stando a terra. Avere un occhio nel cielo, poter vedere le cose dall'alto, è un vantaggio fondamentale.

L'UE è un attore di dimensioni globali con responsabilità globali. Essendo una delle principali potenze spaziali, l'UE ha risorse tecnologiche non disponibili in altre parti del mondo. Quando si verifica un disastro, che si tratti di un terremoto ad Haiti o di incendi di vaste proporzioni nell'area del Mediterraneo, l'Europa è in grado di inviare squadre di soccorso a intervento rapido dotate di preziose mappe satellitari. Permettendo di localizzare con precisione l'estensione delle aree colpite più duramente e di individuare come accedervi, queste mappe consentono di salvare molte vite.

WWW

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/embrace-space http://ec.europa.eu/enterprise/policies/space/index_it.htm
www.youtube.com/watch?v=bUJyPImLJns

Aiutare gli altri ad aiutarsi

I Paesi in via di sviluppo devono far fronte a molti problemi e i più poveri tra loro hanno difficoltà persino a soddisfare i bisogni primari della popolazione. Senza aiuti esterni molti di questi Paesi potrebbero non riuscire mai a liberarsi dalla povertà.

Cosa s'intende per Paesi in via di sviluppo?

Per quanto possa sembrare strano, non esiste una definizione esaustiva di "Paese in via di sviluppo". Ciò che è certo è che la ricchezza materiale di questi Paesi è di gran lunga inferiore a quella dei Paesi a economia avanzata dell'Europa e del Nord America. Sono in molti a non amare l'espressione "Paesi in via di sviluppo", perché essa sembra sottintendere un giudizio d'inferiorità rispetto ai cosiddetti Paesi "sviluppati". Inoltre, fare di tutta l'erba un fascio, mettendo sullo stesso piano giganti economici come la Cina e Paesi come il Burkina Faso, non ha molto senso.

Per questa ragione, Paesi come la Cina, l'India e il Brasile sono a volte chiamati "Paesi a reddito medio" per distinguerli dai "Paesi meno sviluppati" che si trovano soprattutto nell'Africa sub-sahariana e in parte dell'Asia.

A cosa servono gli aiuti allo sviluppo?

Lo scopo degli aiuti allo sviluppo è sostenere i Paesi in via di sviluppo nella realizzazione degli elementi indispensabili per la crescita economica, come l'assistenza sanitaria, l'istruzione e le infrastrutture, al fine di migliorare la qualità della vita e ridurre la povertà sul lungo periodo.

Il ruolo dell'UE

L'UE – cioè la Commissione europea e i 27 Stati membri - fornisce più della metà del totale mondiale degli aiuti allo sviluppo. Questi aiuti non apportano benefici solo ai loro destinatari, poiché anche l'Europa ne trae vantaggi in termini di maggiore sicurezza a livello mondiale, migliore tutela dell'ambiente e maggiore forza dell'economia globale.

Istruzione per tutti

Qui in Europa ricevere un'istruzione è qualcosa di scontato. E' un diritto-dovere. Nei Paesi in via di sviluppo la situazione è molto diversa e sono quasi 70 milioni i bambini che nel mondo non vanno a scuola. L'UE intende cambiare questo stato di cose e tra gli obiettivi delle sue politiche di sviluppo vi è proprio l'istruzione elementare universale.

Nei Paesi più poveri i bambini non possono andare a scuola perché devono restare a casa per aiutare la famiglia a sopravvivere. L'istruzione offre una via d'uscita dalla povertà estrema, ma la riduzione della povertà è un prerequisito per l'istruzione... e ciò costituisce un circolo vizioso.

La salute precaria dei bambini poveri è un altro ostacolo, perché impedisce loro di studiare in maniera efficace. Infine, anche quando si riesce a rompere questo circolo vizioso della povertà, continua ad esserci bisogno di fondi per formare gli insegnanti, costruire scuole e comprare i libri di testo. Vi sono poi Paesi sconvolti da conflitti armati, dove è necessario verificare se sia sicuro mandare i bambini a scuola.

Lo sapevi che…?

Dal 2004, sono più di 9 milioni le persone che hanno potuto iscriversi alla scuola primaria grazie al supporto della Commissione europea.

Le politiche per lo sviluppo devono quindi essere esaustive: non si tratta solo di costruire nuove scuole, ma di guardare al sistema educativo nel suo insieme e a tutti i fattori che possono contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento efficace (formazione degli insegnanti, qualità dei piani di studio, ecc.).

Aiuti su misura

Come fare, allora, per mandare più bambini a scuola? Innanzitutto si devono identificare i bisogni specifici dei singoli Paesi, analizzando il livello d'istruzione e le problematiche esistenti. Tutte le parti in causa devono essere coinvolte: i Governi devono impegnarsi a rafforzare il sistema educativo e la società civile deve agire per migliorare la situazione a livello locale.

Gli aiuti sono di solito erogati come contributi finanziari a favore dei bilanci dei Governi o sotto forma di assistenza per progetti specifici. Per esempio, l'UE collabora con i Governi locali, le organizzazioni non governative e la società civile per affrontare problematiche relative all'istruzione, come la possibilità di accesso allo studio da parte degli strati sociali più deboli.

Ma gli aiuti allo sviluppo non possono limitarsi a un mero aiuto economico, devono essere anche efficaci.

Aiuti più efficaci

Aiutare in modo efficace significa, ad esempio, un miglior coordinamento tra i donatori e una maggiore trasparenza della loro azione. L'efficacia degli aiuti allo sviluppo può essere aumentata anche:

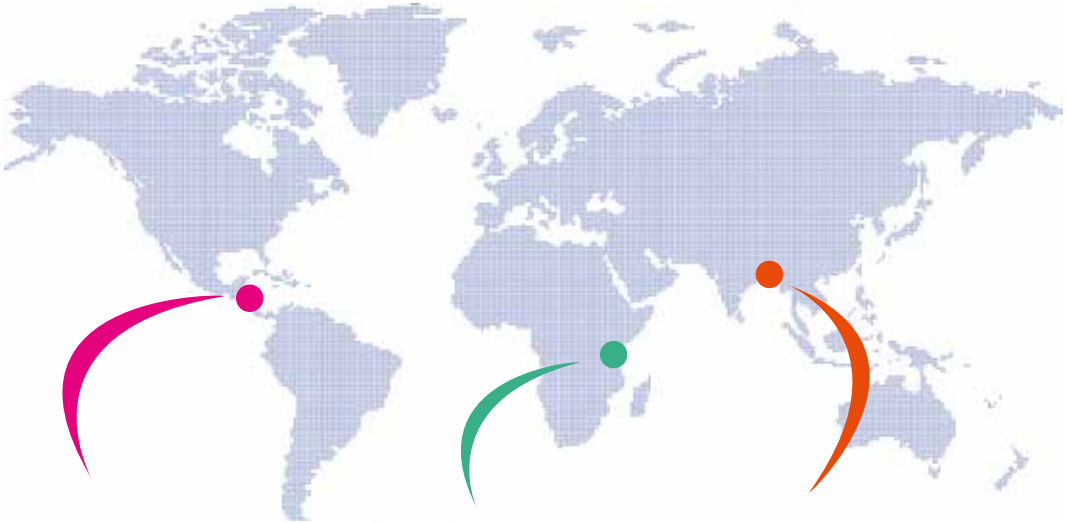
» migliorando la qualità della preparazione e della realizzazione dei progetti;
» concentrandosi solo su alcune aree specifiche (istruzione, assistenza sanitaria, ecc.);
» trasferendo più responsabilità e competenze ai partner locali.

Una volta erogati gli aiuti, è importante misurarne l'impatto: progetti e programmi di sviluppo sono costantemente monitorati e valutati per assicurarsi che rispettino gli standard stabiliti.

Aiuti senza condizioni?

Che ne pensi? La decisione di concedere aiuti allo sviluppo dovrebbe tenere conto del livello di democraticità e del rispetto dei diritti fondamentali nel Paese che s'intende aiutare?

Per saperne di più:
http://ec.europa.eu/europeaid
www.undp.org/mdg



Formare insegnanti in Honduras

Un'istruzione secondaria tecnica e professionale di qualità è importante per aiutare i giovani honduregni a entrare nel mondo del lavoro e sfuggire alla povertà. A questo scopo, l'UE ha formato 4.340 insegnanti.

Costruire scuole in Tanzania

Il Governo della Tanzania si è impegnato a garantire l'istruzione elementare universale, ma il Paese manca di infrastrutture adeguate per mandare tutti i bambini a scuola. L'UE ha finanziato la costruzione di 12.868 nuove aule.

Sostenere i programmi d'istruzione non formale in Bangladesh

Quasi tre milioni di bambini in Bangladesh non possono andare a scuola. L'UE sostiene le organizzazioni non governative che gestiscono centri d'insegnamento nel Paese, fornendo istruzione elementare a circa 270.000 bambini.

Aiutare in prima persona

Molte persone vedono gli aiuti allo sviluppo come qualcosa di molto lontano e remoto, ma la realtà è che tutti noi abbiamo la possibilità di contribuirvi in prima persona. Prima di precipitarsi a partire per l'Africa, però, occorre assicurarsi di avere tutte le informazioni necessarie per poter fare una scelta consapevole.

Lo sapevi che…?

Il 2011 è l'Anno europeo del volontariato.

www.eyv2011.eu

I lati positivi

Fare volontariato in un altro Paese può essere un'esperienza molto eccitante e gratificante. Arricchisce la vita, amplia gli orizzonti e dà l'opportunità di incontrare persone interessanti… E quel che è ancora più importante, permette di acquisire qualità e competenze molto apprezzate dai datori di lavoro.

…e i lati negativi

Tuttavia, fare volontariato non è come fare una passeggiata nel parco! E' sicuramente più stancante di un viaggio con lo zaino in spalla attraverso l'Europa. Prima di imbarcarsi in questa avventura, si dovrebbe perciò considerare attentamente il fatto che ci si potrebbe trovare di fronte a situazioni difficili e che si dovranno affrontare dure condizioni di vita. Siamo davvero pronti?

Sono impegnata in un progetto di elettrificazione rurale in Ruanda. E' un'occasione per vedere di persona come funzionano i progetti di cooperazione e avere così una prospettiva diversa, sia per quanto riguarda i lati positivi che quelli negativi, di ciò di cui si sente solo parlare o di cui si legge sui giornali.

Anne-Sophie, Belgio

Lavorare con i bambini di strada è molto difficile, ma hanno un cuore così grande! Ho imparato così tanto grazie al mio volontariato in Messico. È stata un'esperienza incredibile.

Andrea, Slovacchia

WWW

Per saperne di più:

http://europa.eu/youth/index.cfm?l_id=en > Volontariato/scambi

www.ifightpoverty.eu/it > Agisci

Giorni festivi in Italia 2011-2012

	2011	2012
Capodanno	1/1	1/1
Epifania	6/1	6/1
150mo Anniversario dell'Unità d'Italia	17/3	-
Pasqua	24/4	8/4
Lunedì di Pasqua	25/4	9/4
Liberazione d'Italia	25/4	25/4
Festa del lavoro	1/5	1/5
Festa della Repubblica Italiana	2/6	2/6
Assunzione/Ferragosto	15/8	15/8
Ognissanti	1/11	1/11
Immacolata Concezione	8/12	8/12
Natale	25/12	25/12
Santo Stefano	26/12	26/12

Orario delle lezioni

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Orario delle lezioni

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Orario delle lezioni

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Orario delle lezioni

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

FRANCIA
GERMANIA
AUSTRIA
UNGHERIA
SVIZZERA
LIECHTENSTEIN
SLOVENIA
SERBIA
BOSNIA-ERZEGOVINA
CROAZIA
MONTENEGRO
FRANCIA
MONACO
Lake Constance
Balaton
Mte Bianco
Aosta
Torino (Turin)
Milano
Genova (Genoa)
Golfo di Genova
Bolzano
TRENTINO ALTO ADIGE
Trento
Verona
Brescia
Bergamo
Varese
Como
Lecco
Lago di Garda
Lago Maggiore
Lago di Como
Novara
Vercelli
Pavia
Lodi (Milan)
Cremona
Mantova
Padova
Venezia
Golfo di Venezia
Lido di Venezia
Chioggia
Rovigo
Ferrara
Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste
Belluno
Treviso
Vicenza
Piacenza
Parma
Reggio nell'Emilia
Modena
Bologna
Ravenna
Cervia
Rimini
Pesaro
Fano
Senigallia
Ancona
Forlì
Cesena
Forlimpopoli
Predappio
Faenza
Imola
Ozzano dell'Emilia
Castel di Casio
Gabbro
Volterra
Cecina
Livorno
Pisa
Lucca
Viareggio
Massa
Carrara
Forte dei Marmi
Pistoia
Prato
Firenze (Florence)
Arezzo
Siena
Grosseto
Isola d'Elba
Isola del Giglio
Isola di Capraia
Isola di Montecristo
Isola Pianosa
Golfo di Gorgona
Corsica (Francia)
Strait of Bonifacio
Sardegna
Sassari
Alghero
Capo Caccia
Isola Asinara
Golfo dell'Asinara
Porto Torres
Stintino
Isola Maddalena
Santa Teresa di Gallura
Porto Cervo
Golfo Aranci
Olbia
Siniscola
Orosei
Nuoro
Golfo di Orosei
Capo Comino
Capo di Monte Santu
Punta la Marmora
Arbatax
Oristano
Tortolì
Gusgori
Iglesias
Gonnesa
Carbonia
Isola di San Pietro
Sant'Antioco
Isola di Sant'Antioco
Capo Teulada
Capo Ferrato
Muravera
Villasimius
Golfo di Cagliari
Cagliari
MAR MEDITERRANEO
ROMA
VATICAN
Lido di Ostia
Fiumicino
Fregene
Civitavecchia
Tarquinia
Viterbo
Montalto di Castro
Isola di Giannutri
Isola del Giglio
Isola di Montecristo
Isola Pianosa
Isola d'Elba
Piombino
Follonica
Castiglione della Pescaia
Orbetello
Monte Argentario
Terni
Rieti
Amatrice
Leonessa
Cascia
Norcia
Spoleto
Foligno
Gubbio
Città di Castello
Perugia
Assisi
Bastia Umbra
Città della Pieve
Chiusi
Montepulciano
Cortona
Arezzo
Sansepolcro
Urbino
Fano
Pesaro
Senigallia
Ancona
Macerata
Civitanova Marche
Porto Sant'Giorgio
Fermo
Porto San Giorgio
San Benedetto del Tronto
Ascoli Piceno
Roseto degli Abruzzi
Silvi Marina
Teramo
Giulianova
Pescara
Ortona
Chieti
L'Aquila
Avezzano
Sulmona
Isole Tremiti
Palagruža (Croatia)
Vasto
Termoli
Sannicandro Garganico
Vieste
Golfo di Manfredonia
Manfredonia
Foggia
Barletta
Trani
Bari
Monopoli
Fasano
Brindisi
Ostuni
Gallipoli
Lecce
Otranto
Leuca
Gagliano del Capo
Capo Santa Maria di Leuca
Golfo di Taranto
Capo Spulico
Taranto
Manduria
Martina Franca
Grottaglie
Francavilla Fontana
Ceglie Messapica
Mesagne
Andria
Barletta
Canosa di Puglia
Cerignola
Ascoli Satriano
Lucera
San Severo
Serracapriola
Termoli
Isernia
Venafro
Sepino
Campobasso
Larino
Benevento
Caserta
Maddaloni
Aversa
Napoli
Isola di Ventotene
Isola Ponziane
Isola di Ischia
Isola di Capri
Golfo di Salerno
Avellino
Mirabella Eclano
Grottaminarda
Ariano Irpino
Petenza
Salerno
Sorrento
Agropoli
Castellabate
Roccadaspide
Capaccio
Paestum
Vallo della Lucania
Camerota
Sapri
Maratea
Lauria
Mte Pollino
2248
Castrovillari
Spezzano Albanese
Belvedere Marittimo
Cirella
Diamante
Scalea
Tortora
Praia a Mare
Isola di Dino
Grotta di Mercurio
Cosenza
Rossano
Cariati
Punta Alice
Cirò Marina
Crotone
Capo Colonna
Capo Rizzuto
Sersale
Soverato
Catanzaro
Nicastro
Pizzo
Vibo Valentia
Golfo di Sant'Eufemia
Isola Stromboli
Isole Eolie
(Aeolian Islands)
Capo Vaticano
Gioia Tauro
Palmi
Scilla
Bagnara Calabra
Isola Lipari
Isola di Ustica
Messina
Milazzo
Capo Peloro
Punta Stilo
Locri
Reggio di Calabria
Capo Spartivento
Palermo
Capo Gallo
Capo San Vito
Isola Egadi
Trapani
Erice
Marsala
Castelvetrano
Mazara del Vallo
Capo Granitola
Alcamo
Cinisi
Carini
Terrasini
Partinico
Castellammare del Golfo
Segesta
Monreale
Mezzojuso
Corleone
Prizzi
Sciacca
Menfi
Cefalù
S. Agata di Militello
Mistretta
Caronia
Nicosia
Sperlinga
Troina
Adrano
Bronte
Randazzo
Linguaglossa
Mte Etna
Acireale
Catania
Enna
Caltanissetta
Piazza Armerina
Barrafranca
Canicattì
Licata
Gela
Agrigento
Palma di Montechiaro
Ragusa
Modica
Noto
Augusta
Siracusa
Capo Passero
Sicilia
Isola di Pantelleria
Isola di Linosa
Isole Pelagie
(Pelagian Islands)
Isola di Lampedusa
MALTA
Cape Bon
ALGERIA
TUNISIA
4000 m
3000 m
2000 m
1500 m
1000 m
500 m
200 m
100 m
0 m
ITALIA
0 km 50 100 150 km
© 2009 GEOATLAS.com

27 Stati membri dell'UE

Profili degli Stati membri dell'UE

	Superficie (km^2)	Abitanti (2010)	Capitale
Austria	83.858	8.375.290	Vienna
Belgio	30.510	10.827.000	Bruxelles
Bulgaria	110.910	7.563.710	Sofia
Cipro	9.250	798.045	Nicosia
Danimarca	43.094	5.534.738	Copenhagen
Estonia	45.226	1.340.127	Tallinn
Finlandia	337.030	5.351.427	Helsinki
Francia	547.030	64.713.762	Parigi
Germania	357.021	81.802.257	Berlino
Grecia	131.940	11.295.002	Atene
Irlanda	70.280	4.455.780	Dublino
Italia	301.230	60.340.328	Roma
Lettonia	64.589	2.248.374	Riga
Lituania	65.200	3.329.039	Vilnius
Lussemburgo	2.586	502.066	Lussemburgo
Malta	316	412.966	La Valletta
Paesi Bassi	41.526	16.577.612	Amsterdam
Polonia	312.685	38.167.329	Varsavia
Portogallo	92.391	10.637.713	Lisbona
Regno Unito	244.820	62.008.048	Londra
Repubblica ceca	78.866	10.506.813	Praga
Romania	237.500	21.462.186	Bucarest
Slovacchia	48.845	5.424.925	Bratislava
Slovenia	20.253	2.046.976	Lubiana
Spagna	504.782	45.989.016	Madrid
Svezia	449.964	9.340.682	Stoccolma
Ungheria	93.030	10.013.000	Budapest

Note:
PIL pro capite in PPA: il Prodotto Interno Lordo (PIL) è la misura fondamentale utilizzata per quantificare l'attività economica di un Paese. L'indice di Parità di potere d'acquisto (PPA) elimina le differenze in termini di prezzi tra i diversi Paesi, consentendo così un confronto più significativo tra i loro rispettivi PIL. Se l'indice

PIL pro capite in PPA (stima 2009)	Tasso di disoccupazione (giugno 2010)	Costo di un francobollo (in €, anno 2007)	Data di ingresso nell'UE
122	4,50%	0,55	1995
116	8,60%	0,52	1952
43 (2008)	10,10%	0,23 (2004)	2007
98	7,20%	0,34	2004
118	7,30%	0,74	1973
63	18,60%	0,35	2004
111	8,50%	0,70	1995
108	9,90%	0,54	1952
116	6,90%	0,55	1952
93	12,20%	0,54	1981
128	13,70%	0,55	1973
102	8,40%	0,60	1952
49	19,50%	0,29	2004
53	18,20%	0,45	2004
271	4,90%	0,50	1952
78	6,50%	0,19	2004
130	4,50%	0,44	1952
61	9,50%	0,55	2004
79	11,00%	0,45	1986
116	7,80%	0,50	1973
80	7,10%	0,27	2004
45	7,10%	0,24	2007
71	14,40%	0,47	2004
87	7,30%	0,23	2004
104	20,20%	0,30	1986
120	8,10%	0,60	1995
63	11,30%	0,38	2004

di un Paese è superiore a 100, il valore del PIL pro capite in tale Paese è superiore alla media dei Paesi membri dell'UE. Viceversa, se l'indice è inferiore a 100, il PIL pro capite è inferiore alla media dei Paesi UE.

Fonte dei dati: Eurostat.

Note

Note

Note

Note

Lunedì 29 agosto 2011

Concorso per la copertina del Diario

Termine ultimo: 12 novembre 2011

Per ulteriori informazioni www.europadiary.eu

Mar

Mercoledì 31 agosto 2011

Il 2011 è l'anno europeo del volontariato. Per saperne di più visita il sito: www.europa.eu/volunteering/

Giovedì 1 settembre 2011

Venerdì 2 settembre 2011

Weekend

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

«È attraverso la scienza che sperimentiamo, ma è l'intuizione che guida alle scoperte». (Henri Poincaré)

Lunedì 5 settembre 2011

Martedì 6 settembre 2011

Mercoledì 7 settembre 2011

Una bottiglia di vetro impiega 4.000 anni per degradarsi nell'ambiente. Se invece viene portato ai centri di riciclaggio, il vetro potrà essere riciclato infinitamente.

Giovedì 8 settembre 2011

Venerdì 9 settembre 2011

Weekend

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Qual è il fiume più lungo dell'Unione europea?
a) Il Danubio b) La Loira c) Il Tamigi

a) Il Danubio

Lunedì 12 settembre 2011

Martedì 13 settembre 2011

Mercoledì 14 settembre 2011

Se hai un appuntamento o un impegno, esci con 10 minuti di anticipo. Non solo eviterai lo stress dovuto alla fretta, ma, se tutto va bene, avrai 10 minuti in più per rilassarti prima del tuo impegno.

Giovedì 15 settembre 2011

Venerdì 16 settembre 2011

Weekend

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

15 settembre: Giornata internazionale della democrazia.
La democrazia è un sistema politico in cui il governo riceve il potere dal popolo che lo elegge attraverso elezioni dirette o per il tramite di rappresentanti eletti. Il vocabolo deriva dalle parole greche «demos» (popolo) e «kratos» (potere).

Lunedì 19 settembre 2011

Martedì 20 settembre 2011

Mercoledì 21 settembre 2011

Il calendario che usiamo, quello gregoriano, fu istituito nel 1582 da Papa Gregorio XIII e sostituí quello giuliano. Lo scopo di tale sostituzione fu di avvicinarsi il più possibile alla durata reale dell'anno tropico, che é di 365,242190 giorni. Se stessimo utilizzando ancora il calendario giuliano ci troveremmo indietro di 13 giorni rispetto alla data attuale.

Giovedì 22 settembre 2011

Venerdì 23 settembre 2011

Weekend

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

21 settembre: inizia l'autunno.

Lunedì 26 settembre 2011

Martedì 27 settembre 2011

Mercoledì 28 settembre 2011

26 settembre: Giornata europea delle lingue.
http://ec.europa.eu/education/languages/index_it.htm

Giovedì 29 settembre 2011

Venerdì 30 settembre 2011

Weekend

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

L'osso temporale è l'osso più duro presente nel corpo umano. Dove si trova?
a) Coscia b) Tallone c) Cranio

c) Fa parte del cranio e protegge l'orecchio interno.

Lunedì 3 ottobre 2011

Martedì 4 ottobre 2011

Mercoledì 5 ottobre 2011

5 ottobre: Giornata mondiale degli insegnanti. «L'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo». (Nelson Mandela)

Giovedì 6 ottobre 2011

Venerdì 7 ottobre 2011

Weekend

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

8 Ottobre. Yom Kippur, il giorno dell'espiazione, é il giorno più santo del calendario ebraico. Incomincia otto giorni dopo il Rosh Hashanah, il Capodanno ebraico, ed é un giorno di digiuno e preghiera.

Lunedì 10 ottobre 2011

Martedì 11 ottobre 2011

Mercoledì 12 ottobre 2011

Quante regioni vi sono nell'UE?
a) 93 b) 271 c) 315

Giovedì 13 ottobre 2011

Venerdì 14 ottobre 2011

Weekend

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Il Consiglio d'Europa non va confuso con il Consiglio europeo! Fondato il 5 maggio 1949 a Strasburgo, in Francia, il Consiglio d'Europa è stato istituito ancor prima dell'Unione europea e con i suoi 47 Stati membri copre praticamente l'intero continente. Tra i suoi scopi vi è lo sviluppo di principi democratici comuni validi per l'intera Europa. www.coe.int

Lunedì 17 ottobre 2011

Martedì 18 ottobre 2011

Mercoledì 19 ottobre 2011

18 ottobre: Giornata europea contro il traffico degli esseri umani. Ogni anno, nel mondo, tra i due e i quattro milioni di persone sono vittima del traffico di esseri umani. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone che, attratte con false promesse di lavoro, sono poi costrette alla prostituzione o al lavoro forzato o ridotte in schiavitù. Per saperne di più: http://ec.europa.eu/external_relations/human_rights/traffic/index_en.htm

Giovedì 20 ottobre 2011

Venerdì 21 ottobre 2011

Weekend

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

«Unita nella diversità» e' il motto dell'UE.

Lunedì 24 ottobre 2011

Martedì 25 ottobre 2011

Mercoledì 26 ottobre 2011

26-30 ottobre: Diwali/Deepavali, festa delle luci. E'una delle più popolari feste in India, celebrata tra Jain, Sikh e Hindu che festeggiano scambiandosi regali, mangiando dolci, facendo fuochi d'artificio e accendendo file e file di lumi.

Giovedì 27 ottobre 2011

Venerdì 28 ottobre 2011

Weekend

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

30 ottobre: ritorna l'ora solare. Alle 3:00 del mattino le lancette degli orologi vanno spostate un'ora indietro (e cioè alle 2:00).

Lunedì 31 ottobre 2011

Martedì 1 novembre 2011

Mercoledì 2 novembre 2011

La somma dei lati opposti di un dado è sempre uguale a sette.

1 novembre. Ognissanti é una festività cristiana istituita per commemorare tutti i Santi, noti o ignoti. Durante l'Ognissanti, o in alcuni paesi il giorno della Commemorazione dei defunti, il 2 novembre, é tradizione visitare le tombe di famiglia.

Giovedì 3 novembre 2011

Venerdì 4 novembre 2011

Weekend

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Il 4 novembre 1950, gli Stati membri del Consiglio d'Europa approvarono la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Commissione dei diritti umani e la Corte europea dei diritti umani furono in seguito istituite, con sede a Strasburgo, per garantire la tutela dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Lunedì 7 novembre 2011

Martedì 8 novembre 2011

Mercoledì 9 novembre 2011

Qual è la più grande città europea?
a) Londra b) Parigi c) Berlino

a) Londra. Con più di 12,3 milioni di abitanti, Londra si classifica come l'area metropolitana più grande d'Europa, pur avendo meno di un terzo della popolazione della regione di Tokyo!

Giovedì 10 novembre 2011

Venerdì 11 novembre 2011

Weekend

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Il Vecchio Tommaso (Vana Toomas), forse il più famoso simbolo di Tallinn, in Estonia, é una banderuola segnavento situata sul tetto del Municipio cittadino.

Lunedì 14 novembre 2011

Martedì 15 novembre 2011

Mercoledì 16 novembre 2011

Due paesi hanno fatto il loro ingresso nell'Unione europea nel 2007. Quali sono?

Giovedì 17 novembre 2011

Venerdì 18 novembre 2011

Weekend

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

20 novembre: Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. Si celebrano la Dichiarazione dei diritti del bambino e la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvate dalle Nazioni Unite rispettivamente nel 1959 e nel 1989. Per saperne di più: www.ec.europa.eu/0-18

Lunedì 21 novembre 2011

Martedì 22 novembre 2011

Mercoledì 23 novembre 2011

18 novembre. Giornata europea degli antibiotici. L'uso responsabile degli antibiotici puó rallentare lo sviluppo di batteri resistenti ed é fondamentale per mantenere il loro uso efficace anche per le future generazioni. Prendi antibiotici solo se prescritti dal tuo medico, ed esattamente secondo la sua ricetta.
http://ec.europa.eu/health/antimicrobial_resistance/policy/index_it.htm
http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/antimicrobial_resistance/basic_facts/Pages/factsheet_general_public.aspx

Giovedì 24 novembre 2011

Venerdì 25 novembre 2011

Weekend

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

26 novembre: Capodanno islamico. Molti musulmani scelgono questo giorno per celebrare l'Egira, il trasferimento del profeta islamico Maometto nella città che oggi conosciamo come Medina. Per il calendario islamico siamo adesso nell'anno 1433.

Lunedì 28 novembre 2011

Martedì 29 novembre 2011

Mercoledì 30 novembre 2011

In quale Paese si dice che Afrodite, la dea dell'amore, sia emersa dal mare?

Giovedì 1 dicembre 2011

Venerdì 2 dicembre 2011

Weekend

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

HIV/AIDS, malaria e tubercolosi sono tre malattie curabili e prevenibili, le quali però, solo nel 2009, sono state responsabili di oltre quattro milioni di morti, per lo più nell'Africa sub-sahariana.
www.who.int/topics/millennium_development_goals/diseases/en/index.html (in inglese)

Lunedì 5 dicembre 2011

Martedì 6 dicembre 2011

Mercoledì 7 dicembre 2011

3 dicembre: Giornata internazionale delle persone con disabilità. Questa giornata ha lo scopo di promuovere la diffusione dei temi della disabilità e di mobilitare il sostegno per la dignità, i diritti e il benessere delle persone disabili. www.un.org/disabilities/ - www.anffas.net

Giovedì 8 dicembre 2011

Venerdì 9 dicembre 2011

Weekend

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

10 dicembre: Giornata mondiale dei diritti dell'uomo. Nel 1948, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclamò la Dichiarazione universale dei diritti umani, il cui primo articolo recita: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza». Per saperne di più: www.ohchr.org

Lunedì 12 dicembre 2011

Martedì 13 dicembre 2011

Mercoledì 14 dicembre 2011

Il 10% dei giovani subisce quotidianamente (o comunque molto frequentemente) atti di cyberbullismo. Per saperne di più su questo fenomeno, su come affrontarlo e sulle altre forme di crimini informatici, visita: www.saferinternet.org - www.azzurro.it/site/render4d0e.html

Giovedì 15 dicembre 2011

Venerdì 16 dicembre 2011

Weekend

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Il primo SMS è stato inviato nel 1992 nel Regno Unito e riportava il messaggio «Merry Christmas» («Buon Natale»).

Lunedì 19 dicembre 2011

Martedì 20 dicembre 2011

Mercoledì 21 dicembre 2011

21 dicembre: inizia l'inverno. Il solstizio d'inverno è la giornata più corta e la notte più lunga dell'anno nell'emisfero boreale (cioè settentrionale). Poiché la Terra ruota attorno al Sole e il suo asse di rotazione è inclinato, l'emisfero boreale e quello australe (cioè meridionale) ricevono differenti quantità di luce nel corso dell'anno.

Giovedì 22 dicembre 2011

Venerdì 23 dicembre 2011

Weekend

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

25 dicembre: Natale o giorno di Natale é la festa che commemora la nascita di Gesù di Nazareth. É una festività generalmente celebrata il 25 dicembre (ma anche il 7 gennaio per molte chiese ortodosse, il 6 gennaio per la Chiesa apostolica armena e il 19 gennaio per gli Armeni di Gerusalemme e della Terra Santa).

Lunedì 26 dicembre 2011

Martedì 27 dicembre 2011

Mercoledì 28 dicembre 2011

честита нова година - gelukkig Nieuwjaar - head uut aastat - bonne année - boldog új évet - ath bhliain faoi mhaise - laimīgu Jauno gadu - is-sena t-tajba - szczęśliwego nowego roku - la mulţi ani - šťastný nový rok - gott nytt år!

Giovedì 29 dicembre 2011

Venerdì 30 dicembre 2011

Weekend

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

godt nytår - Happy New Year - onnellista uutta vuotta – Frohes neues Jahr - kali xronia – Felice Anno Nuovo - laimingų Naujųjų Metų - e gudd neit Joër - feliz ano novo - srečno novo leto - ¡Feliz Año Nuevo! - yeni yiliniz kutlu olsun!

Lunedì 2 gennaio 2012

Martedì 3 gennaio 2012

Mercoledì 4 gennaio 2012

Alcune chiese ortodosse orientali usano il calendario giuliano che é indietro di 13 giorni rispetto al calendario gregoriano, per cui i loro fedeli festeggiano il Natale il 7 gennaio.

Giovedì 5 gennaio 2012

Venerdì 6 gennaio 2012

Weekend

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

6 gennaio: Epifania, dal greco «epifaneia» («apparizione») é una festa cristiana celebrata il 6 gennaio per commemorare la rivelazione di Cristo ai Saggi o Magi (chiamati anche Re Magi). In molte culture é tradizione mangiare il dolce dei Re in questo giorno.

Lunedì 9 gennaio 2012

Martedì 10 gennaio 2012

Mercoledì 11 gennaio 2012

Costruire il Titanic è costato 7 milioni di dollari, ma per realizzare l'omonimo film ce ne sono voluti 200!

Giovedì 12 gennaio 2012

Venerdì 13 gennaio 2012

Weekend

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Dal 1850 a oggi, la superficie coperta dai ghiacciai nell'Europa occidentale è diminuita all'incirca del 40% mentre il volume dei ghiacciai si è ridotto di oltre il 50%.

Lunedì 16 gennaio 2012

Martedì 17 gennaio 2012

Mercoledì 18 gennaio 2012

Quante stelle ci sono nella bandiera europea?
a) 9 b) 12 c) 27

b) 12. Questo numero è sin dall'antichità simbolo di armonia e completezza.
http://europa.eu/abc/symbols/index_it.htm

Giovedì 19 gennaio 2012

Venerdì 20 gennaio 2012

Weekend

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Le capitali europee della cultura nel 2012 sono Guimarães (Portogallo) e Maribor (Slovenia). Per sapere cosa viene organizzato in queste città, visita www.guimaraes.pt o www.guimaraesturismo.com (sito disponibile in italiano) e www.maribor2012.info/en/ o www.maribor-tourism.si (sito disponibile in italiano).

Lunedì 23 gennaio 2012

Martedì 24 gennaio 2012

Mercoledì 25 gennaio 2012

L'istruzione è la chiave del successo, sia per i singoli individui che per l'UE come insieme. Quanto spende in media ogni Paese per l'istruzione dei suoi abitanti?

In media il 5,07% del PIL (prodotto interno lordo). Nell'UE la Danimarca è il Paese che spende di più (8,43%) e la Romania quello che spende di meno (3,29%).

Giovedì 26 gennaio 2012

Venerdì 27 gennaio 2012

Weekend

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

28 gennaio: Giornata della protezione dei dati personali. www.dataprotectionday.eu

Lunedì 30 gennaio 2012

Martedì 31 gennaio 2012

Mercoledì 1 febbraio 2012

Chi erano i due uomini che ebbero l'idea che un accordo sul carbone e l'acciaio tra le maggiori potenze europee potesse assicurare, in futuro, la pace?

Robert Schuman e Jean Monnet

Giovedì 2 febbraio 2012

Venerdì 3 febbraio 2012

Weekend

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				

Secondo la terminologia informatica, quanti kilobyte ci sono in 3 megabyte?
a) 300 b) 3000 c)3072

c) 3072. Un megabyte corrisponde a 1024 kilobyte.

Lunedì 6 febbraio 2012

Martedì 7 febbraio 2012

Mercoledì 8 febbraio 2012

Che cosa stabilisce la Carta europea dei diritti fondamentali per quanto riguarda il punto di vista di bambini e ragazzi sulle questioni che li riguardano?
a) Le loro opinioni non meritano considerazione.
b) Le loro opinioni sono prese in considerazione in funzione della loro età e del loro livello di maturità.
c) Le loro opinioni devono sempre essere prese in considerazione.

(q

Giovedì 9 febbraio 2012

Venerdì 10 febbraio 2012

Weekend

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				

8 febbraio: La festa buddista di Parinirvana segna il giorno in cui Budda muore e raggiunge il nirvana. Alcuni buddisti celebrano questa festa il 15 febbraio.

Lunedì 13 febbraio 2012

Martedì 14 febbraio 2012

Mercoledì 15 febbraio 2012

14 febbraio: San Valentino. La piú antica cartolina di San Valentino risale al 1415 ed é esposta al British Museum.

Giovedì 16 febbraio 2012

Venerdì 17 febbraio 2012

Weekend

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				

Qual è la catena montuosa più lunga d'Europa?
a) Le Alpi b) Le Dolomiti c) I Pirenei

a) Le Alpi

Lunedì 20 febbraio 2012

Martedì 21 febbraio 2012

Mercoledì 22 febbraio 2012

Da gennaio a giugno 2012 la Danimarca assume la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea.

Giovedì 23 febbraio 2012

Venerdì 24 febbraio 2012

Weekend

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				

Quali erano i sei membri fondatori dell'Unione europea?

Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Francia, Germania e Italia

Lunedì 27 febbraio 2012

Martedì 28 febbraio 2012

Mercoledì 29 febbraio 2012

Forza, sorridi! Sorridere permette di rilassare tutti i principali muscoli facciali e mette in moto una reazione a catena emotiva che porta inevitabilmente a farti sentire meglio.

Giovedì 1 marzo 2012

Venerdì 2 marzo 2012

Weekend

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Il Colosseo, a Roma, é stata costruito in soli 8 anni. Completato nell'80 AC, poteva ospitare 50.000 spettatori seduti.

Lunedì 5 marzo 2012

Martedì 6 marzo 2012

Mercoledì 7 marzo 2012

In cosa si trasforma la plastica riciclata?
a) Altre bottiglie b) Mobili da giardino c) Vestiti in pile d) Tutti e tre

d) Tutti e tre

Giovedì 8 marzo 2012

Venerdì 9 marzo 2012

Weekend

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

8 marzo: Giornata internazionale della donna. Celebrata dalle Nazioni Unite e considerata festa nazionale in molti Paesi, questa giornata trae le sue origini dalla plurisecolare lotta delle donne per il raggiungimento della parità sociale. Per saperne di più: www.internationalwomensday.com

Lunedì 12 marzo 2012

Martedì 13 marzo 2012

Mercoledì 14 marzo 2012

Quanti Stati membri dell'Unione europea costeggiano il Mar Baltico?

Otto: Danimarca, Germania, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia, Svezia.

Giovedì 15 marzo 2012

Venerdì 16 marzo 2012

Weekend

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

15 marzo: Giornata europea del consumatore. Per saperne di più sui tuoi diritti come consumatore, visita: http://ec.europa.eu/consumers/citizen/index_it.htm – www.dolceta.eu

Lunedì 19 marzo 2012

Martedì 20 marzo 2012

Mercoledì 21 marzo 2012

21 marzo: inizia la primavera.
22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua. «Solo quando il pozzo diventa asciutto comprendiamo il vero valore dell'acqua». (Benjamin Franklin) www.worldwaterday.org

Giovedì 22 marzo 2012

Venerdì 23 marzo 2012

Weekend

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

25 marzo: arriva l'ora legale. Alle 2:00 del mattino, le lancette degli orologi vengono spostate un'ora avanti (alle 3:00).

Lunedì 26 marzo 2012

Martedì 27 marzo 2012

Mercoledì 28 marzo 2012

In soli sette giorni un giornale può essere riciclato e trasformato in altri prodotti di carta.

Giovedì 29 marzo 2012

Venerdì 30 marzo 2012

Weekend

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

In quale Paese europeo c'è il più alto numero di vulcani?
a) Francia b) Spagna c) Italia

c) Italia

Lunedì 2 aprile 2012

Martedì 3 aprile 2012

Mercoledì 4 aprile 2012

7 aprile: Giornata internazionale della salute. Migliaia di eventi in tutto il mondo ci ricordano l'importanza di una buona salute per una vita produttiva e felice. Per saperne di più: www.who.int/world-health-day/ www.epicentro.iss.it/focus/focus.asp > Giornata mondiale della salute

Giovedì 5 aprile 2012

Venerdì 6 aprile 2012

Weekend

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

8 aprile: La Pasqua segna la Resurrezione di Gesù avvenuta tre giorni dopo la sua Crocefissione. La data non cade in un giorno fisso poiché é legata alla Pasqua ebraica, che é determinata in base ai cicli lunari. Quest'anno, le chiese ortodosse che seguono il calendario giuliano, celebrano la Pasqua il 15 aprile.

Lunedì 9 aprile 2012

Martedì 10 aprile 2012

Mercoledì 11 aprile 2012

Occorrono 15.500 litri di acqua per produrre un chilo di carne: tale quantitativo comprende tutta l'acqua necessaria per produrlo (allevare l'animale, trasportare la carne, confezionarla, ecc.).

Giovedì 12 aprile 2012

Venerdì 13 aprile 2012

Weekend

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Tra gli Stati membri dell'Unione europea il voto é obbligatorio in Belgio, Cipro, Grecia e Lussemburgo.

Lunedì 16 aprile 2012

Martedì 17 aprile 2012

Mercoledì 18 aprile 2012

Corri per la tua vita! Correre è uno degli antidoti naturali allo stress quotidiano. Farlo è semplice, non richiede alcuna preparazione specifica e se ne avvertono i benefici già dopo i primi 200 metri.

Giovedì 19 aprile 2012

Venerdì 20 aprile 2012

Weekend

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Qual è il mare più vasto d'Europa?
a) Il Mar Baltico b) Il Mar Nero c) Il Mar Mediterraneo

c) Il Mar Mediterraneo

Lunedì 23 aprile 2012

Martedì 24 aprile 2012

Mercoledì 25 aprile 2012

Che cosa hanno in comune Sigmund Freud (psicologo), Nadia Comaneci (ginnasta), Albert Einstein (fisico) e Marlene Dietrich (cantante)? L'aver dovuto abbandonare il proprio Paese per rifugiarsi all'estero. Oggi, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) aiuta 22 milioni di persone a ricostruire le proprie vite.

Giovedì 26 aprile 2012

Venerdì 27 aprile 2012

Weekend

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

La parola «modem» è un'abbreviazione delle parole «modulatore, demodulatore».

Lunedì 30 aprile 2012

Martedì 1 maggio 2012

Mercoledì 2 maggio 2012

Il primo maggio è vacanza in più di 80 Paesi nel mondo. Secondo la tradizione, questa data rappresentava la fine della metà invernale dell'anno nell'emisfero settentrionale. In alcuni paesi, in questo giorno, si celebra la Festa del Lavoro.

Giovedì 3 maggio 2012

Venerdì 4 maggio 2012

Weekend

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

3 maggio: Giornata internazionale per la libertà di stampa. La Dichiarazione universale dei diritti umani proclama che «ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione», inclusa la libertà di trasmettere informazioni e idee attraverso qualunque mezzo di informazione.

Lunedì 7 maggio 2012

Martedì 8 maggio 2012

Mercoledì 9 maggio 2012

L'Irlanda é il paese che ha vinto più Eurofestival (ben 7 volte).

Giovedì 10 maggio 2012

Venerdì 11 maggio 2012

Weekend

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

9 maggio: Festa dell'Europa. Nel 1950, appena cinque anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, il Ministro degli esteri francese Robert Schuman propose l'adozione di un piano europeo di cooperazione economica, ritenendolo indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche nel continente. Il testo integrale del suo discorso è disponibile su: http://europa.eu/abc/symbols/9-may/decl_it.htm

Lunedì 14 maggio 2012

Martedì 15 maggio 2012

Mercoledì 16 maggio 2012

In quale Paese dell'Europa centrale si trova il lago d'acqua dolce più grande?
a) Ungheria b) Polonia c) Repubblica Ceca

a) Il lago ungherese Balaton è il più grande lago d'acqua dolce dell'Europa centrale.

Giovedì 17 maggio 2012

Venerdì 18 maggio 2012

Weekend

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

20 maggio: Giornata europea del mare. Viene celebrata per migliorare la comprensione del ruolo che il mare svolge nelle nostre vite quotidiane. Per saperne di più: http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday

Lunedì 21 maggio 2012

Martedì 22 maggio 2012

Mercoledì 23 maggio 2012

25 maggio: Giornata internazionale dei bambini scomparsi. Quando un minore scompare o viene rapito è di fondamentale importanza agire con rapidità. Il numero 116 000, già attivo in Italia, diventerà presto la linea telefonica d'emergenza comune a tutti i Paesi europei per segnalare la scomparsa di un minore.
www.missingchildreneurope.eu (in inglese)
http://116-000.it

Giovedì 24 maggio 2012

Venerdì 25 maggio 2012

Weekend

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

27 maggio: Pentecoste significa «cinquantesimo giorno». Questa festività cristiana commemora la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli cinquanta giorni dopo la Resurrezione di Cristo il giorno di Pasqua. La Pentecoste segna storicamente la nascita della Chiesa cristiana.

Lunedì 28 maggio 2012

Martedì 29 maggio 2012

Mercoledì 30 maggio 2012

31 maggio: Giornata mondiale senza tabacco. Ogni anno il tabagismo uccide in età prematura 650.000 europei. Esso rappresenta il principale fattore patogeno evitabile in Europa poiché una significativa parte di tipi di cancro e di malattie cardiovascolari e respiratorie é legata proprio al tabacco.
http://ec.europa.eu/health/tobacco/policy/index_it.htm

Giovedì 31 maggio 2012

Venerdì 1 giugno 2012

Weekend

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Rispondere alle e-mail che richiedono informazioni sulla vostra carta di credito non sempre comporta rischi. Vero o falso?

Falso. Chi è autorizzato a conoscere le informazioni relative alla vostra carta di credito non ve le chiederebbe MAI tramite e-mail.

Lunedì 4 giugno 2012

Martedì 5 giugno 2012

Mercoledì 6 giugno 2012

5 giugno: Giornata mondiale dell'ambiente. L'Agenzia europea dell'ambiente é stata istituita nel 1993 in Danimarca. La sua missione é di fornire un'informazione approfondita e indipendente sull'ambiente.
www.eea.europa.eu/it

Giovedì 7 giugno 2012

Venerdì 8 giugno 2012

Weekend

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Il 7 e il 10 giugno 1979, i Membri del Parlamento europeo sono stati eletti per la prima volta a suffragio universale. Fino a quel momento, erano stati i parlamenti nazionali a indicare i membri del Parlamento europeo.

Lunedì 11 giugno 2012

Martedì 12 giugno 2012

Mercoledì 13 giugno 2012

Nella mitologia greca, Europa era figlia del Re Agenore. Zeus, re degli dei, si innamorò di lei e per avvicinarla si trasformò in un candido toro bianco. Mentre coglieva fiori con alcune sue amiche, Europa vide il toro, lo accarezzò e alla fine salì sul suo dorso. Zeus approfittò immediatamente dell'occasione per rapire Europa e portarla a Creta.

Giovedì 14 giugno 2012

Venerdì 15 giugno 2012

Weekend

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

112 é il numero di telefono per le emergenze unico in tutta Europa.
http://ec.europa.eu/information_society/activities/112/index_it.htm

Lunedì 18 giugno 2012

Martedì 19 giugno 2012

Mercoledì 20 giugno 2012

Quanti sono i cittadini dell'Unione europea?
a) 180 milioni b) 400 milioni c) 500 milioni

c) 500 milioni

Giovedì 21 giugno 2012

Venerdì 22 giugno 2012

Weekend

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

21 giugno: inizia l'estate. È il giorno più lungo dell'anno e segna l'inizio dell'estate nell'emisfero boreale (cioè settentrionale) e, contemporaneamente, dell'inverno in quello australe (cioè meridionale).

Lunedì 25 giugno 2012

Martedì 26 giugno 2012

Mercoledì 27 giugno 2012

Qual è l'unico Paese membro dell'UE dove non esistono i CAP?
a) Grecia b) Irlanda c) Romania

b) Irlanda

Giovedì 28 giugno 2012

Venerdì 29 giugno 2012

Weekend

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Qual è la principale minoranza etnica nell'Unione europea?

Il popolo rom. Si stima che in Europa vivano quattro milioni di Rom.

Pianificazione per l'anno scolastico 2011-2012

Agosto 2011	Settembre 2011	Ottobre 2011	Novembre 2011
1	1	**1**	1
2	2	**2**	2
3	**3**	3	3
4	**4**	4	4
5	5	5	**5**
6	6	6	**6**
7	7	7	7
8	8	**8**	8
9	9	**9**	9
10	**10**	10	10
11	**11**	11	11
12	12	12	**12**
13	13	13	**13**
14	14	14	14
15	15	**15**	15
16	16	**16**	16
17	**17**	17	17
18	**18**	18	18
19	19	19	**19**
20	20	20	**20**
21	21	21	21
22	22	**22**	22
23	23	**23**	23
24	**24**	24	24
25	**25**	25	25
26	26	26	**26**
27	27	27	**27**
28	28	28	28
29	29	**29**	29
30	30	**30**	30
31		31	

Dicembre 2011	Gennaio 2012	Febbraio 2012	Marzo 2012
1	**1**	1	1
2	2	2	2
3	3	3	**3**
4	4	**4**	**4**
5	5	**5**	5
6	6	6	6
7	**7**	7	7
8	**8**	8	8
9	9	9	9
10	10	10	**10**
11	11	**11**	**11**
12	12	**12**	12
13	13	13	13
14	**14**	14	14
15	**15**	15	15
16	16	16	16
17	17	17	**17**
18	18	**18**	**18**
19	19	**19**	19
20	20	20	20
21	**21**	21	21
22	**22**	22	22
23	23	23	23
24	24	24	**24**
25	25	**25**	**25**
26	26	**26**	26
27	27	27	27
28	**28**	28	28
29	**29**	29	29
30	30		30
31	31		**31**

Pianificazione per l'anno scolastico 2011-2012

Aprile 2012	Maggio 2012	Giugno 2012	Luglio 2012
1	1	1	**1**
2	2	**2**	2
3	3	**3**	3
4	4	4	4
5	**5**	5	5
6	**6**	6	6
7	7	7	**7**
8	8	8	**8**
9	9	**9**	9
10	10	**10**	10
11	11	11	11
12	**12**	12	12
13	**13**	13	13
14	14	14	**14**
15	15	15	**15**
16	16	**16**	16
17	17	**17**	17
18	18	18	18
19	**19**	19	19
20	**20**	20	20
21	21	21	**21**
22	22	22	**22**
23	23	**23**	23
24	24	**24**	24
25	25	25	25
26	**26**	26	26
27	**27**	27	27
28	28	28	**28**
29	29	29	**29**
30	30	**30**	30
	31		31

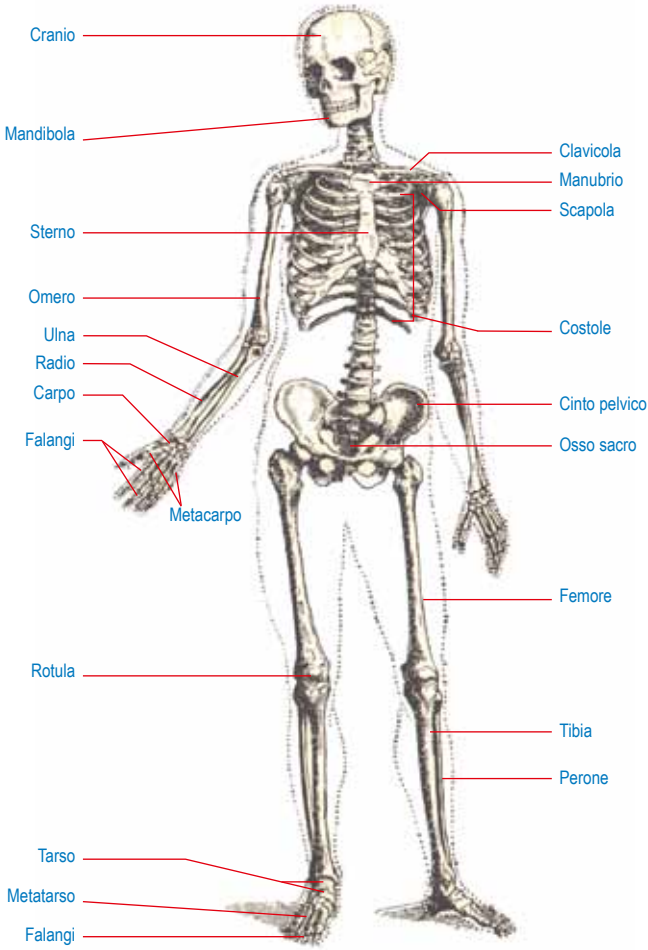
Note

Dolceta
ONLINE CONSUMER EDUCATION
WWW.DOLCETA.EU

Testa le tue conoscenze
Per una miglior comprensione

Esercita i tuoi diritti
Tutela i tuoi diritti nel modo giusto

Lo scheletro umano (vista frontale)

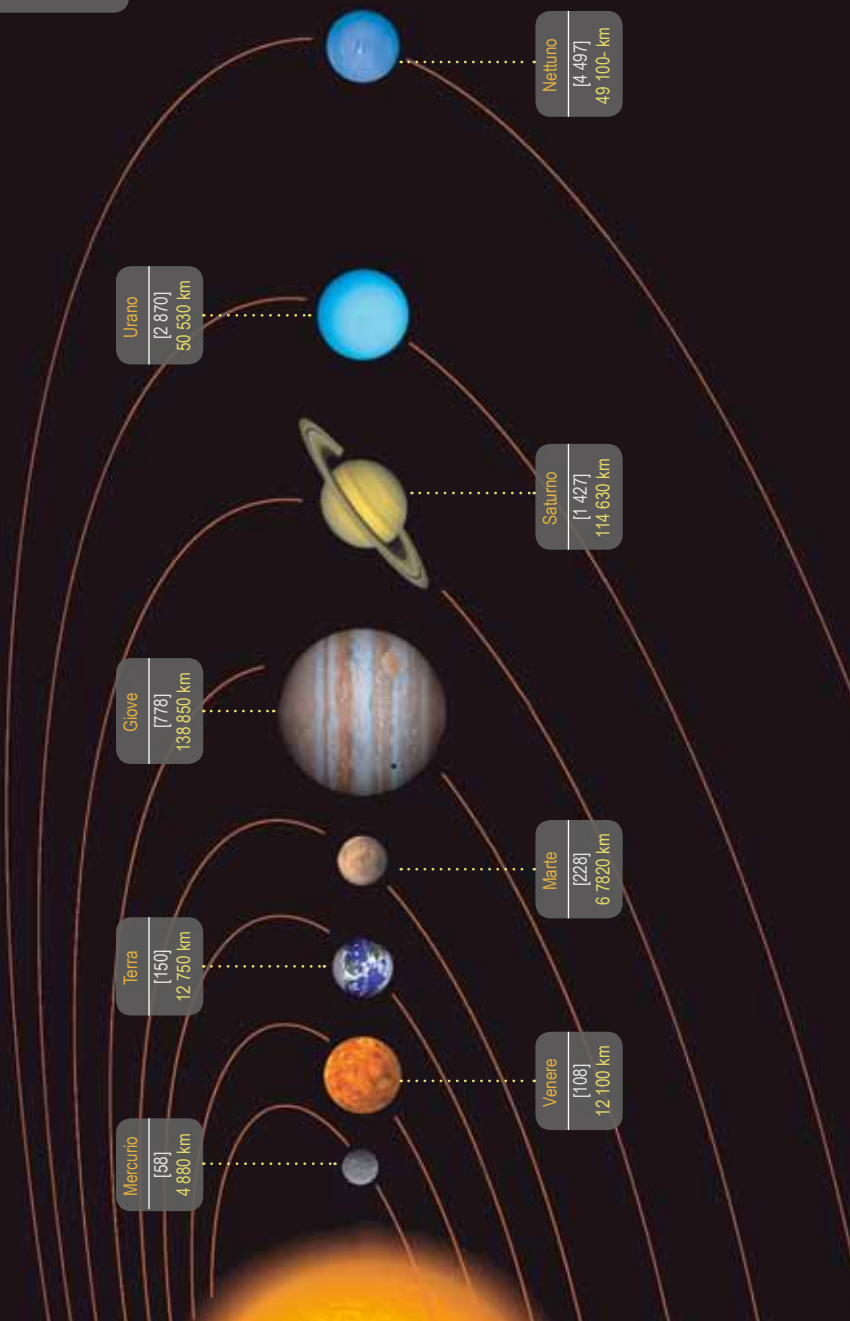


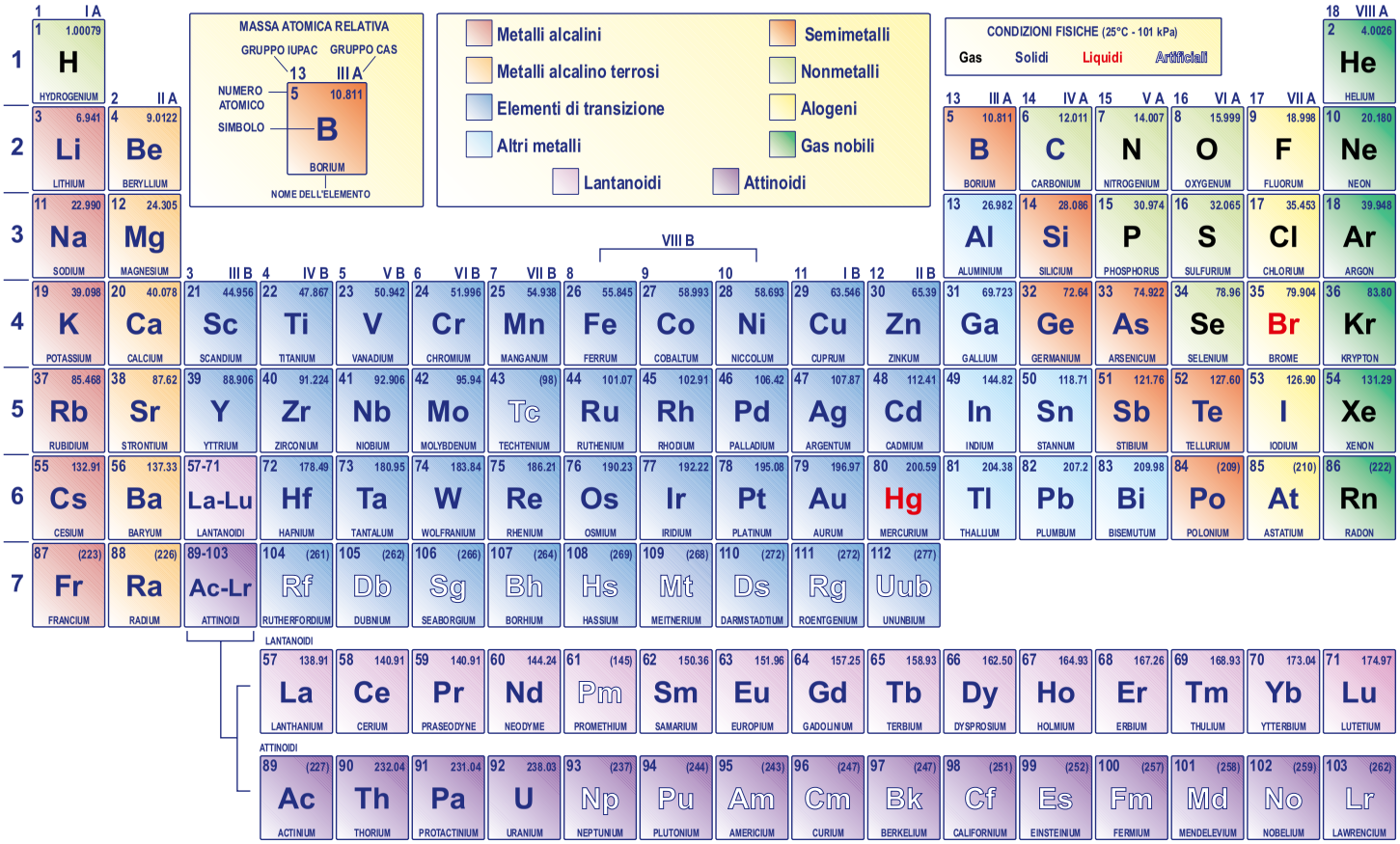
Numeri arabi	Numeri romani
1	I
2	II
3	III
4	IV
5	V
6	VI
7	VII
8	VIII
9	IX
10	X
15	XV
20	XX
30	XXX
40	XL
50	L
55	LV
60	LX
70	LXX
78	LXXVIII
90	XC
100	C
500	D
677	DCLXXVII
1000	M
2011	MMXI

Alfabeto greco		
A	α	Alpha
B	β	Beta
Γ	γ	Gamma
Δ	δ	Delta
E	ε	Epsilon
Z	ζ	Zeta
H	η	Eta
Θ	θ	Theta
I	ι	Iota
K	κ	Kappa
Λ	λ	Lambda
M	μ	Mu
N	ν	Nu
Ξ	ξ	Xi
O	ο	Omicron
Π	π	Pi
P	ρ	Rho
Σ	σ	Sigma
T	τ	Tau
Y	υ	Upsilon
Φ	φ	Phi
X	χ	Chi
Ψ	ψ	Psi
Ω	ω	Omega

Il sistema solare

Nome del pianeta
[Distanza dal Sole in milioni di km]
Diametro




MASSA ATOMICA RELATIVA
GRUPPO IUPAC
GRUPPO CAS
13
III A
NUMERO ATOMICO
SIMBOLO
5
10.811
B
BORIUM
NOME DELL'ELEMENTO
Metalli alcalini
Metalli alcalino terrosi
Elementi di transizione
Altri metalli
Lantanoidi
Attinoidi
Semimetalli
Nonmetalli
Alogeni
Gas nobili
CONDIZIONI FISICHE (25°C - 101 kPa)
Gas
Solidi
Liquidi
Artificiali
VIII B
1 I A
2 II A
3 III B
4 IV B
5 V B
6 VI B
7 VII B
8
9
10
11 I B
12 II B
13 III A
14 IV A
15 V A
16 VI A
17 VII A
18 VIII A
1 1.00079 H HYDROGENIUM
2 4.0026 He HELIUM
3 6.941 Li LITHIUM
4 9.0122 Be BERYLLIUM
5 10.811 B BORIUM
6 12.011 C CARBONIUM
7 14.007 N NITROGENIUM
8 15.999 O OXYGENUM
9 18.998 F FLUORUM
10 20.180 Ne NEON
11 22.990 Na SODIUM
12 24.305 Mg MAGNESIUM
13 26.982 Al ALUMINIUM
14 28.086 Si SILICIUM
15 30.974 P PHOSPHORUS
16 32.065 S SULFURIUM
17 35.453 Cl CHLORIUM
18 39.948 Ar ARGON
19 39.098 K POTASSIUM
20 40.078 Ca CALCIUM
21 44.956 Sc SCANDIUM
22 47.867 Ti TITANIUM
23 50.942 V VANADIUM
24 51.996 Cr CHROMIUM
25 54.938 Mn MANGANUM
26 55.845 Fe FERRUM
27 58.993 Co COBALTUM
28 58.693 Ni NICCOLUM
29 63.546 Cu CUPRUM
30 65.39 Zn ZINKUM
31 69.723 Ga GALLIUM
32 72.64 Ge GERMANIUM
33 74.922 As ARSENICUM
34 78.96 Se SELENIUM
35 79.904 Br BROME
36 83.80 Kr KRYPTON
37 85.468 Rb RUBIDIUM
38 87.62 Sr STRONTIUM
39 88.906 Y YTTRIUM
40 91.224 Zr ZIRCONIUM
41 92.906 Nb NIOBIUM
42 95.94 Mo MOLYBDENUM
43 (98) Tc TECHTENIUM
44 101.07 Ru RUTHENIUM
45 102.91 Rh RHODIUM
46 106.42 Pd PALLADIUM
47 107.87 Ag ARGENTUM
48 112.41 Cd CADMIUM
49 144.82 In INDIUM
50 118.71 Sn STANNUM
51 121.76 Sb STIBIUM
52 127.60 Te TELLURIUM
53 126.90 I IODIUM
54 131.29 Xe XENON
55 132.91 Cs CESIUM
56 137.33 Ba BARYUM
57-71 La-Lu LANTANOIDI
72 178.49 Hf HARNIUM
73 180.95 Ta TANTALUM
74 183.84 W WOLFRANIUM
75 186.21 Re RHENIUM
76 190.23 Os OSMIUM
77 192.22 Ir IRIDIUM
78 195.08 Pt PLATINUM
79 196.97 Au AURUM
80 200.59 Hg MERCURIUM
81 204.38 Tl THALLIUM
82 207.2 Pb PLUMBUM
83 209.98 Bi BISEMUTUM
84 (209) Po POLONIUM
85 (210) At ASTATIUM
86 (222) Rn RADON
87 (223) Fr FRANCIUM
88 (226) Ra RADIUM
89-103 Ac-Lr ATTINOIDI
104 (261) Rf RUTHERFORDIUM
105 (262) Db DUBNIUM
106 (266) Sg SEABORGIUM
107 (264) Bh BORHIUM
108 (269) Hs HASSIUM
109 (268) Mt MEITNERIUM
110 (272) Ds DARMSTADTIUM
111 (272) Rg ROENTGENIUM
112 (277) Uub UNUNBIUM
LANTANOIDI
57 138.91 La LANTHANIUM
58 140.91 Ce CERIUM
59 140.91 Pr PRASEODYNE
60 144.24 Nd NEODYME
61 (145) Pm PROMETHIUM
62 150.36 Sm SAMARIUM
63 151.96 Eu EUROPIUM
64 157.25 Gd GADOLINIUM
65 158.93 Tb TERBIUM
66 162.50 Dy DYSPROSIUM
67 164.93 Ho HOLMIUM
68 167.26 Er ERBIUM
69 168.93 Tm THULIUM
70 173.04 Yb YTTERBIUM
71 174.97 Lu LUTETIUM
ATTINOIDI
89 (227) Ac ACTINIUM
90 232.04 Th THORIUM
91 231.04 Pa PROTACTINIUM
92 238.03 U URANIUM
93 (237) Np NEPTUNIUM
94 (244) Pu PLUTONIUM
95 (243) Am AMERICIUM
96 (247) Cm CURIUM
97 (247) Bk BERKELIUM
98 (251) Cf CALIFORNIUM
99 (252) Es EINSTEINIUM
100 (257) Fm FERMIUM
101 (258) Md MENDELEVIUM
102 (259) No NOBELIUM
103 (262) Lr LAWRENCIUM

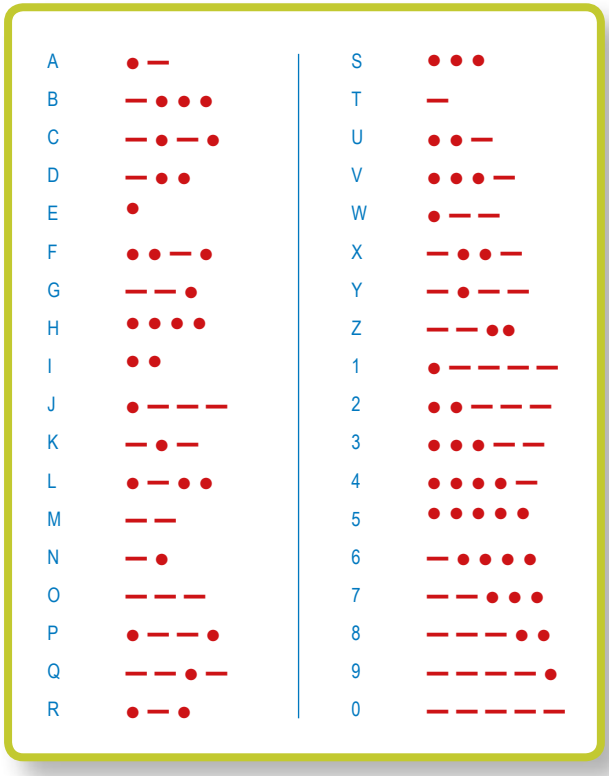
Verbi irregolari in inglese

Traduzione	Base Form	Simple Past Tense	Past Participle
svegliare	awake	awoke	awoken
essere	be	was, were	been
partorire	bear	bore	born
battere	beat	beat	beat
diventare	become	became	become
cominciare	begin	began	begun
curvare, piegare	bend	bent	bent
circondare	beset	beset	beset
scommettere	bet	bet	bet
fare un'offerta	bid	bid/bade	bid/bidden
legare	bind	bound	bound
mordere	bite	bit	bitten
sanguinare	bleed	bled	bled
soffiare	blow	blew	blown
rompere	break	broke	broken
allevare	breed	bred	bred
portare	bring	brought	brought
trasmettere	broadcast	broadcast	broadcast
costruire	build	built	built
bruciare	burn	burned/burnt	burned/burnt
far scoppiare	burst	burst	burst
comprare	buy	bought	bought
assegnare	cast	cast	cast
afferrare	catch	caught	caught
scegliere	choose	chose	chosen
aggrapparsi	cling	clung	clung
venire	come	came	come
costare	cost	cost	cost
strisciare	creep	crept	crept
eliminare, tagliare	cut	cut	cut
gestire	deal	dealt	dealt
scavare	dig	dug	dug
tuffarsi	dive	dived/dove	dived
fare	do	did	done
disegnare	draw	drew	drawn
sognare	dream	dreamed/dreamt	dreamed/dreamt
guidare	drive	drove	driven
bere	drink	drank	drunk
mangiare	eat	ate	eaten
cadere	fall	fell	fallen
nutrire	feed	fed	fed
sentire	feel	felt	felt
combattere	fight	fought	fought
trovare	find	found	found
adattare	fit	fit	fit
fuggire	flee	fled	fled
lanciare	fling	flung	flung
volare	fly	flew	flown
proibire	forbid	forbade	forbidden
dimenticare	forget	forgot	forgotten
procedere	for(e)go	forewent	foregone
perdonare	forgive	forgave	forgiven
abbandonare	forsake	forsook	forsaken
congelare	freeze	froze	frozen
ottenere, diventare	get	got	gotten/got
dare	give	gave	given
andare	go	went	gone
macinare	grind	ground	ground
crescere	grow	grew	grown
appendere	hang	hung	hung
udire	hear	heard	heard
nascondere	hide	hid	hidden
percuotere, colpire	hit	hit	hit
tenere	hold	held	held
far male	hurt	hurt	hurt
tenere	keep	kept	kept
inginocchiarsi	kneel	knelt	knelt
lavorare a maglia	knit	knit	knit
sapere	know	knew	known
giacere	lay	laid	laid
guidare	lead	led	led
saltare	leap	leaped/leapt	leaped/leapt
imparare	learn	learned/learnt	learned/learnt
lasciare	leave	left	left
prestare	lend	lent	lent
permettere	let	let	let
mentire	lie	lay	lain
accendere	light	lit	lit
perdere	lose	lost	lost
fare, realizzare	make	made	made
significare	mean	meant	meant
incontrare	meet	met	met
sbagliare l'ortografia	misspell	misspelled/misspelt	misspelled/misspelt
sbagliare	mistake	mistook	mistaken
accatastare	mow	mowed	mowed/mown
superare, sopraffare	overcome	overcame	overcome
eccedere	overdo	overdid	overdone
superare, sorpassare	overtake	overtook	overtaken
rovesciare	overthrow	overthrew	overthrown
pagare	pay	paid	paid

Traduzione	Base Form	Simple Past Tense	Past Participle
difendere	plead	pleaded/pled	pleaded/pled
provare	prove	proved	proved/ proven
mettere	put	put	put
lasciare	quit	quit	quit
leggere	read	read	read
liberare	rid	rid	rid
cavalcare	ride	rode	ridden
suonare	ring	rang	rung
alzarsi, sorgere	rise	rose	risen
correre	run	ran	run
segare	saw	sawed	sawed/sawn
dire	say	said	said
vedere	see	saw	seen
cercare	seek	sought	sought
vendere	sell	sold	sold
inviare	send	sent	sent
fissare	set	set	set
cucire	sew	sewed	sewed/sewn
agitare	shake	shook	shaken
radere	shave	shaved	shaved/ shaven
tosare	shear	shore	shorn
spargere	shed	shed	shed
splendere	shine	shone	shone
calzare	shoe	shoed	shoed/shod
sparare	shoot	shot	shot
mostrare	show	showed	shown
ridursi	shrink	shrank	shrunk
chiudere	shut	shut	shut
cantare	sing	sang	sung
affondare	sink	sank	sunk
sedersi	sit	sat	sat
dormire	sleep	slept	slept
ammazzare	slay	slew	slain
scivolare	slide	slid	slid
scagliare con la fionda	sling	slung	slung
fendere	slit	slit	slit
percuotere	smite	smote	smitten
seminare	sow	sowed	sowed/sown
parlare	speak	spoke	spoken
accelerare	speed	sped	sped
spendere	spend	spent	spent
versare	spill	spilled/spilt	spilled/spilt
far ruotare	spin	spun	spun
sputare	spit	spit/spat	spit
spaccare	split	split	split
diffondere	spread	spread	spread
rimbalzare	spring	sprang/ sprung	sprung
stare in piedi	stand	stood	stood
rubare	steal	stole	stolen
appiccicare	stick	stuck	stuck
pungere	sting	stung	stung
puzzare	stink	stank	stunk
avanzare a gradi	stride	strode	stridden
colpire	strike	struck	struck
legare, incordare	string	strung	strung
sforzarsi	strive	strove	strived
sudare	swear	swore	sworn
spazzare	sweep	swept	swept
gonfiare	swell	swelled	swelled/ swollen
nuotare	swim	swam	swum
oscillare	swing	swung	swung
prendere	take	took	taken
insegnare	teach	taught	taught
stracciare	tear	tore	torn
dire, raccontare	tell	told	told
pensare	think	thought	thought
prosperare	thrive	thrived/throve	thrived
gettare	throw	threw	thrown
spingere	thrust	thrust	thrust
calpestare	tread	trod	trodden
comprendere	understand	understood	understood
sostenere	uphold	upheld	upheld
preoccupare	upset	upset	upset
svegliarsi	wake	woke	woken
indossare	wear	wore	worn
tessere	weave	weaved/wove	weaved/ woven
sposare	wed	wedded	wedded
piangere	weep	wept	wept
serpeggiare	wind	wound	wound
vincere	win	won	won
trattenere	withhold	withheld	withheld
resistere	withstand	withstood	withstood
torcere	wring	wrung	wrung
scrivere	write	wrote	written

L’Alfabeto Morse

L’Alfabeto Morse è stato inventato da Samuel Morse nel 1837. Le lettere sono rappresentate da una combinazione di segnali lunghi e brevi (“linee” e “punti”). È possibile inviare messaggi con l’Alfabeto Morse in vari modi, ad esempio con segnalazioni luminose o sonore oppure sventolando bandiere (verso destra per i punti, verso sinistra per le linee).



Note

Note

Note

Note

Note

Indirizzi A B C

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

2011

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Luglio

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Agosto

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

2012

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Luglio

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Agosto

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Note

Note

Note

FSC
www.fsc.org
MIX
Paper from responsible sources
FSC® C100305

Editore ..... Commissione europea

Direttore editoriale ..... Catie Thorburn

Vincitrice del concorso per la copertina ..... Adelina-Ioana Ardelean

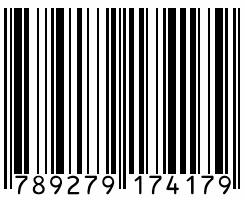
Partner del progetto:
Generation Europe Foundation
Chaussée St. Pierre, 123
B-1040 Bruxelles, Belgio
info@generation-europe.eu
www.generation-europe.eu

Partner del progetto in Italia:
Unione Nazionale Consumatori
Via Duilio, 13
00192 Roma
Tel: 06.3269531
Fax: 06.3234616
Persona da contattare: Carla Pallotta
carla.pallotta@consumatori.it
www.consumatori.it

Commissione Europea

ND-32-10-510-IT-C

ISBN 978-92-79-17417-9



Non destinato alla vendita.